

Cn
pR

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI
E PERITI COMMERCIALI

bilancio
consolidato
esercizio
2008





*bilancio
consolidato
esercizio
2008*

ASSOCIAZIONE

CASSA NAZIONALE
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI RAGIONIERI
E PERITI COMMERCIALI
ROMA

CNPR

**Bilancio consolidato
AI
31 dicembre 2008**

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008:	PAG.
• Stato patrimoniale	9
• Conto economico	11
• Relazione sulla gestione	15
• Nota integrativa	117
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	175

CNPR

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale

Conto economico

**CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2008**

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

31.12.2008

31.12.2007

VARIAZIONI

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

-

-

-

IMMOBILIZZAZIONI

998.292.371

522.230.957

476.061.414

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

357.335

446.217 -

88.882

Costi di impianto ed ampliamento

2.038

1.560

478

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

-

-

-

Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno

349.297

398.423 -

49.126

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

-

-

-

Avviamento

-

-

-

Immobilizzazioni in corso ed Acconti

-

-

-

Altre

6.000

46.234 -

40.234

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

336.731.645

337.405.112 -

673.467

Terreni e fabbricati

336.418.019

336.454.074 -

36.055

Impianti e macchinario

14.875

-

14.875

Attrezzature industriali e commerciali

-

-

-

Altri beni

298.751

202.633

96.118

Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti

-

748.405 -

748.405

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

661.203.391

184.379.628

476.823.763

Partecipazioni in :

96.569.642

74.994.024

21.575.618

imprese controllate

2.484.645

2.124.851

359.794

imprese collegate

20.000

20.000

-

imprese controllanti

-

-

-

altre imprese

94.064.997

72.849.173

21.215.824

Crediti :

141.737

220.046 -

78.309

verso imprese controllate

-

-

-

verso imprese collegate

-

-

-

verso imprese controllanti

-

-

-

verso Altri

141.737

220.046 -

78.309

Altri titoli obbligazioni e cartelle fondiarie

32.031.377

32.547.550 -

516.173

Altri titoli fondi comuni d'investimento

449.768.071

15.305.325

434.462.746

Altri titoli fondi immobiliari

82.692.564

61.312.683

21.379.881

ATTIVO CIRCOLANTE

483.993.257

854.688.433 -

370.695.176

RIMANENZE

-

41.944.900 -

41.944.900

Materie prime, sussidiarie e di consumo

-

-

-

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

-

25.000 -

25.000

Lavori in corso su ordinazione

-

-

-

Prodotti finiti e merci

-

41.919.900 -

41.919.900

Acconti

-

-

-

CREDITI

263.048.471

209.714.629

53.333.842

Verso iscritti

248.044.823

185.186.465

62.858.358

Verso imprese controllate

-

-

-

Verso imprese collegate

-

-

-

Verso imprese controllanti

-

-

-

Crediti tributari

2.260.197

5.983.849 -

3.723.652

Verso altri

12.743.451

18.544.315 -

5.800.864

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

147.218.600

532.535.552 -

385.316.952

Partecipazioni in imprese controllate

-

-

-

Partecipazioni in imprese collegate

-

-

-

Partecipazioni in imprese controllanti

-

-

-

Altre partecipazioni

4.226.033

2.521.076

1.704.957

Azioni proprie

-

-

-

Altri titoli

142.992.567

530.014.476 -

387.021.909

DISPONIBILITA' LIQUIDE

73.726.186

70.493.352

3.232.834

Depositi bancari e postali

73.714.942

70.490.646

3.224.296

Assegni

-

-

-

Denaro e valori in cassa

11.244

2.706

8.538

RATEI E RISCOINTI

911.330

4.189.493 -

3.278.163

TOTALE ATTIVO

1.483.196.958

1.381.108.883

102.088.075

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
PATRIMONIO NETTO	1.439.331.320	1.305.548.323	133.782.997
Fondo di dotazione (capitale)	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
Riserve di rivalutazione	2.943.438	-	2.943.438
Riserva legale	1.440.922.381	1.270.940.563	169.981.818
Fondo per la previdenza	1.397.181.975	1.242.601.434	154.580.541
evidenza contabile indennità di maternità	1.521.762	1.113.323	408.439
Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	43.740.406	28.339.129	15.401.277
differenza da arrotondamento	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Altre riserve	-	-	-
Utili (perdite) consolidate esercizi precedenti, riportati a nuovo	1.763.905	1.086.899	677.006
Utile(perdita) dell'esercizio	6.298.404	33.520.861	39.819.265
Riserva di consolidamento	-	-	-
FONDI PER RISCHI ED ONERI	954.529	2.606.819	- 1.652.290
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Per imposte, anche differite	39.431	2.196.720	2.157.289
Altri	915.098	410.099	504.999
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.642.585	2.042.100	- 399.515
DEBITI	41.125.264	69.975.400	- 28.850.136
Obbligazioni	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso banche	-	34.276.392	34.276.392
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.206.386	3.403.126	196.740
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti Tributarî	9.513.841	9.301.444	212.397
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.737	334.173	78.564
Altri debiti	27.992.300	22.660.265	5.332.035
RATEI E RISCONTI	143.260	936.241	- 792.981
TOTALE PASSIVO	1.483.196.958	1.381.108.883	102.088.075
CONTI D'ORDINE			
Impegni per immobili in corso di acquisizione	14.774.000	12.144.000	2.630.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	59.000.000	-	59.000.000
Terzi per Fidejussioni ricevute	2.943.725	2.943.725	-
Impegni per manutenzioni Immobili da eseguire	1.263.739	1.263.739	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	77.981.464	16.351.464	61.630.000

**CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2008**

CONTO ECONOMICO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONI
VALORE DELLA PRODUZIONE	363.618.710	280.311.849	83.306.861
proventi e contributi	288.193.208	256.461.764	31.731.444
altri proventi e contributi	1.395.558	709.855	685.703
proventi da patrimonio immobiliare	74.029.944	23.140.230	50.889.714
COSTI DELLA PRODUZIONE	361.836.288	282.283.018	79.553.270
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	13.453	16.783	-3.330
PER SERVIZI	161.467.894	144.853.249	16.614.645
per prestazioni istituzionali	150.202.385	138.116.522	12.085.863
per servizi	11.265.509	6.736.727	4.528.782
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.026	6.910	3.116
PER IL PERSONALE	6.745.973	6.063.291	682.682
salari e stipendi	4.966.119	4.430.621	535.498
oneri sociali	1.278.868	1.225.857	53.011
trattamento di fine rapporto	321.489	272.333	49.156
altri costi	179.497	134.480	45.017
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.104.413	1.994.821	3.109.592
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	378.884	461.083	-82.199
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.304.604	1.274.316	30.288
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	3.420.925	259.422	3.161.503
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	41.944.900	10.644	41.934.256
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	505.000	400.000	105.000
ALTRI ACCANTONAMENTI	142.645.533	125.619.418	17.026.115
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.399.096	3.317.902	81.194
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.782.422	-1.971.169	3.753.591
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.804.550	50.119.793	-53.924.343
proventi da partecipazioni	3.495.252	6.880.702	-3.385.450
partecipazioni in imprese controllate	-	3.902.856	-3.902.856
partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
altre partecipazioni	3.495.252	2.977.846	517.406
altri proventi finanziari	14.643.942	45.129.133	-30.485.191
da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	4.818	5.643	-825
da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	8.269.438	6.530.944	1.738.494
da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	3.305.001	34.751.508	-31.446.507
proventi diversi dai precedenti	3.064.685	3.841.038	-776.353
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	21.943.744	1.890.042	20.053.702
UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-13.253.140	-3.515.011	-9.738.129
RIVALUTAZIONI	359.794	-	359.794
da partecipazioni	359.794	-	359.794
da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	-	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	-	-	-
SVALUTAZIONI	13.612.934	3.515.011	10.097.923
da partecipazioni	-	-	-
da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	8.912.993	-	8.912.993
da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	4.699.941	3.515.011	1.184.930
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	19.072.931	2.410.956	16.661.975
proventi straordinari	21.854.003	4.192.800	17.661.203
oneri straordinari	2.781.072	1.781.844	999.228
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.797.663	47.044.569	-43.246.906
IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	10.096.067	13.523.708	-3.427.641
UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	-6.298.404	33.520.861	-39.819.265

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la presente relazione sull'andamento della gestione corredata il bilancio consolidato 2008.

Il bilancio consolidato chiude con una perdita di € 6,3 milioni di euro, in un anno che ha visto esplodere una gravissima crisi economica e finanziaria e un crollo dei maggiori indici di borsa (S&P/Mib -49,5%, S&P500 - 38,48%, Londra - 32%).

Il risultato è ancora più significativo se si considera che la capogruppo, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo - destinato alla creazione dei montanti individuali - per € 112,3 milioni sia la rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, per € 14,9 milioni.

La tabella che segue mette chiaramente in evidenza gli effetti sul risultato consolidato conseguenti all'applicazione di tale scelta.

Anno	Risultato d'esercizio	Contributo soggettivo accantonato	Rivalutazione dei montanti accantonati	Risultato d'esercizio al lordo accantonamenti
2008	- 6,3	112,3	14,9	121,3
2007	33,5	109,8	8,6	151,9

Al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza è stato accantonato l'importo di 15,4 milioni di euro già al netto degli utilizzi per i trattamenti di assistenza e per le integrazioni al minimo delle prestazioni previdenziali.

L'attività del 2008

Il 2008, dopo l'*annus terribilis* 2007, è stato un anno di intenso lavoro per l'Associazione impegnata, oltre che nelle attività correnti, anche su altri fronti, fra i quali principalmente:

- lo sviluppo di nuove attività finalizzate al miglioramento del rapporto con gli associati e a una maggiore trasparenza;
- l'intensa attività di recupero dei crediti contributivi che, dopo le attività propedeutiche avviate nel 2007, è entrata a regime;
- le iniziative, in campo civile e penale, per il recupero delle somme sottratte all'Associazione dall'avvocato Pietro Deodato nel 2007;
- il confronto con la Cassa Dottori commercialisti e la difesa dalle ripetute aggressioni anche in sede istituzionale, comunque collegate al confronto;
- l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009-2013.

La comunicazione ed i rapporti con gli iscritti

Le attività intraprese nel corso dell'anno 2007 e finalizzate a un maggiore, più efficace e più trasparente rapporto con gli iscritti, sono proseguite nel 2008.

Il monitoraggio dei tempi di erogazione di tutti i servizi, iniziato a novembre 2007 con l'adozione della "Carta dei servizi", è continuato in maniera sistematica e ha consentito di verificare una costante riduzione dei tempi d'attesa. I dati analitici sono riportati nella relazione sulla gestione.

Un passo significativo è stato compiuto con il nuovo sito web della capogruppo, attivato alla fine del mese di novembre 2008. Il nuovo sito ha recepito tutti i suggerimenti in materia di accesso contenuti nel DM 08/07/2005 sui "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici".

Abbiamo voluto fornire uno strumento migliore circa la facilità d'uso, la navigabilità e la rapidità.

Nel 2009, inoltre, il sito ha iniziato a essere arricchito con nuovi servizi e nuove sezioni.

Un significativo riconoscimento del nostro lavoro in questa direzione è giunto da una fonte autorevole e indipendente: il Sole 24 ore dell'11 aprile 2009, nel suo inserto Plus, ha infatti pubblicato la classifica della trasparenza dei siti web delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, che ha visto premiata la nostra capogruppo al primo posto, da sola, con 5 stelle.

Sono proseguiti nel corso del 2008 gli incontri con gli iscritti sul territorio, anche in relazione agli obblighi formativi degli iscritti, particolarmente incentrati sull'attività previdenziale della capogruppo, sulla riforma varata nel 2003 ed i suoi effetti nel tempo e sui rapporti con la cassa dottori commercialisti.

Recupero dei crediti contributivi

L'Associazione vanta una massa di crediti contributivi, nei confronti dei propri iscritti, che già da qualche anno ha raggiunto dimensioni preoccupanti.

Nel 2007 sono state svolte le attività di analisi dei problemi, di verifica della qualità delle informazioni registrate nelle banche dati dell'Associazione e di realizzazione delle procedure informatiche necessarie per una gestione efficiente delle attività di recupero che hanno consentito di avviare, nel 2008, i processi per una riduzione quantitativamente significativa del fenomeno.

L'attività realizzata e i risultati conseguiti sono illustrati nel capitolo "La gestione della previdenza".

Contemporaneamente è stata comunque svolta l'analisi delle iniziative necessarie per ridurre sia i fenomeni del ritardo nei pagamenti e nell'invio dei modelli di comunicazione sia quelli di vera e propria evasione contributiva.

Riteniamo infatti che la riduzione dei crediti contributivi maturati in passato deve essere accompagnata da un miglioramento anche della regolarità contributiva corrente.

Le iniziative assunte hanno ovviamente tenuto conto delle oggettive difficoltà segnalate da molti colleghi, acuite dalla crisi economica in corso, ai quali vengono concesse ampie dilazioni di pagamento per la regolarizzazione delle posizioni contributive.

La vicenda Deodato

Viene illustrato di seguito lo stato delle iniziative assunte sul fronte penale e su quello civile a seguito della truffa relativa perpetrata ai danni della capogruppo estrinsecatasi principalmente con la sottrazione della somma di 7,5 milioni di euro da parte dell'avvocato Pietro Deodato.

Fronte penale

Le indagini svolte a seguito delle denunce – querele presentate dall'Associazione il 26 aprile 2007 e l'11 giugno 2007 per il reato di truffa pluriaggravata si sono concluse con il rinvio a giudizio dell'avvocato Deodato, assumendo che lo stesso abbia commesso, in danno della capogruppo, il delitto di truffa ai danni dello Stato o di un altro ente pubblico, con le aggravanti del danno patrimoniale di rilevante gravità e di abuso di prestazione di opera.

Nel corso dell'udienza del 30 settembre 2008 il giudice della seconda sezione penale del Tribunale di Roma ha rinviato la causa all'udienza del 26 maggio 2009.

Dopo il deposito degli atti contenuti nel fascicolo penale (a seguito della fissazione dell'udienza preliminare) si è potuto visionare l'intero fascicolo delle indagini, dal quale sono emerse ulteriori responsabilità sia della Legal Service 2003 (società di servizi facente capo al Dedoato) sia della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, risultata beneficiaria di cospicue somme di denaro a loro rimesse subito dopo l'incasso da parte del Deodato delle somme ricevute dalla capogruppo. E' stata sporta una ulteriore denuncia nei confronti dei responsabili dei fatti ulteriormente emersi.

A seguito della denuncia presentata dall'Associazione nei confronti della Legal Service 2003 sono stati iscritti nel registro notizie di reato gli avvocati soci dello Studio legale DMP, di cui anche l'avvocato Deodato era socio. L'iscrizione consegue all'accertamento, da parte del Pubblico ministero, della circostanza che i soci dello studio hanno ricevuto dall'avvocato Deodato somme senza giustificarne la ragione. Al momento, essendo ancora in corso le indagini preliminari, non conosciamo il titolo del reato ipotizzato.

A seguito della denuncia presentata nei confronti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, l'Autorità giudiziaria di Viterbo ha disposto un sequestro preventivo, eseguito il 12 settembre 2008, su disponibilità liquide della Provincia Italiana Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione Villa Santa Margherita – Montefiascone per l'intero ammontare della somma di 6 milioni di euro oggetto della nostra denuncia. Il sequestro è stato successivamente convertito su un immobile di proprietà della Congregazione.

Fronte civile

Azione Risarcimento c/ Studio DMP e Deodato

In data 14 gennaio 2008 si è tenuta la prima udienza di comparizione della causa per il risarcimento dei danni subiti dalla capogruppo nei confronti dell'avvocato Deodato e dello Studio Legale DMP (Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott. Martinelli).

L'azione ha lo scopo di accertare, oltre la responsabilità personale del Deodato, anche la responsabilità dello Studio legale, con cui la capogruppo aveva un contratto di consulenza e che non ha fatto nulla per impedire a Deodato di operare per la Capogruppo, pur sapendo della circostanza della sua sospensione dall'Albo degli Avvocati.

All'udienza si è costituito lo Studio DMP, difeso dall'avvocato Bontempo. Deodato è invece rimasto contumace e all'udienza del 9 marzo 2009, lo Studio DMP ha chiesto la sospensione del giudizio in considerazione della pendenza del giudizio penale, e la capogruppo ha insistito per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti.

Il Giudice si è riservato la decisione.

Pignoramento presso terzi c/ Pilerà

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Giuseppe Pilerà, il quale ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, avanti il Giudice Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Pilerà, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Pilerà avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 1.050.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La Causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 29 settembre 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Bontempo

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Antonino Bontempo e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 1° ottobre 2008, avanti il Giudice Dott. Belli, è stata contestata la dichiarazione del Bontempo, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Bontempo avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 36.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 29 settembre 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Persichelli

In data 18 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti di Persichelli e anch'esso ha, con raccomandata, negato il credito di Deodato. La procedura è stata iscritta e all'udienza per la dichiarazione di terzo del 13 novembre 2008, avanti il Giudice Dott. Ghiron, abbiamo provveduto a contestare la dichiarazione del Persichelli, sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che il Persichelli avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 500.000,00.

Abbiamo pertanto instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento del credito, ora pendente dinanzi allo stesso giudice.

La causa è stata rinviata per l'ammissione delle prove al 25 giugno 2009.

Pignoramento presso terzi c/ Congregazione Figli dell'Immacolata

In data 26 marzo 2008 è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei confronti della Congregazione Figli della Immacolata.

All'udienza dinanzi al Dott. Ghiron del 13 novembre 2008 abbiamo contestato la dichiarazione negativa ed instaurato un nuovo giudizio per l'accertamento sulla base della documentazione fornitaci dalla Procura della Repubblica, dalla quale risulta che la Congregazione avrebbe ricevuto dal Deodato la somma di € 6.000.000,00.

Il Giudice ha rinviato all'udienza del 30 giugno 2009.

Sequestro presso terzi c/ Legal Service

Lo scorso 27 marzo si è tenuta l'udienza per la dichiarazione di terzo nel procedimento di sequestro presso terzi instaurato nei confronti della Legal Service Srl (Tribunale Civile di Roma, Sezione 4, Dott. Dionesalvi).

La Legal Service non si è costituita, e tanto meno il Deodato. Il Giudice si è riservato la decisione e ha dichiarato di voler sospendere il procedimento in attesa della conversione del sequestro in pignoramento (fase attualmente in atto).

Sequestro presso terzi c/ DMP

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso lo studio legale DMP è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, avanti Giudice Feluca e all'udienza per la dichiarazione del terzo del 9 giugno 2008 il Giudice ha rinviato al 27 maggio 2009 in attesa della definitiva esecutorietà del decreto ingiuntivo.

Sequestro presso terzi c/ Banca Antonveneta

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso la Banca Antonveneta è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, avanti Giudice Feluca e all'udienza per la dichiarazione del terzo del 9 giugno 2008 il Giudice ha rinviato al 27 maggio 2009 in attesa della definitiva esecutorietà del decreto ingiuntivo.

Sequestro immobiliare

Trascrizione avvenuta del provvedimento di sequestro presso la Conservatoria di Enna in relazione all'immobile (un fabbricato rurale) e otto terreni presso il Comune di Villarosa, di cui il Deodato è titolare di proprietà indivisa al 50% con il fratello. La trascrizione impedisce qualsiasi atto dispositivo da parte di Deodato su detti beni.

Sequestro conservativo contro la Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione

E' stato proposto un giudizio cautelare contro la Congregazione, per tentare di "bloccare" la somma di € 6.000.000 in possesso della citata Congregazione e che il Deodato aveva versato alla stessa dopo la sottrazione alla capogruppo. Il Giudizio cautelare è stato discusso all'udienza del 10 dicembre 2008 dinanzi al Dott. Costa, Tribunale Civile di Roma, Sez. 9. Il Giudice ha però respinto il nostro ricorso ritenendo che non sussistesse la malafede da parte della Congregazione. A tale riguardo attendiamo gli esiti sul fronte penale per agire in via ordinaria.

Azione di Risarcimento c/ Pietro Deodato per truffa nel Giudizio Mele Cavatorta

E' stato instaurato un nuovo giudizio per il risarcimento del danno nei confronti di Pietro Deodato, per aver questi sottratto illecitamente la somma di € 275.288,77, nell'ambito del giudizio della capogruppo contro Mele e Cavatorta. Il giudizio contro Deodato è attualmente pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott.ssa Bordo, e alla scorsa udienza del 29 aprile 2009 (prima udienza), il Giudice ha dichiarato la contumacia del Deodato ed assegnato alle parti i termini per il deposito delle richieste istruttorie.

Azione nei confronti dell'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio

Con atto di citazione, notificato in data 4 febbraio 2008, CNPR ha convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale Civile di Roma, la Banca Popolare di Sondrio, per la responsabilità esclusiva di quest'ultima nell'esecuzione dell'ordine di pagamento impartito in data 29 marzo 2007 a favore dell'avvocato Pietro Deodato e nell'esecuzione della Convenzione per la gestione del Servizio di Cassa e per la condanna della Banca al risarcimento di tutti i danni subiti dalla capogruppo a seguito del suo inadempimento, quantificati in una somma non inferiore ad Euro 7.500.000,00, oltre interessi di mora.

La causa è stata assegnata al Giudice Istruttore, Dott.ssa Antonella Izzo, della Sezione IX del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 26 giugno 2008, durante la quale il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa

dell'avvocato Deodato, richiesta dalla Banca, e ha differito la prima udienza di comparizione al 15 gennaio 2009.

All'udienza del 15 gennaio 2009, il Giudice ha dichiarato la contumacia dell'avvocato Deodato e ha rinviato la causa all'udienza del 29 aprile 2009 per l'ammissione dei mezzi istruttori. Le parti hanno depositato le memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. con le quali hanno ribadito le proprie posizioni; inoltre la Banca ha chiesto la ammissione di alcuni capitoli di prova volti a provare lo svolgimento dei rapporti tra le parti prima e dopo l'esecuzione del bonifico per cui è causa.

All'udienza del 29 aprile 2009 la capogruppo si è opposta all'ammissione dei mezzi istruttori articolati dalla Banca e ha insistito perché la causa fosse rinviata per la precisazione delle conclusioni.

Il Giudice ha rigettato le richieste istruttorie della Banca ed ha rinviato la causa all'udienza del 28 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni. La decisione della controversia verte sulla interpretazione che il Giudice dovrà fornire circa il grado di diligenza che dovrebbe ispirare la condotta della Banca.

Vicenda acquisto Albergo Malpensa

La vicenda relativa all'acquisto dell'immobile destinato ad albergo a Malpensa è intrinsecamente legata alla vicenda dell'avv. Deodato.

Nei primi giorni del mese di agosto 2007, all'esito del contraddittorio tecnico, la capogruppo riceveva inaspettatamente formale atto di diffida ad adempiere, entro il 18 agosto, il contratto preliminare sottoscritto nel mese di febbraio, contratto che, si ricorda, prevedeva obblighi cogenti posti a carico del venditore che dovevano essere adempiuti prima dell'effettuazione dell'atto definitivo di vendita (estinzione del mutuo, prestazione delle garanzie fideiussorie dedotte nel preliminare e altro).

La capogruppo sorpresa della pretestuosità di una diffida ad adempiere da parte di chi non aveva ancora adempiuto alle proprie obbligazioni dedotte in contratto si dichiarava comunque fermamente intenzionata a concludere il definitivo e indicava il termine del 20 settembre quale termine ultimo per la conclusione del contratto stesso.

Alla data indicata la società venditrice AL-MA S.r.l. non si presentava davanti al Notaio per l'adempimento e a fronte della condotta posta in essere dalla citata

società il Consiglio di amministrazione, supportato dai propri legali, ha comunicato alla parte venditrice, nel mese di novembre 2007, la propria volontà di voler recedere dal contratto chiedendo la restituzione del doppio della caparra costituita.

Nel mese di febbraio 2008 la capogruppo ha proposto la necessaria azione giudiziale nei confronti della società AL-MA S.r.l. per vedere accolte le sue ragioni in merito al recesso dal contratto preliminare e chiedendo la condanna di Alma al pagamento della somma di € 5.800.000,00, pari al doppio della caparra, oltre interessi e rivalutazione monetaria, con espressa riserva di chiedere l'emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di ALMA nel corso della prima udienza.

La causa è stata assegnata al Giudice istruttore, Dott. Di Michele, della X Sezione del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 15 maggio 2008.

L'udienza tuttavia non si è tenuta e la causa ha subito numerosi rinvii sino a quando il dott. Di Michele non è stato sostituito dalla Dott.ssa Grimaldi; la causa è stata quindi rinviata all'udienza del 16 dicembre 2008, nel corso della quale ciascuna delle parti ha insistito affinché il Giudice emettesse in danno dell'altra un'ordinanza ingiuntiva ex art. 186 *ter* c.p.c., provvisoriamente esecutiva, per il pagamento delle somme da esse richieste nei rispettivi atti introduttivi del giudizio. A fronte di tale istanza, il Giudice si è riservato, concedendo termine sino al 31 gennaio 2009 per il deposito di note difensive su tale punto.

Nel frattempo, sono intercorse tra le parti le trattative per addivenire ad una definizione transattiva della controversia ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c. e, mediante scambio di corrispondenza del 30 gennaio / 2 febbraio 2009 CNPR ed ALMA hanno raggiunto un accordo transattivo in base al quale ALMA si è obbligata a corrispondere in favore di CNPR la somma complessiva di Euro 3.100.000,00 alle seguenti scadenze:

- la somma di Euro 1.000.000,00 contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo per accettazione da parte di CNPR, mediante l'autorizzazione rilasciata da ALMA al Notaio, Dott.ssa Agostino, a svincolare le somme dalla medesima detenute;
- la residua somma di euro 2.100.000,00 mediante bonifico bancario sul conto corrente di CNPR, entro e non oltre il 30 marzo 2009.

Inoltre, le parti hanno stabilito che avrebbero presentato una istanza al Giudice al fine di ottenere una deroga del termine del 31 gennaio 2009 per il deposito delle note autorizzate sino al 30 aprile 2009. Conformemente alle previsioni dell'accordo ALMA ha autorizzato lo svincolo della somma di euro 1.000.000,00 depositata presso il Notaio Agostino, che la capogruppo ha incassato in data 5 febbraio 2009.

Poiché ALMA non ha rispettato il termine del 30 marzo 2009 per il pagamento del residuo importo di euro 2.100.000,00, la capogruppo ha ritenuto l'accordo risolto, ha trattenuto la somma di euro 1.000.000,00 e ha depositato le note autorizzate in Tribunale chiedendo al Giudice di pronunciarsi sulla istanza ex art. 186 ter c.p.c. provvisoriamente esecutiva in danno di ALMA per l'importo di euro 4.800.000,00 pari al doppio della caparra confirmatoria detratto euro 1.000.000,00 incassato il 5 febbraio. Anche ALMA ha presentato note autorizzate con le quali ha chiesto la emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di CNPR per euro 1.000.000,00 pari alle somme riscosse da CNPR il 5 febbraio 2009.

Allo stato il Giudice non ha ancora sciolto la riserva.

Il processo di unificazione

Le relazioni sulla gestione che hanno accompagnato i precedenti bilanci d'esercizio hanno illustrato le attività svolte dall'Associazione con la Cassa di previdenza dei dottori commercialisti finalizzate alla redazione del progetto di unificazione previsto dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005.

Non vi è dubbio che, conseguentemente alla unificazione delle professioni economico contabili, si debba dare una definizione unitaria degli assetti previdenziali della intera ed unica categoria. Sono le nuove generazioni, quelle più colpite dalle riforme previdenziali degli anni precedenti, che ce lo chiedono e in questa direzione va il nostro impegno.

Quello che non siamo disposti ad accettare è un ruolo subalterno nella convinzione che i soli numeri che contano non sono quelli delle rispettive popolazioni amministrate ma quelli relativi allo stato di salute di ciascuna Cassa.

Nel corso del 2008, anche grazie all'iniziativa del Consiglio nazionale, è ripreso un cammino di confronto che ha visto le due Casse sedute allo stesso tavolo, ma che non ha prodotto concreti passi in avanti.

Difatti, rispetto ad alcune proposte da noi avanzate - finalizzate a regolamentare le iscrizioni alle casse di previdenza nel periodo transitorio in attesa di verificare la possibilità di integrazione definitiva fra le due casse - abbiamo registrato solo l'ostinata posizione della Cassa Dottori commercialisti nel ritenersi, per effetto della unificazione delle professioni economico contabili, sostanzialmente unica destinataria della costituzione del rapporto previdenziale obbligatorio per i nuovi iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Questa tesi, a loro dire, è avvalorata dalla considerazione che non ci saranno più nuovi ragionieri commercialisti mentre continuerà, senza soluzione di continuità rispetto al passato, la sola professione di Dottore commercialista che, fra l'altro, è parte della denominazione del nuovo ed unico Ordine professionale: l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Gli Esperti contabili meritano alcune considerazioni legate alle modalità di accesso a tale professione prevista dalla legge istitutiva del nuovo Ordine professionale.

Va ricordato che l'articolazione della professione e dell'Albo su due livelli trova ragione e coerenza con gli assetti formativi dei rispettivi corsi universitari richiesti per l'accesso: laurea magistrale per i commercialisti da iscriverne nella sezione A, laurea triennale per gli esperti contabili da iscriverne nella sezione B.

Infatti la durata del percorso formativo prevista per accedere alla professione di esperto contabile è assolutamente identica a quella prevista per divenire dottore commercialista. E' richiesta infatti una laurea triennale ed un praticantato obbligatorio di 3 anni al termine del quale sostenere l'esame di abilitazione.

Il futuro dottore commercialista deve essere in possesso della laurea triennale e, a condizione che si iscriva al corso di laurea magistrale, può svolgere parte della pratica professionale obbligatoria - triennale - in costanza di laurea magistrale stabilendo di fatto la durata dell'intero percorso formativo in 6 anni al pari di quella prevista per divenire esperto contabile.

Ciò, evidentemente, riteniamo possa avere dei risvolti sulla appetibilità e sul futuro sviluppo di questa nuova professione.

Il dibattito fra le due Casse è ripreso nell'anno 2009 a seguito di alcuni nuovi eventi.

Il primo è costituito dalla presentazione di due disegni di legge (uno al Senato - S.1149 - primo firmatario la senatrice Thaler, l'altro alla Camera dei deputati, - AC

2150 – primo firmatario l'onorevole Beccalossi), dal contenuto quasi identico, che attribuisce tutti i nuovi iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili alla Cassa di previdenza dei dottori commercialisti. La Commissione Giustizia del Senato, nel corso dell'esame del primo disegno di legge, ha audito le Casse ed alcune rappresentanze sindacali riferite ai soli dottori commercialisti.

Abbiamo, in quella sede, fatto presente che, per effetto della delibera del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007 approvata dai ministeri vigilanti in data 20 marzo 2008 la nostra capogruppo poteva preiscrivere sia i tirocinanti dottori commercialisti sia i tirocinanti esperti contabili ed abbiamo confermato la nostra posizione sul problema dell'unificazione, ribadendo la nostra assoluta contrarietà oltre che, ovviamente, al contenuto del disegno di legge, anche al tentativo di regolare per legge l'iscrizione alle Casse di previdenza private.

Nello stesso senso si è espresso il Consiglio nazionale, che non si è presentato all'audizione e ha inviato una lettera in cui ricorda che *"spetta al Legislatore il solo compito di assistere e sostenere l'iniziativa di due organi amministrativi delle Casse, promuovendo quel processo di confronto e dialogo che consenta di individuare le soluzioni più opportune, senza pregiudicare i diritti di alcuno dei professionisti interessati"* e ha manifestato *"le proprie forti perplessità per un intervento normativo che, in maniera così determinante, sovvertirebbe, senza averne preventivamente riscontrato il consenso di entrambe le parti, quella che, a tutt'oggi rappresenta l'unica espressione di comune volontà manifestata dalle parti stesse"*.

Il 4 agosto 2008 era stato presentato un disegno di legge – AC.1601, primo firmatario l'onorevole Cazzola -, che rinnova per due anni la delega al Governo, già prevista dall'articolo 4 della legge n. 34 del 2005 e non esercitata entro la scadenza ivi prevista, per l'adozione di uno o più decreti legislativi recanti misure volte a sostenere l'iniziativa dei competenti organi di amministrazione delle due Casse finalizzata all'unificazione, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi già previsti dall'articolo 4. Il disegno di legge Cazzola, a differenza di quelli Thaler e Beccalossi, salvaguarda l'autonomia delle Casse.

Il secondo fatto nuovo è costituito dall'iniziativa assunta dal Consiglio nazionale che, il 15 aprile 2009, ha deliberato di *"avviare un proprio percorso di studio e di approfondimento sul tema previdenziale che, avvalendosi delle più qualificate collaborazioni e consulenze, permetta ... di formulare, nei tempi tecnici necessari*

ma comunque ragionevolmente contenuti, una propria proposta che contempra l'analisi e la valutazione di tutte le ipotesi, partendo dall'esame congiunto dei bilanci di entrambi gli enti e di tutta la documentazione che, oltre a quella ufficiale, gli stessi riterranno di voler rendere disponibile allo scopo".

A tale iniziativa la Cassa Dottori commercialisti ha replicato di non condividere "la ricostruzione fattuale e giuridica e le premesse poste a base della recente attività del CNDCEC in materia previdenziale" e di non condividere "il canone informativo prescelto nella relazione con la Cassa Nazionale di previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti" e ha riconosciuto al Consiglio nazionale un semplice ruolo di "osservatore di garanzia".

La nostra capogruppo ha invece manifestato il suo apprezzamento per l'iniziativa del Consiglio nazionale ed ha assicurato la sua collaborazione e la sua disponibilità a fornire al Consiglio tutti gli elementi utili per il confronto.

Un altro fatto sintomatico dell'ostinato atteggiamento della Cassa Dottori è costituito dal ricorso instaurato dinnanzi al TAR del Lazio contro la nostra capogruppo e contro il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, volto all'annullamento della nota ministeriale del 20 marzo 2008 di approvazione della delibera del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007 in merito alla preiscrizione dei tirocinanti sia dottori commercialisti sia esperti contabili.

Su questa iniziativa dobbiamo informarvi della costituzione in giudizio "ad opponendum" operata da parte di un singolo delegato della nostra Associazione.

L'altro fatto recente e anch'esso senza precedenti è costituito da un documento, datato marzo 2009, inviato dal Presidente della Cassa dottori commercialisti al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato a sollevare dubbi nei Ministeri circa l'attendibilità del nostro bilancio tecnico e la sua rispondenza ai criteri fissati dal decreto ministeriale 29 novembre 2007.

L'iniziativa, dal sapore chiaramente delatorio, non ha precedenti. Il documento riporta affermazioni sul nostro bilancio tecnico e raffronti con quello della Cassa dottori commercialisti, privi di qualsiasi fondamento e, da un punto di vista attuariale e previdenziale, spesso assurdi, a dimostrazione della strumentalità dell'iniziativa, finalizzata semplicemente al discredito della nostra capogruppo.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale

La relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio di previsione per l'anno 2009 riassume lo stato delle iniziative relative al progetto basato sull'apporto dell'intero patrimonio immobiliare residenziale a un fondo immobiliare con la finalità della dismissione *unit by unit* nei confronti, principalmente, degli attuali conduttori, operazione che prevedeva la selezione di un fondo cui apportare - per l'importo di 425 milioni di euro - l'intero patrimonio residenziale (oltre 200 mila mq e oltre 1.600 unità immobiliari oggetto di valutazione unità per unità da parte di REAG S.p.A. società del gruppo American Appraisal) e che il Consiglio di amministrazione ha revocato, a seguito del mutamento degli scenari inizialmente ipotizzati, provocato dalla crisi finanziaria, tuttora in corso, che ha investito i mercati mondiali e che ha visto il fallimento di alcune note banche statunitensi operanti nel settore dell'investment banking e dell'erogazione di mutui e l'intervento di banche centrali e di molti governi per il salvataggio del sistema bancario del proprio Paese.

Alcuni segnali che provengono dal mercato, quali l'abbassamento dei tassi di interesse operati nel tempo dalla BCE - pur tenendo conto delle restrizioni ancora presenti per l'accesso al credito - potranno, eventualmente, far riconsiderare l'operazione nel suo complesso.

In una fase di forte depressione dei mercati finanziari la presenza di un consistente asset immobiliare costituisce tuttavia un riparo dalla svalutazione del patrimonio in quanto, tradizionalmente, nel nostro Paese la proprietà immobiliare, anche nei momenti di crisi, mantiene inalterato il suo valore. In questa situazione il mantenimento del patrimonio immobiliare residenziale, pur comportando un rendimento contenuto, garantisce una posizione fortemente conservativa.

Nel corso dell'anno 2008 sono comunque giunte a termine le seguenti operazioni:

- la dismissione diretta di un immobile residenziale sito in Salerno non compreso nell'elenco degli immobili di cui era previsto l'apporto al fondo immobiliare, per un controvalore complessivo di € 6,3 milioni (con il realizzo di una plusvalenza complessiva di 3,8 mln di € di cui € 2,6 mln a valere sull'esercizio 2007 e di cui € 1,2 mln a valere sul 2008);
- la dismissione di un immobile, sito in Palermo, sottoposto al vincolo delle Belle arti e che necessitava di importanti lavori di riqualificazione. L'immobile,

acquistato dalla capogruppo nel 1990 e iscritto a bilancio al valore di € 2,3 milioni, all'esito della procedura è stato aggiudicato per l'importo di € 4,7 milioni. La cessione, sottoposta a condizione sospensiva, è stata formalizzata nel corso del 2008, spirati i termini per l'esercizio della prelazione di acquisto da parte del Ministero dei beni culturali e da parte della Regione Sicilia;

- nel mese di marzo 2008 si è completata la procedura competitiva avviata per verificare la possibilità di cedere a terzi il contratto preliminare di acquisto, a suo tempo sottoscritto con Previra Immobiliare, dell'immobile sito in Roma via Parigi angolo via Pastrengo, che si è conclusa con l'accettazione dell'offerta presentata da un investitore istituzionale che ha previsto il pagamento di un corrispettivo di € 10,05 milioni per la cessione del preliminare con una valutazione quindi complessiva dell'intero compendio immobiliare pari a 51,75 milioni rispetto ai 41,7 milioni del costo di acquisto. L'apprezzamento di valore dell'immobile registrato sulla base dell'offerta ricevuta è stato pari a circa il 25% in due anni mentre il rendimento lordo realizzato dalla capogruppo, riferito alle sole somme investite nell'operazione (20 mln di euro di caparra versata a Previra immobiliare) è stato del 54% circa sempre in due anni, al quale va aggiunto l'interesse del 5% lordo annuo riconosciuto alla capogruppo da Previra Immobiliare sulle somme costituite a titolo di caparra.

Il bilancio sociale

Per il secondo anno la capogruppo presenta, insieme al bilancio d'esercizio, il bilancio sociale, anche quest'anno redatto da un'apposita commissione consiliare a cui ha collaborato il Prof. Francesco Manni, professore associato alla terza università di Roma, facoltà di economia Federico Caffè, dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale".

Il bilancio consolidato

Anche per l'anno 2008 l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato, su base volontaria, e l'ha sottoposto, sempre volontariamente, a certificazione. L'Associazione, pur avendo due partecipazioni di controllo, non è infatti tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio tecnico

Il Comitato dei delegati del 28 novembre 2008 ha approvato il bilancio tecnico a 30 anni con proiezione a 50 anni, riferito al 31 dicembre 2006 e redatto secondo i criteri previsti dal decreto del 29 novembre 2007.

Il bilancio tecnico costituisce un importante momento di verifica della tenuta del nostro sistema previdenziale a 4 anni dalla riforma e dell'equilibrio di lungo termine, come previsto dall'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 763, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

Il decreto ha consentito alle Casse destinatarie del provvedimento di redigere anche un bilancio tecnico sulla base delle proprie specificità, oltre al bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Il nuovo bilancio tecnico, che la capogruppo ha pubblicato sul suo sito web, conferma la validità della riforma del 2004 e la tenuta del sistema che sarà in grado di erogare, con gli incassi contributivi e il patrimonio accumulato, fino all'ultima rata di pensione all'ultimo pensionato o superstite dello stesso.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Qui di seguito sono riepilogate le delibere che, sottoposte all'approvazione dei ministeri vigilanti, sono state approvate nel corso del 2008 e quelle ancora in attesa di approvazione.

Nel corso del 2008 sono state approvate le seguenti delibere:

- delibera del 6 ottobre 2007 del Comitato dei delegati di modifica degli articoli 44 e 45 del Regolamento di esecuzione in materia di sanzioni e interessi per inosservanza degli obblighi contributivi;
- delibera del 6 ottobre 2007 del Comitato dei delegati di variazione dello Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di imputazione dei contributi e delle indennità di maternità.

E' ancora in corso l'istruttoria presso i Ministeri delle seguenti delibere:

- delibera del 30 novembre 2006 del Comitato dei delegati che prevede un'aliquota di computo per i nuovi iscritti a partire dal 1/1/2004 più elevata di quella di finanziamento;
- delibera del 13 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione di adozione del Regolamento delle spese in economia;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento della normativa statutaria in materia di impiego dei fondi disponibili;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento dello Statuto e del Regolamento di esecuzione al decreto legislativo n. 139 del 2005;
- delibera del 13 settembre 2008 del Comitato dei delegati di approvazione del Regolamento elettorale.

L'attività deliberativa del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei delegati riflette le esigenze di adeguamento della normativa dell'Associazione alle nuove necessità di carattere legislativo e sociale che emergono e testimonia, in particolare, la grande attenzione che l'Associazione rivolge al problema della previdenza per le giovani generazioni: molte iniziative di modifica, statutarie e regolamentari, sono infatti finalizzate a mitigare il problema dell'adeguatezza delle prestazioni dei nuovi iscritti.

Rapporti con l'Adepp e con le altre Casse di previdenza

Da tempo avevamo, insieme ad altre Casse, posto all'Adepp la necessità di orientare l'Associazione degli enti privatizzati verso un modello che la veda trasformata in una "*Confindustria delle Casse di previdenza*" dotandosi di una propria struttura organizzativa e gestionale autonoma, di un efficiente ufficio studi in cui investire e di un'attività di monitoraggio dell'attività parlamentare a largo spettro in uno con un'autentica e ben fatta attività di sensibilizzazione politica.

Nel corso del 2008 i rapporti all'interno dell'Adepp si sono deteriorati, soprattutto a causa delle modalità adottate in occasione della nomina dei nuovi vertici direttivi dell'Adepp.

Le nomine sono avvenute senza un confronto trasparente tanto che ben 8 Casse su 20 non hanno partecipato alla votazione. Le Casse che non hanno partecipato alla votazione hanno, fra l'altro, contestato la scarsa rappresentatività di un'Adepp che

propone al suo vertice un Presidente e un Vicepresidente che non fanno più parte degli organismi dirigenti di alcuna Cassa.

Di fronte all'ostinato arroccamento del nuovo vertice dell'Adepp la nostra Associazione, insieme ad altre, ha abbandonato l'Adepp.

Le Casse non più aderenti all'Adepp non intendono per il momento costituire una nuova Associazione, e si sono limitate a un coordinamento informale sui problemi di comune interesse.

Variazioni nell'ambito del Comitato dei delegati

Sono recentemente scomparsi i delegati Giuliano Ferrara, dell'Ordine territoriale di Salerno e coordinatore dei delegati della Campania, e il delegato Giorgio Di Giuliomaria, dell'Ordine territoriale di Roma e storico Presidente del Collegio di Roma. Due colleghi e amici che hanno dedicato tanta parte della loro vita all'Associazione e che lasciano, nel Comitato, un vuoto di passione e di competenza.

Poiché sono venuti a mancare nel corso delle procedure per l'elezione del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009-2013, non si provvede alla loro sostituzione nell'attuale Comitato dei delegati.

Il progetto 231

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione e presentato al Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007 non è ancora terminato poiché si è rivelato più complesso del previsto.

L'attività svolta ha costituito l'occasione per una completa mappatura, recentemente terminata, di tutti i processi interni che costituisce la base di partenza per l'attività di internal auditing e per i successivi step di realizzazione del modello organizzativo, analogo a quello previsto dal decreto legislativo n. 231, che l'Associazione ha deciso, su base volontaria, di adottare.

Asset & Liability Management

Nel Comitato dei delegati del 31 ottobre 2008 è stato presentato un progetto per l'adozione di una nuova allocazione strategica del patrimonio quale diretta conseguenza di un lavoro di analisi fondata su un modello di Asset Liability Management sviluppata dall'Associazione in collaborazione con Previra Invest sim e con Prometeia Advisor.

Lo studio è stato avviato con la convinzione che l'obiettivo di una allocazione ottimale degli investimenti non può prescindere dalla misurazione e dalla conoscenza delle sensibilità con cui si muovono le passività con l'intento di realizzare un innovativo modello di gestione e di controllo dello stato di salute di un fondo di previdenza basato sul monitoraggio continuo del rapporto (funding ratio) fra attivo (asset) e passivo (liability).

Nello sviluppo del progetto ci siamo convinti che le problematiche tipiche di una Cassa di previdenza possono essere assimilabili a quelle di un'impresa di assicurazione (per esempio la fissazione del rendimento –la pensione– al momento della stipula del contratto –il versamento dei contributi–; il rischio demografico; quello di mercato; quello di liquidità; la necessità di misurare la solvibilità prospettica; la necessità di testare diverse ipotesi per ogni variabile e di correlarle; ecc.).

Un progetto di ALM è un lavoro analogo alla redazione di un bilancio tecnico perché come quest'ultimo si basa sulla preventiva definizione dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo per ogni periodo, da scontare in funzione dell'andamento previsto dei tassi d'interesse.

Tuttavia, a differenza di un bilancio tecnico, il modello ALM prevede il test delle diverse prospettive determinate dalle variabili del modello (speranza di vita, tasso d'interesse, ecc.) e dalla loro correlazione.

L'ALM ci è parso quindi un modello idoneo per integrare il bilancio tecnico che, da tempo, la nostra capogruppo considera il suo "Dpef a lungo termine", anche nella prospettiva di *"una maggiore efficienza della gestione dei profili di rischio/rendimento e una conseguente maggiore redditività del patrimonio"* prevista dal Memorandum sottoscritto fra il Ministro del lavoro e le Casse il 4 aprile 2008.

Codice di disciplina in materia di investimenti patrimoniali

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 21 gennaio 2009, ritenendo opportuno individuare le attività nelle quali l'Associazione può investire le proprie disponibilità, con i rispettivi limiti massimi di investimento e i criteri di investimento nelle varie categorie di valori mobiliari, ha deliberato di adottare, su base volontaria, un "Codice di disciplina in materia di investimenti patrimoniali".

Il Codice ricalca, sostanzialmente, le disposizioni del "Regolamento recante norme sui criteri e sui limiti di investimento delle risorse dei fondi di pensione e sulle regole in materia di conflitto di interesse" adottato con decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1996, n. 703, emanato in applicazione dell'articolo 6, comma 4-quinques del decreto legislativo 23 aprile 1993, n. 124.

Il fondo immobiliare Crono

Nel mese di giugno la capogruppo ha sottoscritto quote di un fondo immobiliare gestito da Beni Stabili Gestioni Sgr S.p.A. (gruppo Beni Stabili Foncieries des Regions) per avviare un programma di investimento nel settore immobiliare godendo delle agevolazioni consentite dallo strumento fondo immobiliare.

Il fondo si caratterizza per avere una durata trentennale, coerente con le prospettive di lungo periodo desumibili dai bilanci tecnici; una commissione di gestione annua fra le più basse del mercato ed una commissione incentivante tendente ad allineare gli interessi e le aspettative dell'investitore con quelle della sgr; un advisory committee – composto in maggioranza da consiglieri della capogruppo – che emette pareri vincolanti per la sgr in tema di investimenti e di disinvestimenti; e la possibilità di investimento worldwide.

Il fondo ha effettuato sinora un unico investimento in Italia nella città di Roma acquisendo un immobile vicino a Villa Borghese caratterizzato da una redditività netta del 5,2% con spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del conduttore.

Procedimento elettorale

In data 4 febbraio 2009 scadeva, a termini statutari, il quadriennio di durata in carica del Comitato dei delegati dell'Associazione. Ai sensi dell'art. 13 del

Regolamento di esecuzione il procedimento elettorale per l'elezione dei delegati deve avere inizio almeno 120 giorni prima di tale data. Conseguentemente in data 30 settembre 2008 sono state indette le elezioni dei delegati che sono state fissate per il 13 dicembre 2008.

In pari data l'Associazione ha provveduto a dare comunicazione della indizione delle elezioni agli associati e ai Presidenti degli Ordini territoriali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di curare le operazioni elettorali. Analoga comunicazione è stata inviata anche al Presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili affinché sensibilizzasse i Presidenti degli Ordini territoriali sul procedimento elettorale dei delegati alla capogruppo.

Nelle more dello svolgimento della procedura elettorale è sorta una serie di problemi:

- in parte derivanti dal processo di unificazione degli ordini professionali, che ha comportato l'istituzione di nuovi Ordini territoriali rispetto ai preesistenti Collegi dei ragionieri;
- in parte connessi alla corretta formazione degli elenchi degli aventi diritto al voto, in quanto alla data prevista dal Regolamento di esecuzione (14 ottobre 2008), solo 70 Ordini territoriali avevano restituito gli elenchi provvisori degli aventi diritto al voto, mentre ben 71 Ordini li avevano restituiti oltre tale termine e di questi ben 11 Ordini li avevano restituiti oltre la data di convocazione dell'ultima riunione utile della Giunta esecutiva per la definizione dei criteri di unione degli Ordini territoriali con meno di 100 iscritti che, a termini statutari, devono essere uniti con altri Ordini territoriali confinanti. Molti Ordini avevano inoltre fornito notizie incomplete, in particolar modo per quanto riguarda il provvedimento di sospensione dall'Albo inflitto all'iscritto che, se superiore ai sei mesi, comporta anche la sospensione dall'Associazione e quindi la perdita del diritto di elettorato attivo e passivo con evidenti ricadute sulla formazione degli elenchi definitivi degli aventi diritto al voto. In particolare taluni Ordini, nonostante gli specifici chiarimenti forniti ai Presidenti degli Ordini, avevano ommesso di segnalare la durata della sospensione, informazione essenziale ai fini della deliberazione di analogo provvedimento di sospensione da assumersi da parte dell'Associazione.

La verifica di tutta l'attività relativa alle variazioni intervenute negli Albi dalla fine dell'anno 2007 in poi, ha consentito di appurare che molti Ordini territoriali non avevano inviato all'Associazione, per tutto l'anno 2008, le comunicazioni trimestrali obbligatorie delle variazioni intervenute nell'Albo, nonostante le precisazioni che l'Associazione aveva inviato a tutti i Presidenti e ai Vicepresidenti degli Ordini territoriali. Alla data del 31 ottobre 2008 infatti, ben 59 Ordini territoriali non avevano inviato alcuna comunicazione di variazione.

Tale situazione di estrema incertezza ha comportato dubbi circa i dati, allora disponibili, per la predisposizione degli elenchi definitivi, che attribuiscono il diritto di elettorato attivo e passivo ma, soprattutto, circa la determinazione del numero dei delegati da eleggere in alcuni Ordini professionali e della necessità o meno di unire alcuni Ordini territoriali ad altri Ordini ai fini delle elezioni.

La situazione ha suggerito all'Associazione di acquisire il parere del proprio legale in ordine alla possibilità o meno di confermare le elezioni per la data del 13 dicembre, approfondendo l'idoneità delle circostanze patologiche riscontrate a consentire lo svolgimento delle elezioni a tale data o a costituire presupposto per il rinvio delle elezioni, e circa la sussistenza in capo al Consiglio di amministrazione della competenza per la gestione di dette patologie. In proposito i legali hanno precisato un percorso interpretativo, a loro parere preferibile, secondo il quale, in presenza di comprovate situazioni di irregolarità o incertezza circa gli aventi diritto all'elettorato attivo e passivo, il Consiglio di amministrazione, titolare di un potere residuale ma generalizzato di vigilanza/gestione sul corretto svolgimento delle elezioni, ha la facoltà e forse l'obbligo di rilevare la sussistenza di circostanze ostative tali da poter verosimilmente determinare gravi irregolarità nello svolgimento delle elezioni del 13 dicembre e, conseguentemente, procedere a dare mandato al Presidente di indire, per questi motivi, nuove elezioni nel più breve tempo possibile una volta rimosse le cause di irregolarità o incertezza. Anche sulla base del parere del legale, il 13 novembre 2008 la Giunta esecutiva ha revocato la propria deliberazione in merito alle unioni degli Ordini professionali con meno di 100 associati e il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sospensione delle procedure elettorali incaricando il Presidente di rappresentare la situazione ai Ministeri vigilanti. Nel corso del Consiglio di amministrazione si era infatti posto il problema di contemperare, da un lato, l'esigenza di garantire il corretto esercizio del diritto di elettorato, attivo e passivo, a tutti gli associati, e dall'altro di consentire il rinnovo degli Organi dell'Associazione.

Con nota del 24 dicembre 2008 e pervenuta all'associazione il 7 gennaio 2009, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ha espresso le sue valutazioni sulla deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione, invitando l'Associazione *"a riavviare immediatamente il procedimento elettorale sospeso, fissando con urgenza un termine congruo per lo svolgimento delle elezioni in prosecuzione della procedura già avviata, facendo riferimento per quanto concerne il diritto di elettorato attivo e passivo alla platea di coloro che risultavano iscritti all'Albo dei ragionieri e periti commerciali alla data del 31.12.2007"*.

In precedenza peraltro il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2008, aveva deliberato di riprendere le procedure elettorali in considerazione del fatto che le cause che ne avevano imposto, il 13 novembre, la sospensione, potevano considerarsi superate con l'invio da parte della grande maggioranza degli Ordini Territoriali dei chiarimenti richiesti e, soprattutto, con la restituzione dell'elenco degli aventi diritto al voto anche da parte degli Ordini di Castrovillari e di Rieti che, in precedenza, non avevano proceduto all'invio e, tenendo conto dei tempi tecnici necessari per la predisposizione degli elenchi definitivi degli aventi diritto al voto e dei tempi regolamentari (invio degli elenchi almeno 30 giorni prima della data delle votazioni), aveva individuato, quale data per le elezioni, il giorno 5 marzo 2009.

Nei confronti della nota ministeriale l'Associazione ha avanzato, in data 19 gennaio 2009, istanza di riesame per l'annullamento in via di autotutela del provvedimento, precisando le ragioni che non avevano allora consentito il proseguimento della procedura elettorale e le motivazioni per le quali non riteneva applicabile la disposizione di fare *"riferimento per quanto concerne il diritto di elettorato attivo e passivo alla platea di coloro che risultavano iscritti all'Albo dei ragionieri e periti commerciali alla data del 31.12.2007"*, in quanto la normativa vigente attribuisce il diritto di elettorato attivo agli iscritti all'Associazione, senza prevedere alcuna anzianità di iscrizione.

Con nota del 27 gennaio 2009 il Ministero ha aderito alla richiesta dell'Associazione, precisando che *"al fine di consentire una rapida e corretta conclusione dell'iter per il rinnovo degli organi, si ritiene di dover condividere l'assunto che il presupposto per individuare l'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei componenti il Comitato dei Delegati sia l'iscrizione all'Associazione, fermo restando che, come avviene per altri enti previdenziali privati, per un disciplinato svolgimento della"*

procedura, occorre fissare un preciso termine di riferimento temporale per l'iscrizione che, come indicato nella, nota che si riscontra, sarà quella del 31 dicembre 2008".

Il 5 marzo 2009 si sono, conseguentemente, svolte le votazioni per il rinnovo del Comitato dei delegati dell'Associazione per il quadriennio 2009-2013.

Entro i termini regolamentari previsti (30 giorni dalla data delle votazioni), sono stati presentati 7 ricorsi.

Tutti i ricorsi presentati vertono sulle operazioni elettorali svolte presso le sedi degli Ordini territoriali e presso i seggi elettorali, e non è pervenuto alcun ricorso contro gli elenchi degli aventi diritto al voto.

I ricorsi sono stati decisi in via definitiva dal Consiglio di amministrazione, nei termini previsti dal Regolamento di esecuzione, nelle riunioni del 15 e del 23 aprile.

A seguito delle decisioni assunte si è reso necessario ripetere le elezioni nel solo collegio elettorale di Forlì-Cesena. Al fine di comprimere i tempi necessari - per quanto consentito dalla normativa statutaria e regolamentare - il Consiglio di amministrazione ha indetto le elezioni suppletive nella stessa riunione del 23 aprile e le ha fissate, in accordo con l'Ordine territoriale, per il prossimo 2 luglio, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Tenuto conto delle procedure e dei termini indicati dal vigente Regolamento (termini per i ricorsi e per la loro decisione previsti dall'articolo 17, per la formazione degli elenchi e per la proclamazione degli eletti previsti dall'articolo 16, per la convocazione del Comitato previsti dall'articolo 20), è ragionevole prevedere che l'insediamento del nuovo Comitato dei delegati possa avvenire non prima della fine del mese di ottobre.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La capogruppo, già da tempo, ha esternalizzato le attività "no core" relative alla "gestione" del patrimonio immobiliare e mobiliare.

In quest'ottica sono state costituite le società PREVIRA IMMOBILIARE S.p.A. e PREVIRA INVEST SIM S.p.A.

Ambedue le società sono soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

In tale contesto la capogruppo stabilisce le linee di indirizzo strategico e di sviluppo delle singole società.

Previra Invest Sim S.p.A.

(partecipazione Cassa Ragionieri: 80%)

La società, costituita nel 2000, è stata autorizzata nel maggio 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività:

- il collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione;
- consulenza finanziaria.

La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la capogruppo nella definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2008 la società ha registrato commissioni per complessive € migliaia 2.752.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 sono 12 oltre a 3 promotori finanziari legati alla società con contratto di agenzia.

Il bilancio al 31 dicembre 2008, certificato dalla società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., evidenzia un utile lordo di € migliaia 731 ed un risultato netto di € migliaia 450 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per € migliaia 281.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 2.163.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 1.200.

L'assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2008 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi € migliaia 402, di cui € migliaia 321 a favore della CNPR.

Previra Immobiliare S.p.A.**(partecipazione Cassa Ragionieri: 100%)**

La società, costituita nel 2000, si occupa, prevalentemente, della gestione del patrimonio immobiliare della Capogruppo nell'ambito di un rapporto contrattuale di *global service* secondo il modello dell'*in house providing*.

La scelta di separare la gestione del patrimonio immobiliare dall'attività istituzionale di previdenza ed assistenza si è rivelata quanto mai opportuna per la definizione di una precisa missione di ciascuno dei settori operativi della società.

La società è certificata con il sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9001:2000.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2008 la società ha registrato un valore della produzione per complessivi € migliaia 45.245 ed un margine operativo lordo di € migliaia 42.601. Ambedue i dati sono influenzati dalla vendita dell'immobile sito in Roma Via Parigi angolo Via Pastrengo.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2008 sono 18.

Il bilancio al 31 dicembre 2008, certificato, su base volontaria, dalla società Reconta Ernest & Young evidenzia un risultato positivo di € migliaia 38, dopo aver accantonato imposte per € migliaia 112.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 10.017 comprensivo della rivalutazione dell'immobile strumentale (ex D.L. 185/2008) tuttora in patrimonio pari ad € migliaia 2.943.

Il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio è pari ad € migliaia 6.518.

LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI STATUTARI DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso del 2008:

- il Consiglio di amministrazione si è riunito 30 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 13 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 32 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 4 volte.

Commissione ex art. 32 dello Statuto

La Commissione, prevista dall'art. 32 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali.

Nel corso del 2008 si sono svolti 4 incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

1. esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
2. elaborazione ed attuazione delle iniziative finalizzate al processo di unificazione fra la Cassa Ragionieri e la Cassa Dottori Commercialisti;
3. presentazione bilancio tecnico;
4. politica degli investimenti;
5. aggiornamento sui fatti di rilievo della vita della Cassa
6. elezioni del comitato dei delegati.

LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Le Commissioni consiliari - previste dall'art. 22, lett. q) dello Statuto e dall'art. 23, lett. q) del regolamento di esecuzione - svolgono attività istruttoria sulle tematiche di loro competenza ed hanno un ruolo di supporto all'attività del Consiglio di amministrazione della capogruppo.

Per la partecipazione a dette riunioni ai consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza unico, pari a € 103, anche in presenza di più riunioni nell'ambito della stessa giornata.

Il loro funzionamento è stato regolamentato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2003.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle commissioni nel corso del 2008.

Commissione previdenza e assistenza**Coordinatore: Raffaele Grimaldi****Componenti: Giuseppe Pozza, Paolo Saltarelli, Michele Stefano Busi**

La Commissione Previdenza ed Assistenza è preposta all'analisi e studio dei vari istituti previdenziali sui quali formula proposte al Consiglio di amministrazione.

Nel 2008 si è riunita 17 volte.

Si è dedicata all'istruttoria dei ricorsi, all'adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali, al contenuto delle comunicazioni al Consiglio ed alla predisposizione di articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione, all'attività di assistenza relativamente all'istruttoria per i sussidi ed il contributo per l'assistenza al figlio minore affetto da handicap grave, alla prima elaborazione in collaborazione con gli attuari per la redazione del bilancio tecnico.

Nel corso dell'anno 2008 si è occupata inoltre di:

1. Comunicazione con il Casellario centrale per le posizioni previdenziali attive.
2. Proposta di Stanziamento annuale per erogazione trattamenti assistenziali.
3. Vaglio e verifica della convenzione proposta al consiglio in materia previdenziale con Studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners del foro di Roma.
4. Vaglio e verifica della proposta di rateazione fino a 48 rate per dilazione pagamento di debiti contributivi.
5. Analisi e statistiche per gli esiti delle visite per l'accertamento dell'invalidità/inabilità dopo la stipula della convenzione con l'Inps.
6. Proposta della delibera di rimborso da presentare al Ministero dell'economia e delle finanze delle somme anticipate nel corso del 2007 a titolo di maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex combattenti e le categorie assimilate.
7. Analisi per ampliamento dei servizi inseriti nell'Area per gli iscritti, attraverso l'accesso nell'area riservata, di visualizzazione e stampa per i Mav di pagamento emessi dalla capogruppo.

8. Comunicazione relativa alla statistica sui dati inerenti le richieste ed il ripristino, nell'Area Riservata sul sito della capogruppo, attraverso il numero di PIN rilasciati.
9. Vaglio e verifica della convenzione tra la capogruppo e lo studio Coppini per la consulenza attuariale e sul Bilancio tecnico.

Commissione investimenti mobiliari

Coordinatore: Giuseppe Pozza

Componenti: Fausto Giulietti, Massimo Mandolesi

La Commissione investimenti mobiliari è l'organo propositivo in tema di investimenti mobiliari.

Nell'anno 2008 la Commissione si è riunita 14 volte avvalendosi in ogni occasione del supporto professionale della struttura di Previra Invest Sim, consulente strategico della capogruppo.

Ha analizzato proposte di investimento e disinvestimento, ha monitorato costantemente l'andamento delle gestioni patrimoniali affidate a terzi partecipando, con i suoi componenti, alle riunioni di comitati tecnici del gestore.

Ha inoltre fornito puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sulle opportunità ed indirizzi di investimento.

Commissione scelta e dismissione immobili

Coordinatore: Vincenzo Biondo

Componenti: Raffaele Giglio, Pasquale Pace, Raffaele Grimaldi

La Commissione scelta e dismissione immobili è l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

La Commissione nel corso del 2008 ha tenuto 15 riunioni.

Nel corso del 2008 la Commissione ha proceduto all'analisi delle offerte immobiliari acquisite attraverso contatti con i principali operatori immobiliari a livello nazionale sulla base delle seguenti linee guida:

- gli immobili devono essere preferibilmente nuovi o recentemente ristrutturati, tale caratteristica può non essere presa in considerazione nell'eventualità di immobili di pregio situati in zone centrali;

- gli immobili devono essere preferibilmente da cielo a terra;
- nella selezione e valutazione delle offerte immobiliari si deve anche tenere conto della prospettiva di dismissione dell'immobile in un arco temporale di circa 10/15 anni;
- il rendimento obiettivo minimo lordo annuo, a regime, pari a:

Destinazione	Rendimento
Residenziale	3,0 %
Direzionale	5,5 %
Turistico alberghiero	6,5 %

Complessivamente sono state analizzate 16 offerte per acquisto immobili, così ripartibili in base alla destinazione d'uso: residenziale n°1; direzionale n°12; turistico alberghiero n°2; logistico n°1.

La Commissione ha inoltre analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione di alcuni immobili.

La Commissione si avvale, ove lo ritenga necessario della collaborazione di consulenti esterni.

Commissione di congruità

Coordinatore: Fausto Giulietti

Componenti: Umberto Schiatti, Stefano Busi

La Commissione di Congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari;
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- di concerto con la Commissione scelta e dismissione di immobili, esprime pareri sullo stato degli immobili di proprietà della capogruppo ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni.

Nel corso del 2008 la Commissione ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, facendo riferimento:

1. ai valori unitari di mercato riportati nella " valutazione del patrimonio immobiliare " edizione marzo 2003, redatta dalla Prévira Immobiliare S.p.A. Questi ultimi sono stati aggiornati con l'incremento percentuale medio annuo dei prezzi degli immobili, pubblicati dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare di Nomisma, per le rispettive città, ed ai valori dei seguenti

tassi di rendimento minimo: residenziale 3,0 % - direzionale 5,5 % - commerciale 6,0 %;

2. alle quotazioni dei canoni riportati sugli osservatori immobiliari specializzati (quali RealValue di Scenari Immobiliari, Agenzia del Territorio, etc.);
3. ai valori desunti da indagini di mercato.

Nel corso del 2008 ha tenuto 5 riunioni. Sono stati congruiti 45 canoni di locazione. La Commissione si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni.

Commissione di indirizzo deontologico

Coordinatore: Pasquale Pace

Componenti: Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La commissione, istituita nel 2005, ha predisposto il codice deontologico e comportamentale, continua la sua attività di monitoraggio sulla corretta applicazione dello stesso.

La commissione, dopo un primo periodo di osservazione, sta procedendo all'aggiornamento del codice sulla base delle esperienze acquisite.

REPORT INFORMATIVO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE COMPORTAMENTALE DELLA ASSOCIAZIONE C.N.P.R.

(9° principio di ordine etico)

In attuazione del Codice comportamentale la CNPR redige, in occasione del bilancio consuntivo, il presente rapporto in merito alla applicazione del Codice comportamentale ed illustra i miglioramenti che intende adottare.

La capogruppo, come è noto, si è dotata già dall'anno 2005, prima tra le Casse privatizzate, di un codice comportamentale che, elaborato dalla Commissione di indirizzo deontologico è entrato in vigore contestualmente alla sua approvazione da parte del Comitato dei delegati nella riunione del 30 novembre 2005.

Nel corso dei successivi anni la commissione ha proceduto ad un costante screening delle cariche attribuite nonché al conferimento e/o rinnovo degli incarichi in scadenza dando applicazione alle linee direttive dettate dal codice con riguardo sia alla ripartizione delle cariche tra consiglieri e delegati e sia, nell'ambito delle cariche riservate ai delegati, alla loro attribuzione nel rispetto della

rappresentatività territoriale e della comprovata attitudine professionale per lo specifico incarico.

Sono state monitorate e verificate le cariche attribuite ai consiglieri di amministrazione cercando di limitare il più possibile il ricorso all'istituto della deroga per motivate necessità di cui all'art. 6 del codice.

Contemporaneamente allo svolgimento dei compiti sin qui esposti la commissione ha continuato nell'esercizio 2008 la capillare rilevazione dei compensi attribuiti per i singoli incarichi. Tale rilevazione si è resa necessaria anche per dare concreta applicazione alla cosiddetta reversibilità dei compensi di cui all'art. 9 del codice.

L'attuale testo del codice comportamentale inoltre, soprattutto in fase di attuazione, ha evidenziato la necessità di essere aggiornato anche al fine di una sua armonizzazione con il codice deontologico formulato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine facendo tesoro delle esperienze maturate in questi anni in relazione alle situazioni emerse.

Commissione bilancio e controllo di gestione

Coordinatore: Umberto Schiatti

Componenti: Raffaele Giglio, Fausto Giulietti

La commissione Bilancio e controllo di gestione si è riunita 11 volte nel 2008 e si è confrontata con la direzione amministrativa per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2007 e del bilancio preventivo 2009.

Commissione bilancio sociale

Coordinatore: Massimo Mandolesi

Componenti: Francesco Manni, docente presso l'Università degli studi di "Roma Tre", in qualità di consulente scientifico; Letizia Salemme, esperta delle tematiche di responsabilità sociale; Giusi Cenedese, iscritta all'ordine territoriale di Biella; Eleonora Linda Lecchi, iscritta all'ordine territoriale di Bergamo

La commissione è stata istituita dal Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2008, per la redazione del primo bilancio sociale della capogruppo.

Alla sua prima esperienza, ha lavorato costantemente per la produzione di un documento che ha posto l'attenzione al contesto sociale, economico, ambientale e culturale in cui la capogruppo opera, comunicando in modo trasparente e

comprensibile all'interno e all'esterno i valori, le strategie, i programmi, le attività e i risultati raggiunti.

Sono state fornite informazioni che sarebbe stato difficile reperire nel classico bilancio d'esercizio che pone, come previsto dalla legge, la sua attenzione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione.

Per fare questo sono state coinvolte tutte le aree funzionali dell'Ente creando un'apertura all'esterno per il reperimento dei dati necessari.

La commissione nella stesura del documento ha avuto il contributo di un gruppo di lavoro formato da funzionari dell'Ente.

Il primo bilancio sociale è stato presentato nel mese di giugno 2008.

Dal mese di novembre 2008, la commissione ha iniziato i lavori per la redazione del secondo bilancio sociale della capogruppo che sarà presentato nel mese di giugno 2009.

La commissione si è riunita 16 volte nell'anno 2008, e da gennaio a giugno 2009 si è riunita 18 volte.

Commissione del personale

Coordinatore: Michele Stefano Busi

Componenti: Vincenzo Ettore Biondo, Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi

La commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS. svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione generale, per l'esame e lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di amministrazione in funzione degli atti o delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2008 è stata impegnata nelle trattative sindacali per il rinnovo del contratto di 2° livello finalizzato a determinare la parte economica per gli anni 2008-2009 e la parte normativa per gli anni 2008-2011. Dopo alterni e mutevoli ostacoli frapposti dalle controparti sindacali, la commissione con la riaffermata e decisa posizione del Consiglio di amministrazione in data 20 gennaio 2009 concludeva il proprio lavoro con la sottoscrizione dell'accordo accettato da tutte le rappresentanze sindacali.

La commissione ha, inoltre, espresso pareri ed elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di amministrazione in merito all'accettazione delle domande di esodo presentate dal personale con più anzianità di servizio, all'assunzione o la riconferma di personale addetto a particolari settori di lavoro (portieri, etc.) e ad altri specifici

provvedimenti riguardanti il vigente C.C.N.L. ed anche per il suo rinnovo in sede di commissione Adepp presentando proprie proposte nell'interesse dell'Ente.

Nel corso del 2008 la commissione si è riunita 32 volte.

Commissione informatica

Coordinatore: Giuseppe Pozza

Componenti: Umberto Schiatti

La Commissione informatica nel corso dell'anno 2008 si è riunita in 8 occasioni.

Se gli anni precedenti sono stati principalmente dedicati al consolidamento delle procedure relative al sistema istituzionale, l'ultimo anno è stato essenzialmente rivolto al rafforzamento della struttura hardware del centro elaborazione ed allo sviluppo dell'area amministrativa e del sito web della capogruppo.

Con riguardo al potenziamento della base strutturale si è proceduto all'acquisto di nuovi server per l'infrastruttura del web idonei a garantire la necessaria scalabilità nei momenti di picco ed incrementare la potenza di calcolo introducendo la c.d. tecnologia di "virtualizzazione" dei server. Parallelamente sono stati ampliati i sistemi di controllo antivirus, riorganizzata l'intera rete LAN aziendale e aggiornate 55 postazioni di lavoro mentre sono stati acquistati nuovi pc portatili per la struttura.

Grazie alla costante attività di monitoraggio, è stata tenuta sotto controllo la spesa per la manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva dell'intero apparato hardware e software.

Con riferimento invece all'attività svolta in funzione del nuovo sito web della capogruppo, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle attività necessarie all'evoluzione dell'area riservata in corso di completamento ed alla rivisitazione grafica della struttura del sito maggiormente fruibile rispetto al passato. Ma l'innovazione più significativa risiede nella erogazione in house del sito reso possibile dalla realizzazione di una infrastruttura di gestione virtuale del server che ha consentito il recupero di tutte le attrezzature acquistate nel tempo e temporaneamente depositate presso il centro elaborazione dati esterno.

Relativamente all'area amministrativa, si è prestata attenzione al completamento ed alla messa a regime del prodotto di contabilità "Formula" acquisendo le licenze necessarie e sviluppando i processi mancanti per la formazione del primo bilancio

di esercizio con il nuovo software gestionale. In tale direzione si è reso necessario il completamento delle regole per l'effettivo e definitivo funzionamento del router contabile.

Commissione stampa e comitato tecnico scientifico

Coordinatore: Raffaele Giglio

Componenti: Pasquale Pace, Vincenzo Biondo, Raffaele Grimaldi

La commissione stampa, coordinata dal consigliere Raffaele Giglio e composta dal vicepresidente Vincenzo Biondo e dai consiglieri Pasquale Pace e Raffaele Grimaldi, nel 2008 si è regolarmente riunita per proseguire con il piano di comunicazione anche in ragione degli ottimi risultati raggiunti nell'anno precedente.

La Commissione si è riunita 7 volte nel 2008.

La commissione, per l'anno 2008, ha svolto il ruolo di supervisione del lavoro svolto per la realizzazione della rivista Ragionieri & Previdenza, fornendo spunti per l'elaborazione di riflessioni e di servizi giornalistici. Ha contribuito alla elaborazione dei piani di comunicazione ordinario e straordinario, predisposti dal direttore responsabile della rivista, dr. Giovanni Lucianelli, condivisi dal comitato tecnico (Massimo Battaglini, Alessandro Bini, Rosanna Bolzoni, Fabrizio Bussi, Enzo Casazza, Marco Castioni, Fabio Cecere, Giuseppe Condello, Carola De Donno, Giuseppe De Rosa, Roberto Di Gianvito, Umberto Losi, Giuseppe Munafò, Matteo Oliveri, Bruno Pezzin, Gaetano Santoro, Sandro Sgalippa).

In particolare il piano straordinario ha avuto come obiettivo strategico quello di favorire un sistema integrato della comunicazione: più efficace ed efficiente, trasversale a diversi settori, al fine di adeguarsi al rinnovato scenario previdenziale italiano che, alla luce dell'unificazione degli albi tra ragionieri e dottori commercialisti, ha registrato una più specifica attenzione nei confronti della previdenza e dell'assistenza erogate dalle Casse professionali.

La commissione stampa e il comitato tecnico, nel corso delle riunioni, hanno offerto un contributo di idee e proposte che hanno valorizzato l'applicazione concreta del piano straordinario di comunicazione, assicurando una presenza costante delle iniziative promosse dalla capogruppo, attraverso i media tradizionali e quelli tecnologicamente avanzati, in particolare nel settore economico.

Il piano prevedeva, inoltre, la spedizione di una news letter agli iscritti, in concomitanza con le pubblicazioni della rivista e di notizie sugli organi d'informazione.

La Commissione ha contribuito alla organizzazione di un Forum internazionale sulla previdenza con tre sessioni (previdenza dei professionisti in Europa, autonomia delle casse professionali in Italia e le esperienze delle casse professionali a confronto), con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei meccanismi e delle modalità di governance degli Enti pensionistici dei professionisti nel vecchio continente, a cui hanno partecipato esponenti del governo in carica, parlamentari, autorità cittadine, docenti universitari, esponenti del mondo previdenziale e giornalisti specializzati.

La commissione nel corso delle riunioni ha anche visionato una prima bozza del piano di comunicazione multimediale, elaborata dal dr. Lucianelli, con l'ipotesi di trasformazione della rivista in versione digitale on line, mettendo in evidenza la possibilità di stampare un numero limitato di copie della rivista, assicurando la spedizione in abbonamento postale ai delegati della CNPR, ai personal leader, ed a coloro che non hanno la possibilità di utilizzare strumenti informatici.

Tale soluzione consentirebbe alla CNPR un sensibile contenimento delle risorse economiche.

Commissione revisione Statuto

Coordinatore: Paolo Saltarelli, coadiuvato dal consigliere Pasquale Pace

Componenti: Mario Canevari, Lucia Riello, Giuseppe Scolaro, Giuseppe Testa, Alessandro Bini, Riccardo Carrà, Giovanni Chimirri, Americo Carlo Minelli, Antonio Abete, Roberto D'Andrea, Gaetano Santoro, Francesco Torre.

La costituzione della Commissione è stata deliberata il 5 ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 25 ottobre, ha chiamato a farne parte 12 delegati in relazione alle regioni di riferimento.

La Commissione si è riunita 5 volte nell'anno 2008.

La Commissione è stata incaricata di predisporre un nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, che tenga conto delle esigenze di adeguamento che in questi anni sono state riscontrate. Per questa attività si è anche avvalsa dell'assistenza dello studio legale Gianni Origoni Grippo.

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati:

- dei bilanci d'esercizio degli ultimi quattro anni;
- esposti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2006.

L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2008 è il secondo anno "proiettato" del bilancio tecnico.

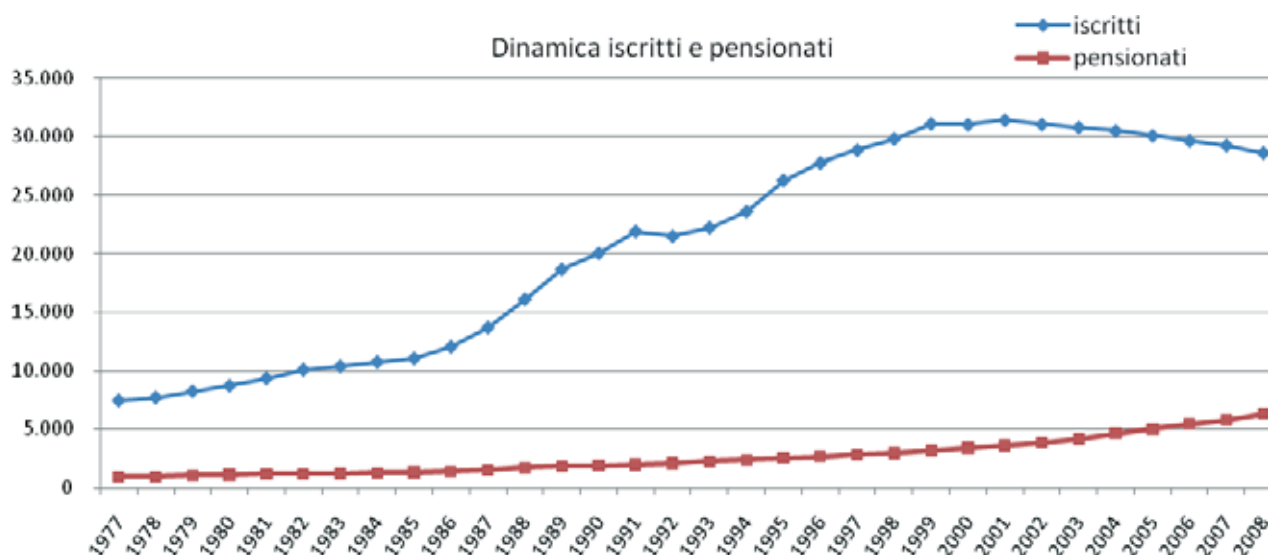
LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2008.

Iscritti						Pensioni										Rapporto Iscritti non pensio nati/ pensioni
Anno	Non Pensionati	Pensionati	Totale	Incremento		Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e inabilità	Gratuite	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento			
				Absolute	%								Absolute	%		
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72	
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98	
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88	
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92	
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26	
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74	
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58	
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45	
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39	
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72	
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20	
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51	
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34	
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59	
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12	
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35	
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83	
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92	
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30	
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49	
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33	
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07	
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77	
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13	
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73	
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05	
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39	

2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



GLI ISCRITTI NON PENSIONATI

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 638 unità, (-2,17%). Tuttavia il numero complessivo di iscritti risulta superiore del 2,23% rispetto a quello previsto nel bilancio tecnico (28.034).

La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

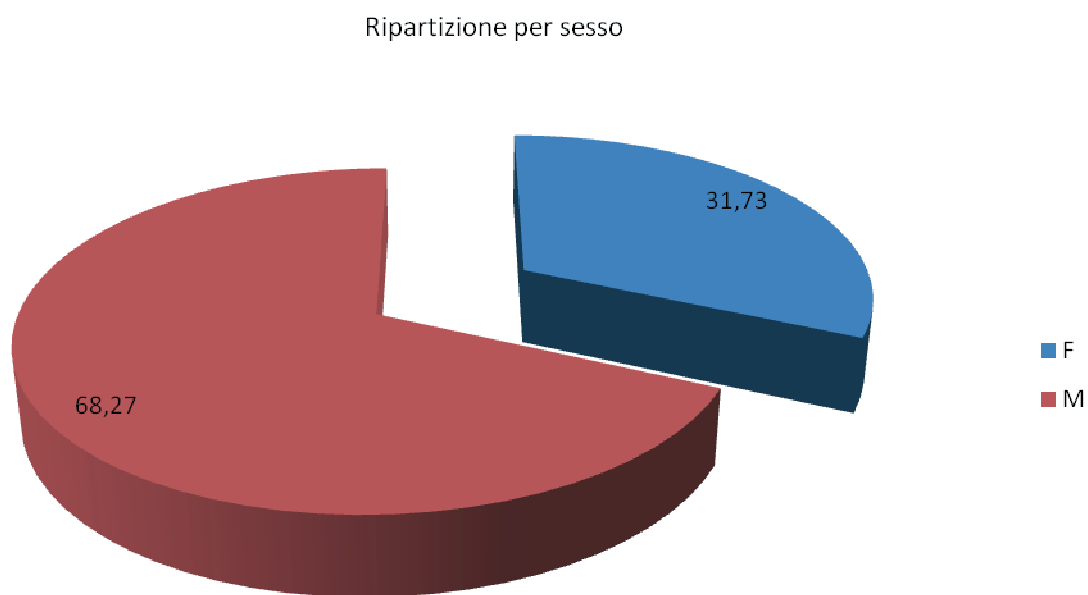
Iscritti al 31 dicembre 2007	29.297
Nuove iscrizioni	358
Cancellazioni	189
Per cancellazione dall'Albo	189
Per decesso	33
Per cessazione attività professionale	161
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	53
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	4
Annullamenti iscrizione	4
Pensionati che proseguono l'attività	552
Iscritti al 31 dicembre 2008	28.659

Sul numero delle cancellazioni hanno influito anche le operazioni propedeutiche alle votazioni per il rinnovo del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009 – 2013. L'aggiornamento degli elenchi degli aventi diritto al voto da parte degli Ordini

territoriali ha consentito, infatti, di cancellare dall'Associazione alcuni iscritti, la cui cessazione dall'Albo non era stata a suo tempo comunicata alla capogruppo.

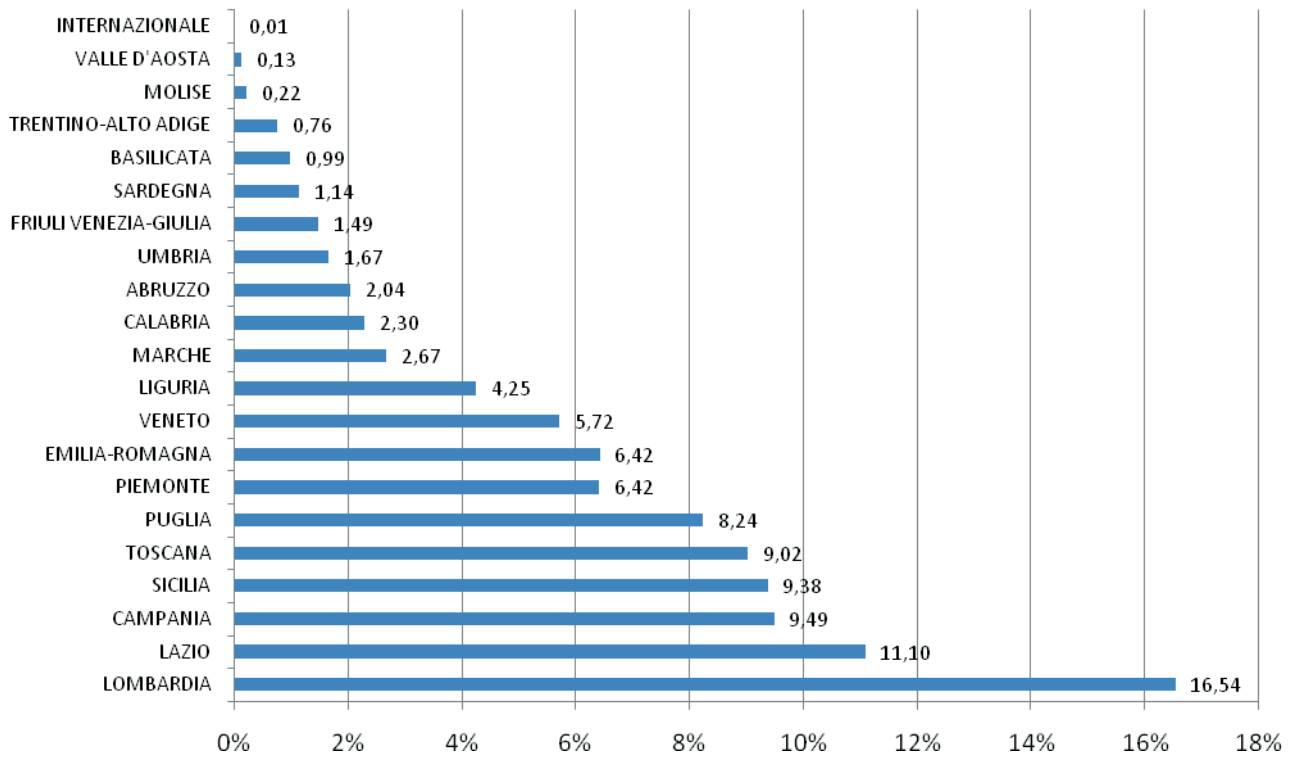
Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso
- per regione
- per età

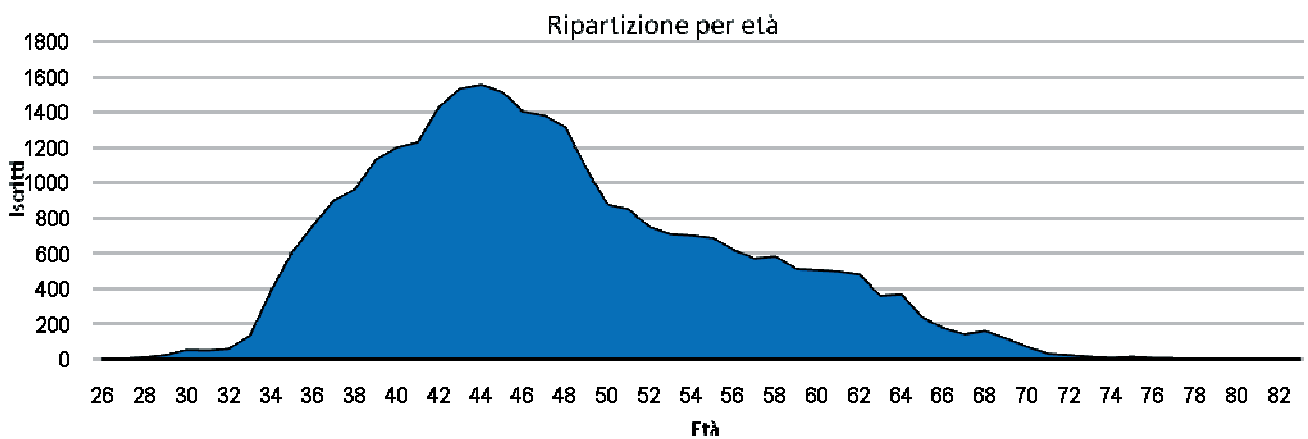


Il grafico che segue riporta la distribuzione percentuale per Regione.

Ripartizione per regione



Il grafico che segue riporta la distribuzione per età anagrafica.



Gli iscritti pensionati

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 310 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi 5 anni:

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620

Il dato è leggermente superiore a quello previsto nel bilancio tecnico (2.499) in considerazione delle ipotesi prudenziali utilizzate per la redazione di tale ultimo documento.

Il rapporto iscritti / pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 4,57 iscritti per ogni pensionato, in linea con il bilancio tecnico (4,41).

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli iscritti che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti non pensionati

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti non titolari di pensione e titolari di pensione di invalidità (esercenti l'attività professionale) che hanno regolarmente comunicato i dati reddituali nell'anno 2008.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento, che per l'anno 2008 ammonta a 2.712,00 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 33.900,00;

- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 35, comma 2, che ammonta a euro 88.904,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 37, comma 4, che ammonta a euro 40.800,00.

I dati evidenziano un incremento dei redditi e dei volumi d'affari medi.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45

Di seguito sono indicate le grandezze di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti non pensionati alla capogruppo che registrano un incremento sul reddito e sul volume di affari nelle seguenti misure:

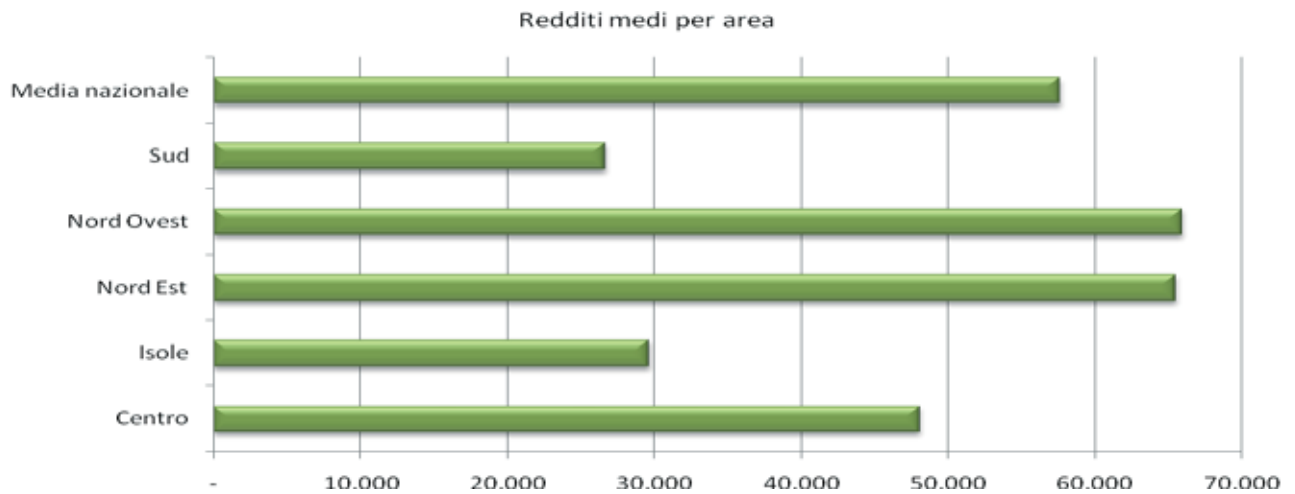
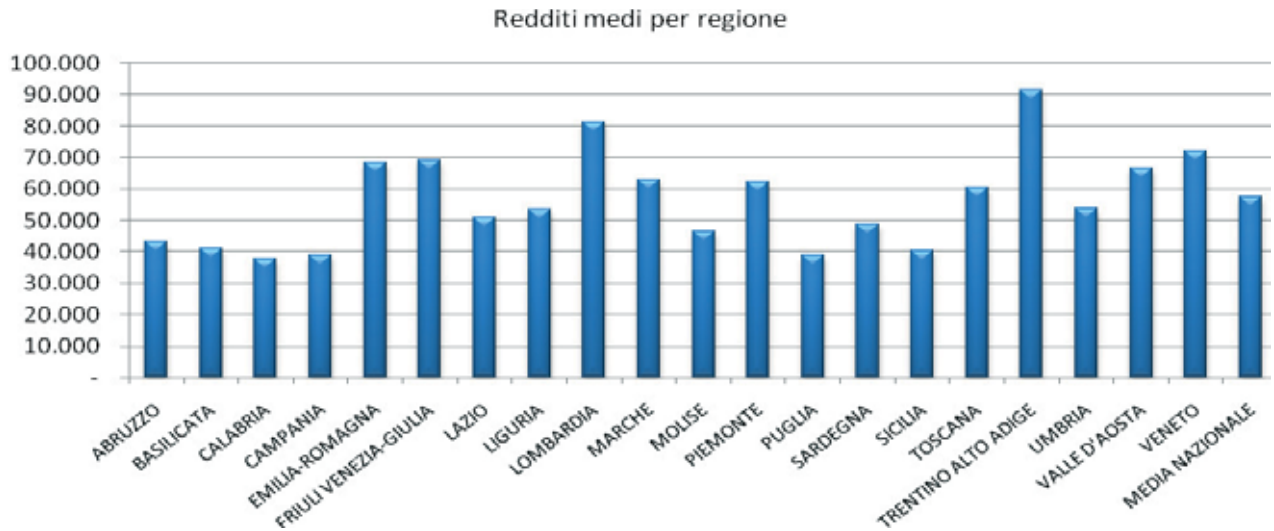
Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627

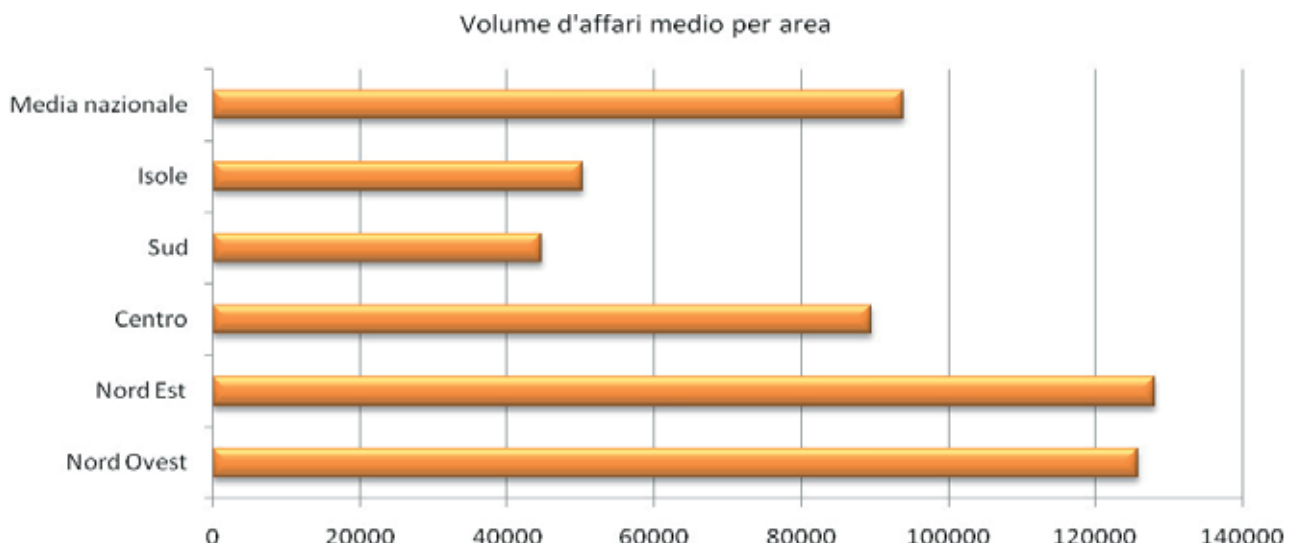
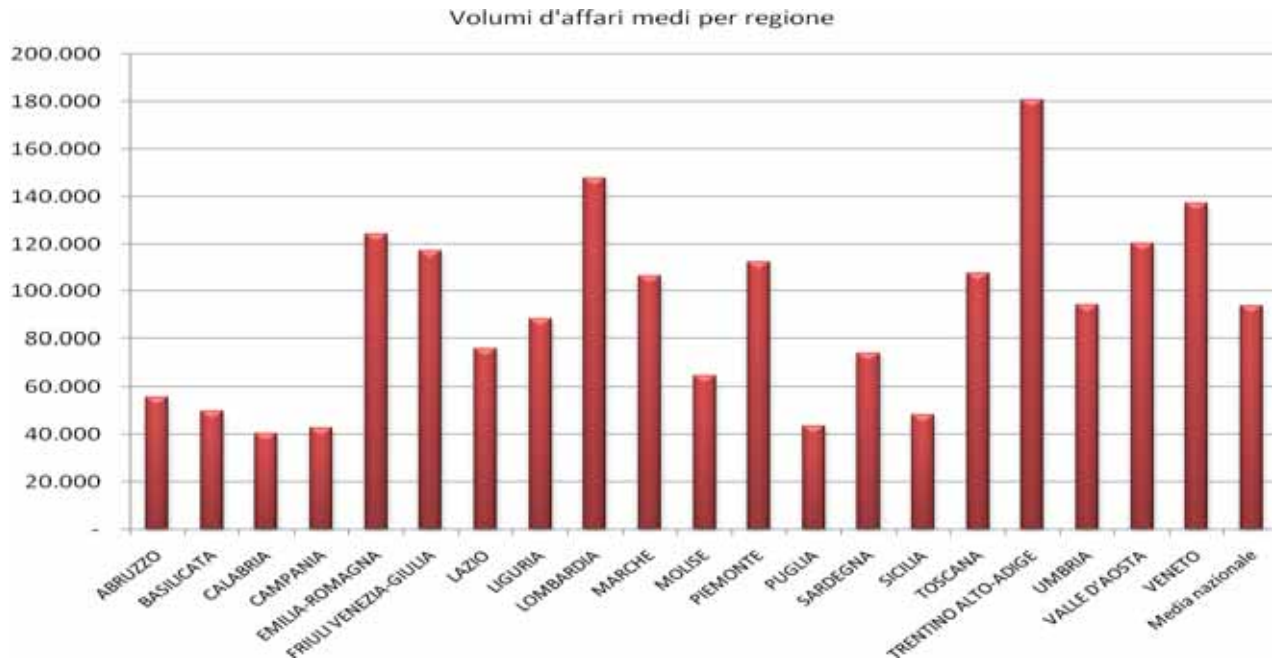
e le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45

Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat)





Gli iscritti pensionati

Le tabelle che seguono espongono, per gli ultimi 5 anni, i dati relativi al volume d'affari medio ed al volume d'affari complessivo degli iscritti titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità che continuano l'attività professionale.

I suddetti pensionati sono esonerati dal versamento del contributo soggettivo e sono soggetti solo al versamento di quello integrativo applicato sul volume d'affari effettivamente realizzato (non opera nei loro confronti la misura minima prevista, invece, per gli altri iscritti).

Anno	Volume d'affari medio
2004	174.974
2005	169.699
2006	159.576
2007	155.292
2008	156.884

Anno	Volume d'affari complessivo
2004	282.058.797
2005	333.119.043
2006	354.738.421
2007	327.045.554
2008	410.934.957

I dati complessivi

Di seguito sono indicati i volumi d'affari complessivamente prodotti da tutti gli iscritti (pensionati e non pensionati) alla capogruppo che registrano significativi incrementi pari, rispettivamente a +8,36% e a + 3,89%.

Anno	Dichiarati		Soggetti a contribuzione	
	Importo	Variazione percentuale	Importo	Variazione percentuale
2004	2.812.239.714	-	3.046.038.580	-
2005	2.965.684.383	5,46	3.191.574.231	4,78
2006	2.900.982.994	-2,18	3.125.677.432	-2,06
2007	3.019.146.884	4,07	3.239.899.779	3,65
2008	3.271.581.444	8,36	3.366.068.584	3,89

La dinamica dei redditi e dei volumi d'affari ed il bilancio tecnico

L'ammontare complessivo dei redditi soggetti a contribuzione, pari a euro 1.689.302.368, è superiore del 1,72% rispetto all'ammontare dei redditi stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 1.660.700.000.

L'ammontare complessivo dei volumi d'affari soggetti a contribuzione, pari a euro 3.366.068.584, è inferiore del 4,53% rispetto all'ammontare complessivo dei volumi d'affari stimato in sede di bilancio tecnico, pari a euro 3.525.700.000.

L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla capogruppo.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

Anno	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97

Agli iscritti che non hanno comunicato i dati è stata inviata una lettera di sollecito.

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 35, comma 4, del Regolamento, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà. Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità ma ha scelto di non richiederla.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,90
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10

Le aliquote contributive

L'articolo 35, comma 2, del Regolamento consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15 per cento.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla capogruppo.

Anno	Aliquota percentuale prescelta							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2004	86,42	0,66	5,35	0,61	1,60	0,30	0,16	4,90
2005	85,92	0,73	5,53	0,64	1,56	0,42	0,14	5,07
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,10
2007	83,05	0,80	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,10	0,53	0,28	5,95

I dati confermano il leggero ma costante aumento degli iscritti che scelgono un'aliquota contributiva più elevata di quella minima fissata nella misura dell'8 per cento. La serie storica, pur nella sua brevità, consente di cogliere un incremento significativo della sensibilità previdenziale degli associati.

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

Contributo soggettivo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

Contributo soggettivo supplementare		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21

2008	8.482.695	3,16
Contributo straordinario di solidarietà		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	2.934.017	-
2005	1.974.937	11,64
2006	1.931.444	-2,21
2007	1.968.482	1,92
2008	1.935.189	-1,69

Il contributo straordinario di solidarietà, istituito dall'articolo 40 del Regolamento, è stato applicato, per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008, sulle pensioni di vecchiaia e di anzianità con decorrenza anteriore al 22 giugno 2002, con aliquote percentuali crescenti in relazione all'importo annuo della pensione. L'andamento delle entrate del contributo era perciò condizionato, in aumento, dall'aumentare dell'importo delle pensioni soggette al contributo per effetto dell'adeguamento annuo all'aumento del costo della vita e, in diminuzione, alle cessazioni per decesso del titolare delle pensioni soggette al contributo.

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00

Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente. La progressiva diminuzione del contributo è dovuta alla corrispondente diminuzione delle uscite per le erogazioni dell'indennità dell'anno precedente, a sua volta dovuta al progressivo innalzamento dell'età delle iscritte.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 5 anni.

Totali		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58

mentre la successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2008.

Tipologia del contributo	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	112.200.000	112.320.941	0,11
Integrativo	125.300.000	125.508.040	0,17
Soggettivo supplementare	8.700.000	8.482.695	-2,50
Maternità	1.931.000	1.928.059	-0,15
Straordinario di solidarietà	1.900.000	1.935.189	1,85
Totali	250.031.000	250.174.924	0,06

Il dato delle entrate contributive non è confrontabile con quello del bilancio tecnico. Il bilancio tecnico considera infatti fra le entrate contributive i soli contributi soggettivi e integrativi. Fra le entrate contributive dell'anno, ai fini del raffronto, devono inoltre essere considerate anche quelle relative agli oneri per riscatto e ricongiunzione. Inoltre il bilancio tecnico non tiene conto delle minori entrate contributive per la decontribuzione consentita ai giovani iscritti.

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno è inferiore rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (6.268 pensioni in essere in luogo delle 6.360 stimate).

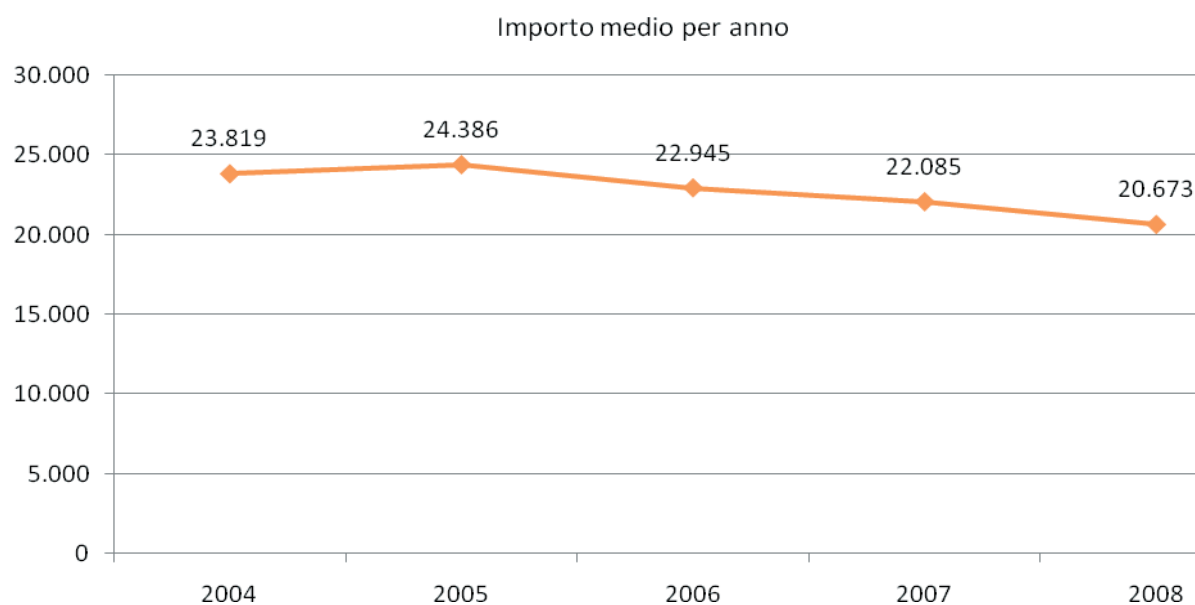
Le nuove pensioni

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 4 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2008, indipendentemente dalla decorrenza effettiva. Il dato è stato riportato perché significativo della progressiva riduzione dell'importo annuo delle nuove pensioni, per effetto della riforma del 2004 che ha congelato la "rendita" retributiva e introdotto il pro-rata contributivo.

Categoria	Quantità					Importo medio				
	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
Vecchiaia	275	261	321	272	256	26.749	27.600	26.888	25.342	25.326
Vecchiaia totalizzate	-	-	-	12	54	-	-	-	24.031	16.354
Anzianità	134	71	102	85	86	31.957	34.232	28.696	28.560	30.357

Anzianità totalizzate	-	-	-	5	78	-	-	-	22.943	13.251
Indirette	39	40	31	38	28	13.474	12.986	12.198	15.864	11.785
Indirette totalizzate					4					7.739
Reversibilità	57	62	82	78	105	11.626	16.948	12.732	13.274	16.673
Invalidità	55	57	50	47	63	11.726	15.750	11.202	12.219	12.587
Inabilità	12	12	14	12	5	12.771	13.690	16.175	15.702	17.800
Totale	572	503	600	549	679	23.819	24.386	22.945	22.085	20.673

La tabella evidenzia la costante diminuzione del valore medio delle prestazioni erogate a partire dall'anno della riforma.



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle di pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58

Nel corso dell'anno non sono state accolte 3 domande di pensione di inabilità e 39 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere a fine anno. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	20.727	--
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 146.139.337 (euro 145.336.276 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza) inferiore del 2,15% rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico e inferiore del 7,14% rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	--
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01

Anno	Numero trattamenti	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	4.643	--
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza – sezione A	143.940.718	98,50
Per la previdenza – sezione B	1.395.558	0,95
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	803.061	0,55
Totali	146.139.337	100,00

L'analisi dei dati riportati nelle tabelle precedenti conferma, seppure per un breve periodo di osservazione, la bontà della riforma previdenziale varata a far tempo dal 2004.

Infatti fino all'anno 2005 compreso, l'incremento della spesa pensionistica derivava dall'effetto combinato dell'aumento sia del numero delle pensioni sia dell'importo delle prestazioni.

Dall'anno 2006 l'incremento della spesa deriva esclusivamente dall'aumento del numero delle pensioni e dall'incremento delle pensioni dovuto alla perequazione automatica all'aumento del costo della vita.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 55, comma 5, del Regolamento, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nell'anno 2008, le pensioni con decorrenza nell'anno 2002, oggetto della seconda revisione, e quelle con decorrenza nell'anno 2005, soggette alla prima revisione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è

il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno:

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21

La restituzione dei contributi

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216

L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326

La progressiva diminuzione del numero delle indennità erogate riflette la progressiva elevazione dell'età media delle iscritte.

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la capogruppo in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene in parte addebitato allo Stato, come previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e, per la parte residua, addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo.

Importo complessivo erogato	1.956.515,98
Importo del contributo a carico dello Stato	428.519,22
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2009	1.527.996,76

Le prestazioni assistenziali

Con decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008 è stato approvato il nuovo regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa che ha riordinato le attività assistenziali dell'Associazione. Sono state, di fatto, eliminate quelle attività difficilmente accessibili e con effetti assistenziali limitati. Si è preferito potenziare quegli istituti tesi al sostegno di effettive situazioni di disagio. Il solo assegno per le spese funerarie è rimasto in vigore per i primi mesi del 2008.

Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti trattamenti assistenziali.

Contributi alle spese funerarie		
Anno	Quantità	Importo
2004	31	31.987
2005	23	23.756
2006	22	22.724
2007	19	19.329
2008	22	22.724

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500

Totali		
Anno	Quantità	Importo
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574

Ricongiunzioni e riscatti

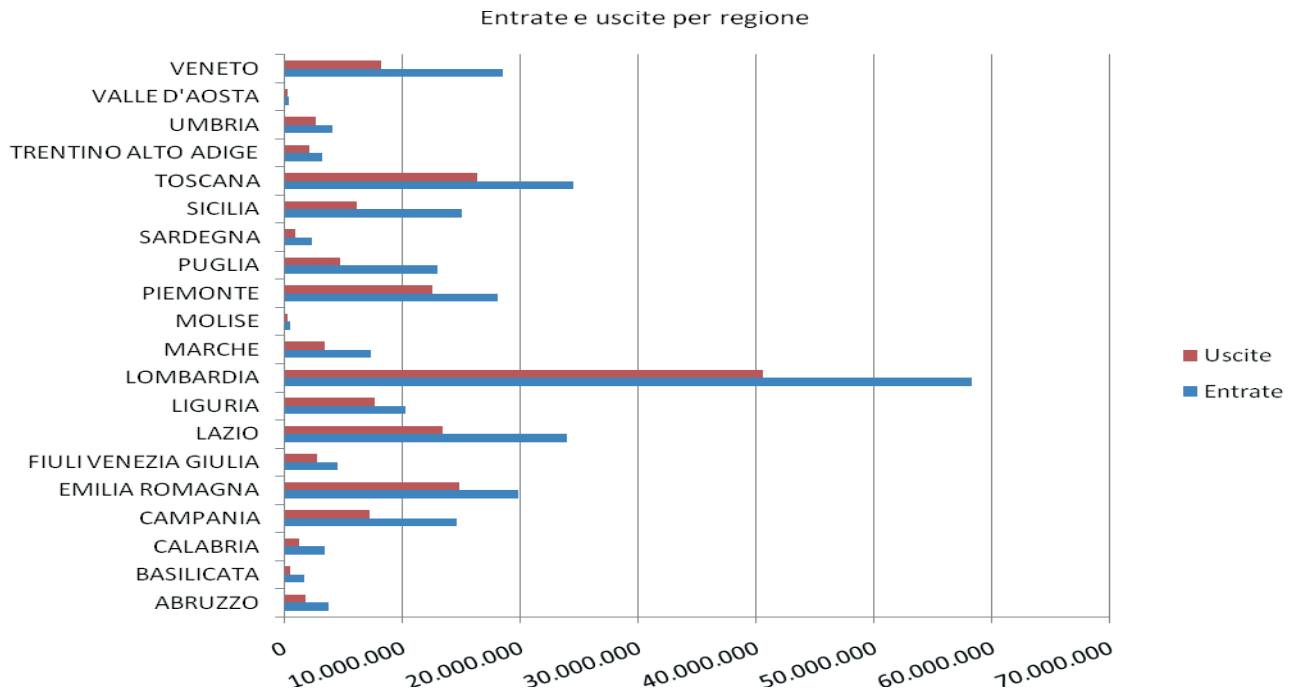
Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646

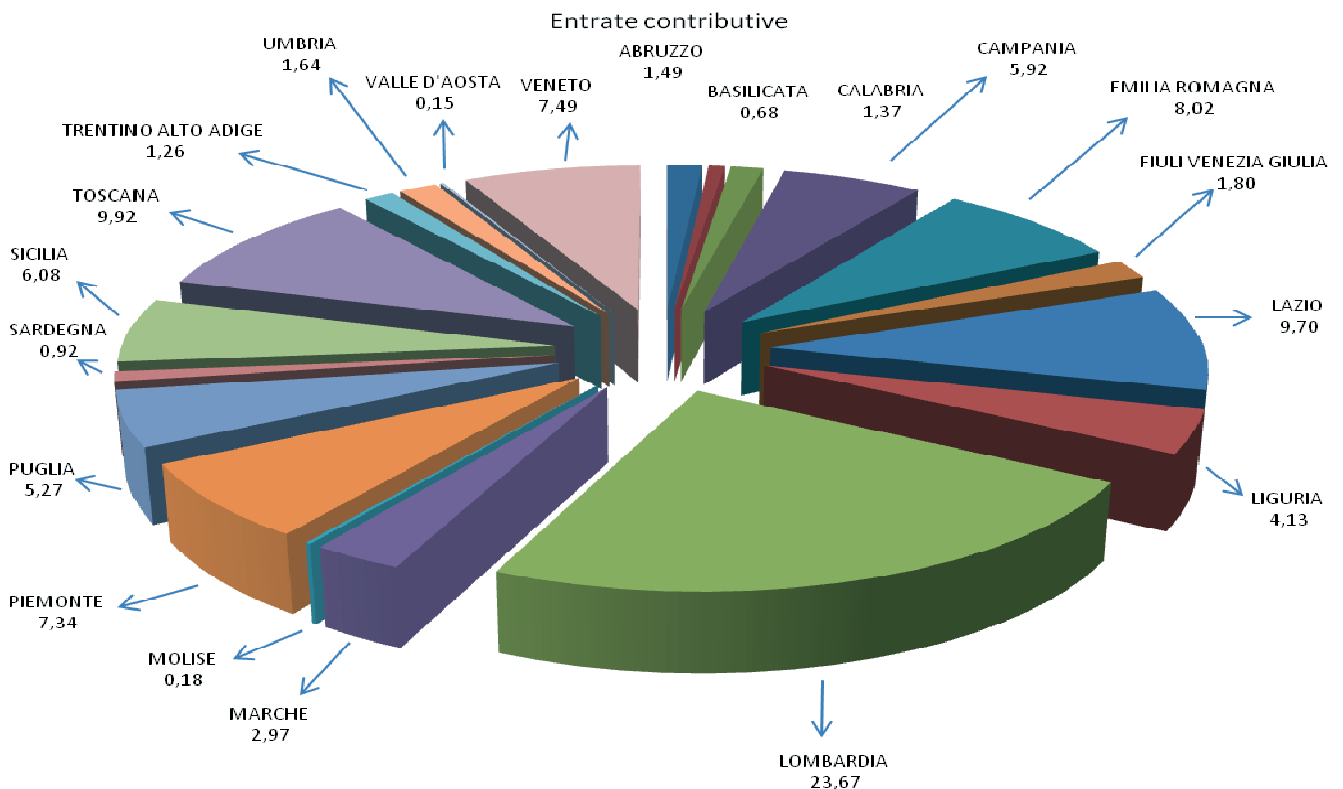
Nella voce sono ricompresi crediti da ricongiunzione per euro 2.792.844 per l'anno 2008. Sono stati inoltre contabilizzati crediti da ricongiunzione per euro 19.902.000 per gli anni precedenti, nonché crediti da riscatti per euro 1.426.095 per gli anni precedenti (per un maggior dettaglio si rimanda alla nota integrativa).

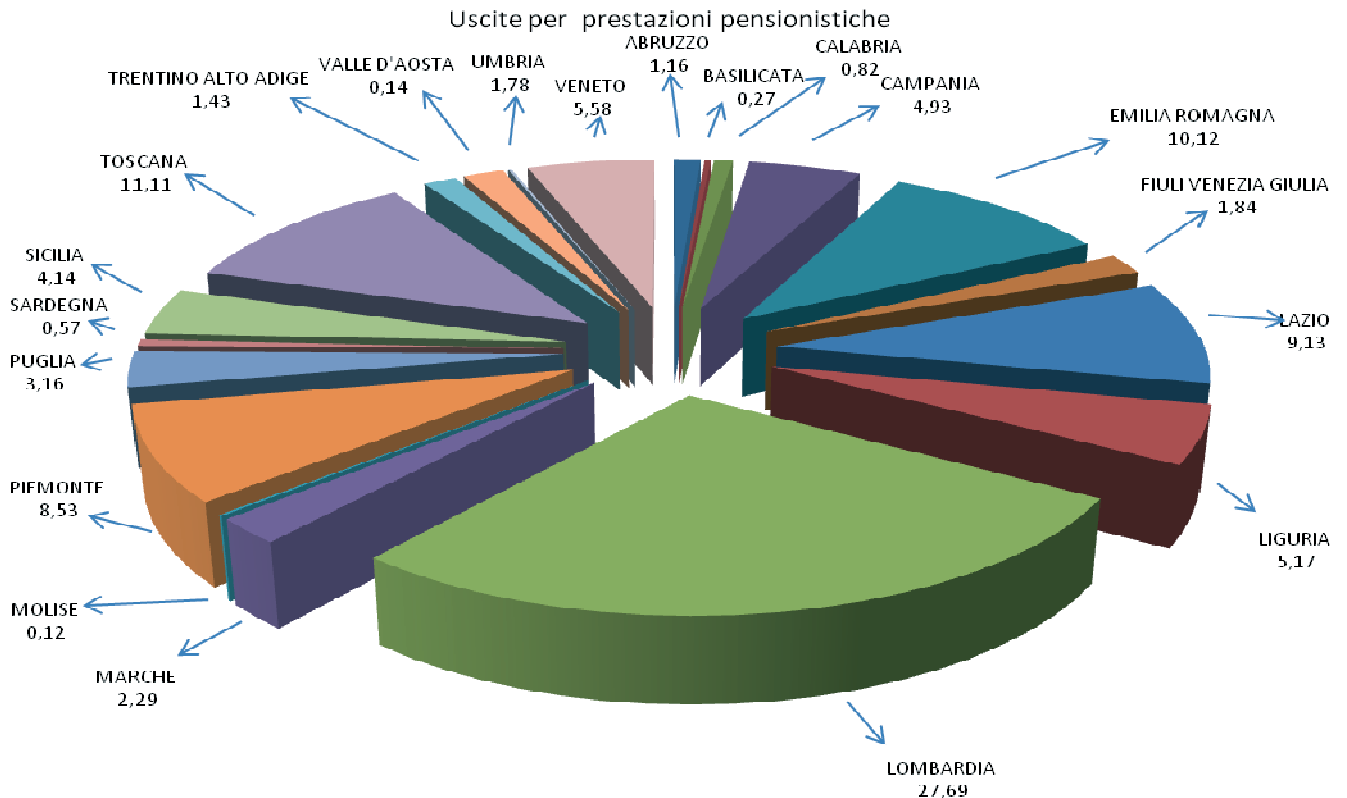
I flussi a livello regionale

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità e il contributo di solidarietà) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.





I crediti contributivi

L'attività di recupero sistematico dei crediti contributivi è iniziata nel 2007 con la definizione delle procedure informatiche avvenuta a seguito di analisi e test effettuati da operatori esperti.

L'analisi dei crediti, al 31 dicembre 2006, ha rilevato un ammontare pari a circa 118 milioni di euro.

E' stato pertanto predisposto un campione casuale di 500 iscritti, le cui pratiche sono state analizzate per individuare le iniziative che potevano essere attivate massivamente, mediante l'utilizzo di procedure automatizzate e senza l'intervento dell'operatore.

A seguito di tale attività è stato rilevato che non era possibile quantificare con esattezza il credito nei confronti di un considerevole numero di iscritti (circa 7.000), che avevano omesso l'invio di una o più dichiarazioni annuali dei redditi e dei volumi d'affari, necessarie per la quantificazione dei contributi dovuti. Le dichiarazioni mancanti sono state richieste e hanno prodotto il ritorno, e la possibilità di quantificare il credito, nei confronti di 2.436 iscritti. L'attività di completamento dei dati reddituali continua.

A luglio 2008 è iniziata l'attività di richiesta di pagamenti del debito contributivo, che sinora ha riguardato 6.719 iscritti.

L'analisi svolta ha consentito, fra l'altro, di rilevare che la misura degli interessi dovuti per tardato pagamento costituiva di fatto un incentivo a ritardare ulteriormente il pagamento, in quanto fissati nella misura del tasso legale, allora addirittura inferiore al rendimento dei titoli di Stato. Si è pertanto provveduto a elevare il tasso alla misura prevista per le imposte dirette (attualmente al 6 per cento); il Comitato dei delegati ha approvato in data 6 ottobre 2007 la modifica regolamentare, che è divenuta operativa con l'approvazione ministeriale del 1° ottobre 2008.

Particolare attenzione è stata posta al fenomeno delle rateazioni dei debiti contributivi che, spesso, costituiscono l'unica concreta possibilità di regolarizzazione per gli iscritti.

A maggio 2008 il Consiglio di amministrazione ha approvato la nuova procedura per le rateazioni che possono essere concesse fino ad un massimo di 48 rate e, per casi eccezionali, fino a 60 rate. Il tasso di dilazione è fissato in misura pari al tasso euribor a tre mesi aumentato di 0,50 punti percentuali rilevato il primo giorno del semestre solare nel quale viene presentata la domanda di rateazione. Non si applicano gli interessi di dilazione sugli importi dovuti a titolo di contributo soggettivo dal 1° gennaio 2004. Per i debiti di importo complessivo non inferiore a € 75.000,00 la concessione della rateazione può essere subordinata al rilascio da parte del debitore di garanzie reali o personali.

Di seguito si riporta la situazione dei pagamenti rateali a tutto aprile 2009.

Mese	Numero emessi	Importo Emesso	Numero Incassati	Importo Incassato	% Pagamenti	% Importo
Gennaio 2008	100	40.820,05	82	34.107,54	82,00	83,56
Febbraio 2008	199	136.640,07	153	73.259,26	76,88	53,61
Marzo 2008	540	315.267,51	401	223.548,39	74,26	70,91
Aprile 2008	609	380.850,69	458	260.565,60	75,21	68,42
Maggio 2008	745	457.310,06	561	332.228,31	75,30	72,65
Giugno 2008	758	462.880,59	568	331.311,90	74,93	71,58
Luglio 2008	760	465.703,04	558	319.944,40	73,42	68,70
Agosto 2008	805	486.960,45	558	315.174,84	69,32	64,72
Settembre 2008	801	482.879,02	549	304.945,17	68,54	63,15

Ottobre 2008	1.039	597.455,52	749	398.742,17	72,09	66,74
Novembre 2008	1.290	725.274,01	963	499.885,77	74,65	68,92
Dicembre 2008	1.297	724.709,38	942	475.389,09	72,63	65,6
Gennaio 2009	1.117	663.808,92	910	455.931,62	81,47	68,68
Febbraio 2009	1.124	739.494,81	872	435.635,82	77,58	58,91
Marzo 2009	1.515	964.381,55	1.127	674.086,17	74,39	69,90
Aprile 2009	1.818	1.209.853,80	1.178	688.057,13	64,80	56,87
Totali:	14.517	8.854.289,47	10.629	5.822.813,18		

Nel caso di mancato pagamento si procede al recupero coattivo tramite legali presenti sul territorio con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

E' iniziata infine l'acquisizione dei dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari dichiarati all'Amministrazione finanziaria. Al momento l'Amministrazione finanziaria ha fornito i dati delle dichiarazioni per gli anni dal 2002 al 2006. Sono in corso le attività di verifica e di completamento delle procedure informatiche che consentono:

- di sanzionare gli iscritti che hanno reso dichiarazioni "infedeli", dichiarando all'Associazione un reddito e/o un volume d'affari diversi da quelli dichiarati all'Amministrazione finanziaria;
- di utilizzare i dati dichiarati all'Amministrazione finanziaria per gli iscritti che, nonostante i solleciti, non hanno fornito i dati relativi a una o più dichiarazioni annuali. Completate le singole posizioni reddituali, sarà possibile attivare anche per tali iscritti le procedure di recupero del credito contributivo.

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi ai crediti riscossi negli ultimi anni.

Anno	Contributo Soggettivo	Contributo Integrativo	Contributo Maternità	Sanzioni e interessi	Riscossioni complessive
2002	1.087.318	878.814	82.870	928.706	2.977.708
2003	1.364.569	856.653	74.919	1.708.120	4.004.261
2004	1.892.652	1.391.081	89.980	1.575.150	4.948.863
2005	1.367.511	1.432.197	127.853	1.188.150	4.115.711
2006	3.932.703	2.945.113	730.107	377.219	7.985.142
2007	2.570.510	1.591.798	70.977	630.985	4.864.270
2008	4.119.684	3.090.611	143.346	5.631.019	12.984.660

Attività della direzione previdenza

Nel corso dell'anno 2008, continuando l'attività iniziata nel 2007, si è proceduto all'ampliamento dei servizi offerti dal sito web della capogruppo. L'offerta ha riguardato sia le attività di carattere informativo generale sia i servizi accedibili direttamente via Internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2008 raffrontati con quelli dell'anno precedente.

	2007	2008
Visite	273.550	248.358
Visitatori unici assoluti	80.833	87.914
Pagine visualizzate	2.904.438	2.928.332
Media pagine visualizzate	10,62	11,79
Tempo sul sito	00:05:14	00:05:35
Visite nuove	27,26%	30,12%

Gli accessi generici al sito (n. 248.358), sono minori rispetto all'anno precedente, però il dato perde la sua connotazione negativa se confrontato con il numero dei visitatori unici assoluti, ovvero un numero che identifica i visitatori effettivi (aggregando tutte le visite effettuate da un determinato utente): questi infatti sono stati 87.914, cioè 7.081 in più rispetto al 2007.

E' aumentato anche il numero di pagine visualizzate, la media delle pagine e la percentuale di visitatori nuovi, a dimostrazione di un maggiore interesse da parte degli associati per i contenuti delle varie sezioni del sito.

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Quadro di riferimento

Il 2008 è stato un anno ricco di volatilità e instabilità finanziaria su tutti i mercati dall'azionario all'obbligazionario, dal monetario alle materie prime. Si è parlato della fine di Wall Street e forse del capitalismo per come lo conosciamo, individuando strette analogie con il crollo dei mercati mondiali verificatosi ai tempi della Grande Depressione americana del 1929. Di certo lo "tsunami finanziario" che ha travolto le Borse e buttato giù dall'Olimpo dell'economia globale colossi come Lehman Brothers e Bear Sterns non lascerà il mondo come l'aveva trovato. La crisi dei subprime ha, infatti, già cambiato la storia e costretto gli Stati Uniti prima e l'Europa dopo a cambiare le regole stesse del capitalismo ponendo fine a un'epoca.

PANORAMA INTERNAZIONALE

Nell'anno appena trascorso, e in particolare negli ultimi mesi, la crisi dei mercati finanziari iniziata poco più di un anno fa ha subito una drammatica accelerazione. Gli eventi occorsi sono tanti e talmente straordinari che uno solo di questi sarebbe stato sufficiente, in condizioni di normale funzionamento a destabilizzare in maniera sensibile i mercati finanziari.

Dopo avere assistito, nel primo semestre, al salvataggio di *Bear Sterns*, abbiamo vissuto, tanto per citare qualche episodio, il fallimento di *Lehman Brothers*, e diversi salvataggi di banche e compagnie assicurative (*AIG*) un tempo blasonate come l'americana *Merrill Lynch*, l'inglese *HBOS* e la belga *Fortis Bank*. L'intervento dei Governi di molti paesi nell'assicurare sostegno al sistema bancario non si è visto solo direttamente nei casi ora citati, ma anche, per esempio in Irlanda ove il Direttivo si è fatto garante di tutti i depositi bancari emessi dalle banche domestiche per un impegno pari al 270% del proprio Prodotto Interno Lordo!

Certamente la situazione attuale deriva dagli eccessi del recente passato, dal voler violare delle leggi naturali, da un atteggiamento miope nella ricerca di un profitto di breve ma insostenibile nel Medio/Lungo periodo.

Il meccanismo di questa crisi è scattato infatti con il forte e rapido crollo del mercato immobiliare Usa dopo anni di crescita vigorosa. Fra il 1997 e il 2006 i prezzi delle abitazioni negli Stati Uniti sono cresciuti del 124% sostenendo forti investimenti nel settore per le accensioni di mutui relativi all'acquisto di immobili.

Nel 2004 il 69,2% della popolazione statunitense possedeva una casa di proprietà e questo dato rappresenta il picco di tutti i tempi per il mercato a stelle e strisce.

I *subprime* sono mutui concessi a debitori particolarmente a rischio per diversi motivi quali un reddito inadeguato, un passato di insolvenze o fallimenti e simili. Al riguardo basti pensare che nel marzo del 2007 l'entità complessiva dei mutui *subprime* ammontava negli *States* a circa 1.300 miliardi di dollari, poco meno del 10% del mercato complessivo dei mutui.

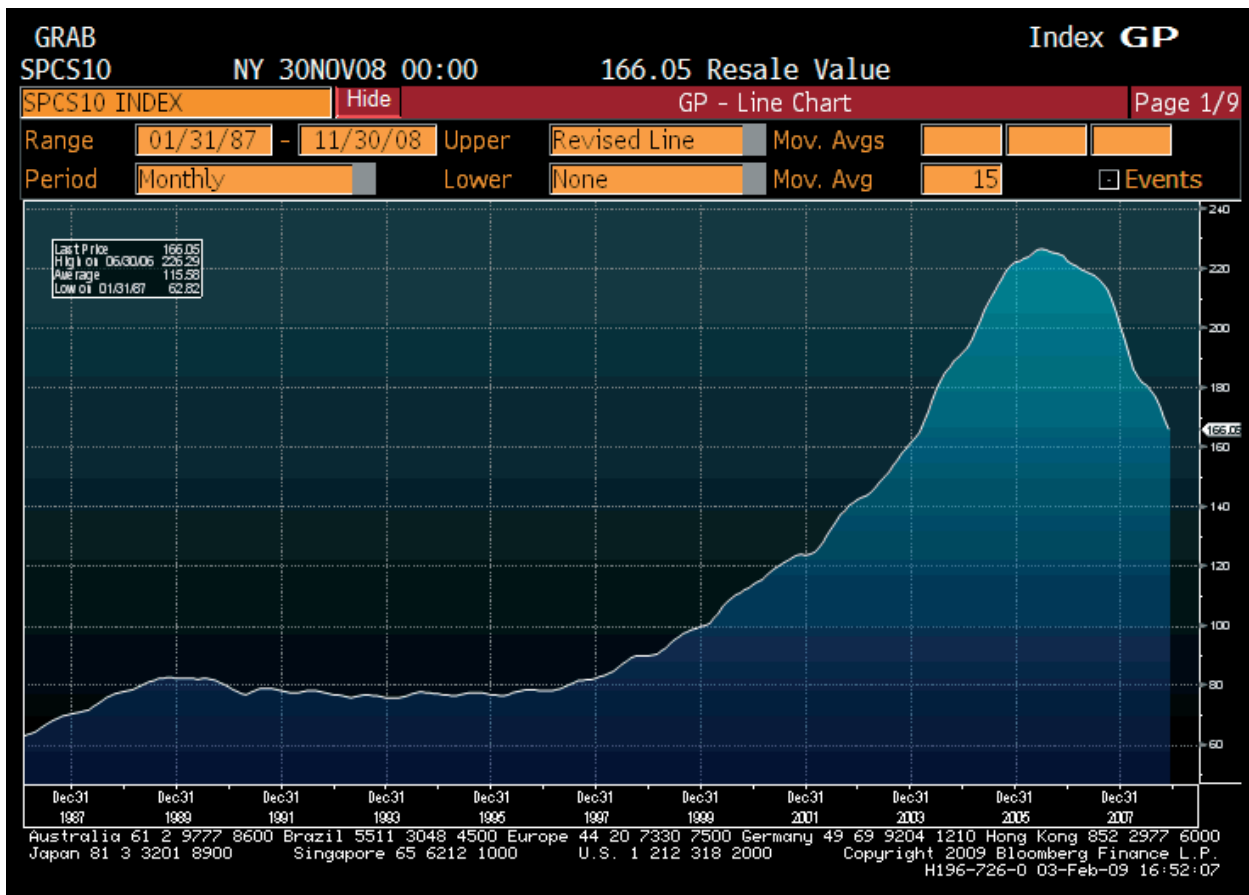
Gli istituti di credito hanno dunque prestato del denaro ai mutuatari consentendogli di acquistare casa, il tutto però sulla base di erronee valutazioni, quali:

- Crescita del mercato immobiliare per dieci anni consecutivi: scommettendo sull'apprezzamento degli immobili le banche, in caso di insolvenza, pignorando le abitazioni avrebbero potuto rivenderle a un prezzo maggiore del prestito concesso, conseguendo comunque dei vantaggi.
- Applicazione di tassi variabili: ai mutuatari "suprimer" venivano applicati tassi d'interesse variabili e crescenti nel tempo ottenendo una compensazione del rischio con il rendimento ricavato.
- Cartolarizzazione dei mutui: per ammortizzare ulteriormente il rischio che si correva su queste esposizioni, le banche li rivendevano a terzi tramite diversi strumenti finanziari. In questo modo venivano scaricati su altri soggetti (spesso altre banche, ma anche risparmiatori e pubblico *retail*) i rischi corsi facendo dei prestiti a soggetti a rischio.

Un graduale incremento dei tassi d'interesse della Fed nel corso del 2007 ha prodotto, però, effetti disastrosi sulle rate dei mutui che cominciarono a lievitare generando una serie di insolvenze. In contemporanea e in collegamento a questo fenomeno (peraltro abbastanza prevedibile visto il livello basso dei tassi d'interesse all'inizio del periodo considerato) si verificò un rapido crollo del mercato immobiliare. Nel 2007 circa 1,7 milioni di case di proprietà sono state coinvolte in procedure di pignoramento, circa il 79% in più dell'anno precedente: diventa subito chiaro che qualcosa nel meccanismo si è rotto. A questo punto i *subprimer* trovarono più conveniente farsi pignorare la casa che pagare le rate di un immobile ormai svalutato e le banche si ritrovarono così in possesso di case dal valore inferiore rispetto al prestito concesso.

Gli ultimi dati di Dicembre non sono confortanti: le vendite di nuove abitazioni sono state inferiori di più del 10 per cento dello stock di nuove abitazioni invendute,

prefigurando un ulteriore calo degli investimenti residenziali, i prezzi delle abitazioni nelle dieci principali città, misurati dall'indice Case-Shiller, hanno continuato a diminuire: in Dicembre la caduta ha raggiunto il 27% per cento rispetto al picco di metà 2006; inoltre le quotazioni dei contratti futures scontano una ulteriore riduzione del 12% circa entro la fine del 2009.



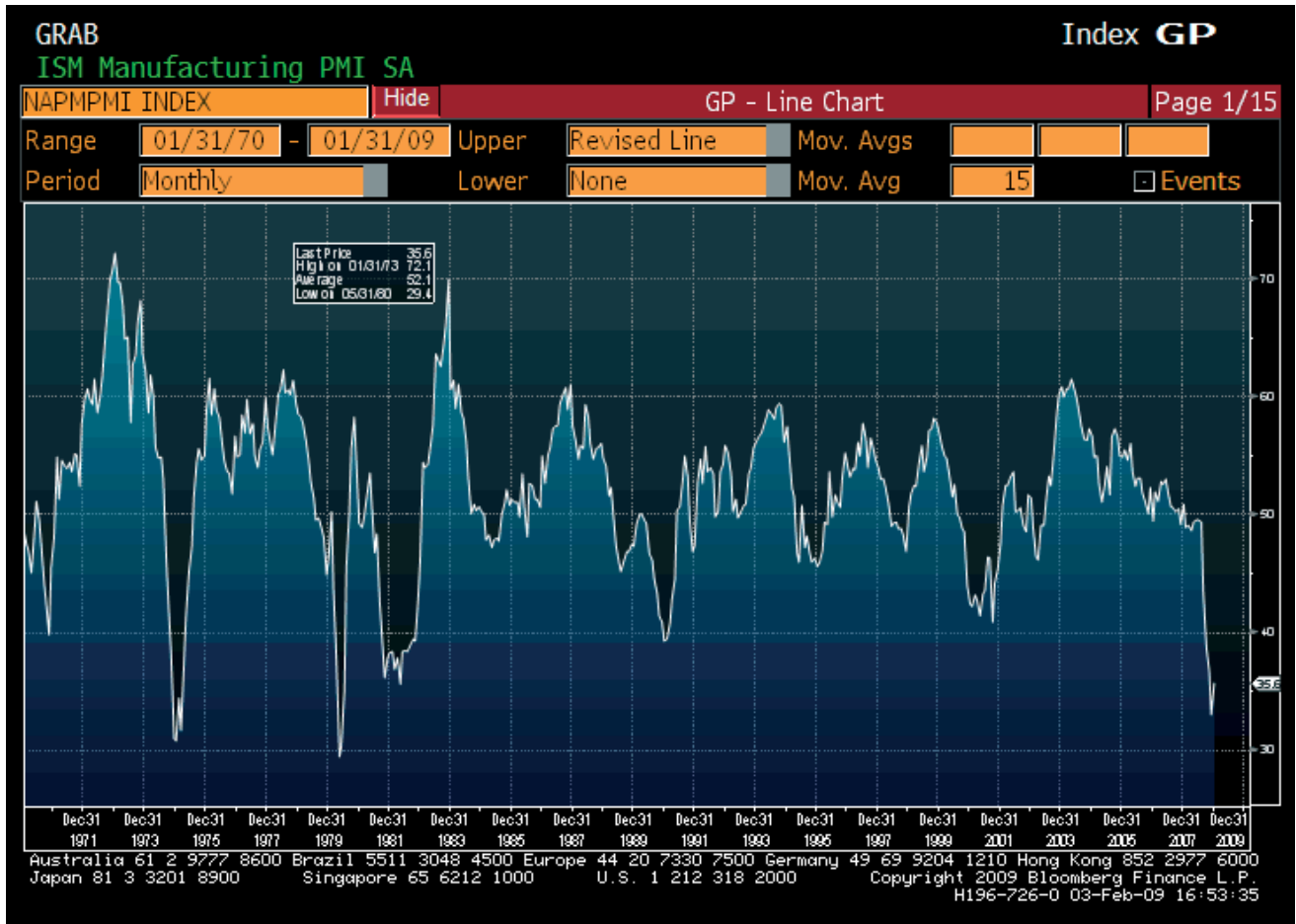
Indice Case-Shiller : Fonte Bloomberg

Gli avvii di procedure esecutive su mutui residenziali si sono mantenuti a un livello molto elevato, le richieste di nuovi mutui sono crollate; a picco anche i rifinanziamenti dei mutui in essere scesi del 34,7% (dati Mortgage Bankers Association).

Ma non è solo il mercato immobiliare americano a tremare, arrivano segnali allarmanti anche dall'Europa; per fare solo qualche esempio, quest'anno le vendite di case in Spagna sono calate del 43% (dati dell'Istituto Nazionale di Statistiche, Ine). Nel solo mese di luglio ci sono state poco più di 46.000 operazioni di compravendita, il 26,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2007. Anche in Italia rimane netta la flessione del numero di compravendite, stimata intorno al 18% a livello nazionale (con percentuali più alte nelle metropoli) e accompagnata

da una più lieve ma generalizzata contrazione delle quotazioni nominali e da tempi di vendita che si sono ormai stabilizzati su livelli elevati intorno ai 6 mesi (dati Ufficio Studi Gabetti).

I dati economici del 2008 hanno confermato che la crisi finanziaria si sta estendendo all'economia reale: l'indice ISM (indice manifatturiero americano) ha registrato livelli minimi che non si registravano dagli anni '80.



Indice ISM Manifatturiero: Fonte Bloomberg

L'illiquidità degli attivi finanziari ha, infatti, obbligato più volte il governo americano ad interventi mirati nel settore bancario - assicurativo: il 7 settembre pone in amministrazione controllata le due agenzie specializzate nella cartolarizzazione dei mutui ipotecari (*Fannie Mae* e *Freddie Mac*) e per garantirne l'adeguatezza patrimoniale fornisce loro nuovo capitale tramite partecipazioni azionarie fino ad una quota dell'80% e per 100 mld di dollari ciascuna. Il 16 settembre, nelle ore immediatamente successive al fallimento di *Lehman Brothers*, la *Fed* è intervenuta a sostegno del più grande operatore mondiale del settore assicurativo (*AIG*) in crisi

di liquidità, con un prestito di 85 mld di dollari relativo all'acquisizione dell'80% del capitale, seguito da un ulteriore finanziamento di circa 38 mld di dollari l'8 ottobre. L'azione delle autorità americane ha interessato anche i fondi monetari, influenzati anche essi dal fallimento *Lehman*. Il 19 settembre la *Fed* ha annunciato che renderà disponibili alle banche finanziamenti per l'acquisto di carta commerciale garantita da attività con basso profilo di rischio detenuta dai fondi, per consentire a questi ultimi di ottenere maggiore liquidità. Nello stesso giorno, inoltre, vengono messe a disposizione risorse per 50 mld di dollari come garanzia temporanea sui capitali richiesti.

Nella seconda metà di Settembre, dalla crisi di altre importanti banche le autorità hanno ritenuto necessario intervenire direttamente, per consolidare il sistema bancario USA: *Merrill Lynch* viene acquistata da *Bank of America* e *Wachovia* da *Wells Fargo*, mentre le attività di *Washington Mutual* anche essa fallita sono state rilevate *JPMorgan Chase*, che a marzo aveva già acquisito la banca d'affari *Bear Stearns*. Inoltre le altre banche di investimento *Goldman Sachs* e *Morgan Stanley* hanno avviato, per usufruire dai canali di liquidità bancaria, la propria trasformazione in gruppi bancari.

Il 3 ottobre viene approvato un più vasto piano di sostegno al sistema finanziario (Troubled Assets Relief Program) che prevede l'acquisto o la garanzia da parte del Tesoro di attività in sofferenza detenute dagli intermediari e prive, al momento, di un mercato liquido, tramite l'emissione di titoli pubblici per un massimo di 700 mld. Il Tesoro riceverà per le società quotate opzioni di acquisto delle quote stesse per beneficiare di una eventuale rivalutazione, mentre per quelle non quotate riceverà strumenti di debito *senior*. In altri termini la Fed, il Tesoro ed il governo americano dopo aver tentato di mitigare il problema con mirate iniezioni di liquidità, hanno deciso il più imponente salvataggio della storia: un pacchetto da 700 miliardi di dollari messi a disposizione per ritirare dalle banche *asset* illiquidi, prendendosi carico di questi titoli facendo venire meno l'esigenza per le banche di liquidare le posizioni o di valorizzarle a prezzi sostanzialmente vicino allo zero vista l'assenza di compratori sul mercato. Liberate dagli "attivi tossici" le banche potranno nuovamente rifinanziarsi con più facilità, continuando in tal modo a garantire il credito alle attività commerciali e industriali. Probabile che una conseguenza del provvedimento citato possa tradursi in un aumento della moneta in circolazione e, quindi, in inflazione. La grande massa di debito potrebbe anche sfociare in un inasprimento della pressione fiscale; la speranza delle autorità politiche e

monetarie è legata a un ritorno della fiducia che, attraverso un ripristino delle normali condizioni di funzionamento dei mercati, determinerebbe, a posteriori, un costo meno importante rispetto all'impegno preventivato. Nei dettagli il piano Paulson prevede: una supervisione del braccio investigativo del Congresso (*Government Accountability Office*), con una probabile creazione di un nuovo *board* per la sorveglianza del mondo finanziario e la regolamentazione delle realtà *hedge*; la partecipazione del governo, che dovrebbe ricevere delle opzioni sulle società assistite che consente allo stesso di partecipare in maniera sostanziale al loro potenziale recupero, trasmettendo in questo modo eventuali benefici sui contribuenti; la rinegoziazione dei mutui sulle case per evitare "super rate" e pignoramenti, aiutando così le famiglie; ridimensionamento dei salari dei dirigenti delle realtà finanziarie che usufruiscono del pacchetto di salvataggio. Anche se non ancora stabiliti in termini quantitativi vengono d'ora in avanti esclusi i paracadute d'oro ed è prevista la restituzione di parte dei bonus in caso di evidenti negligenze. In Europa iniziative analoghe con investimenti di miliardi di euro sono state effettuate in colossi del credito come ad esempio *Barclays, Lloyds e Halifax, Bank of Scotland, Commerzbank, Fortis, Deutsche Bank*.

Dal terzo trimestre del 2008, la crisi finanziaria ha coinvolto anche le economie emergenti; le difficoltà di accesso al credito internazionale, assieme all'indebolimento della domanda estera, hanno contribuito al netto rallentamento dell'attività economica. Le economie esportatrici di materie prime sono state inoltre colpite dalla riduzione dei prezzi intervenuta negli ultimi mesi. Secondo la media delle previsioni censite in dicembre da *Consensus Forecasts*, riviste in netto ribasso rispetto a tre mesi prima, l'attività economica decelererebbe fortemente in Russia (dal 6,7% nel 2008 al 2,9% nel 2009) e in Brasile (dal 5,5% al 2,1%); in misura più contenuta in Cina (dal 9,3% al 7,8%) e in India (dal 6,9% al 6,3%).

Nel tentativo di contrastare l'indebolimento dell'attività economica e in un contesto di rapida riduzione delle pressioni inflazionistiche, anche le banche centrali di numerose economie emergenti, particolarmente nella regione asiatica, hanno allentato le condizioni monetarie, attraverso la riduzione dei tassi di interesse di riferimento e dei coefficienti di riserva obbligatoria. Il deprezzamento del tasso di cambio ha invece condizionato maggiormente l'azione delle autorità monetarie in altre regioni emergenti più dipendenti dal credito internazionale e con elevate passività in valuta. Il Governo Indiano, tra gli altri, ha predisposto un piano incentrato su una riduzione dell'imposizione indiretta, che dovrebbe fornire nel

2009 uno stimolo quantificabile attorno a 1,5 punti percentuali del PIL. Le autorità cinesi, invece, hanno annunciato un programma che include misure di sostegno al mercato residenziale e investimenti in infrastrutture; secondo le stime ufficiali del governo cinese, le misure previste dal piano ammonterebbero a circa il 13% del PIL, anche se probabilmente distribuite su più anni.

Tutti gli interventi messi in atto sono stati favoriti dalla forte discesa delle materie prime, infatti le quotazioni delle stesse sono state caratterizzate da una elevata volatilità, raggiungendo prima massimi storici nella prima parte dell'anno, subendo successivamente dei violenti ribassi. In particolare, il petrolio ha registrato un forte incremento nella prima parte dell'anno raggiungendo a luglio un picco di 143 \$ al barile, in termini reali il 20 % in più rispetto all'apice del novembre 1979. I prezzi in dollari dei metalli e delle materie prime alimentari hanno subito, invece, un ritracciamento del 20 % e 50 % rispetto ai picchi raggiunti rispettivamente in marzo e in giugno.



Andamento prezzo del petrolio dal 2000 ad oggi: Fonte Bloomberg.



Indice CRB dal 2000 ad oggi: Fonte Bloomberg

La variabilità delle quotazioni delle materie prime si è ripercossa sensibilmente sull'inflazione; negli USA si è scesi all'1,4% dopo aver toccato il 4% in giugno, in Europa il 3,8% per poi scendere sotto il 2% a fine 2008.

In conclusione, l'impressione che si vive oggi sui mercati è di una consistente liquidazione di posizioni sia da parte di investitori privati che istituzionali che passa attraverso la vendita di ogni genere di "carta" che, non trovando sul mercato una base sufficientemente ampia di compratori, determina una vera e propria falciatura nelle quotazioni.

MERCATO MONETARIO

Le tensioni sui mercati interbancari di Usa, area Euro e Regno Unito acuitesi dopo il fallimento di Lehman il 15 Settembre scorso, si sono attutite negli ultimi mesi. Una misura di tale tensione è il differenziale tra i tassi sui depositi interbancari in dollari senza garanzia a tre mesi e i tassi sui contratti swap su indici overnight con uguale durata, salito sino a 360 punti base il 10 ottobre è sceso a 110 punti nella prima decade di gennaio. Il corrispondente differenziale in euro si è ridotto da 210 a 110 punti base; quello in sterline dopo aver toccato un picco di 300 punti base ai primi di novembre, è calato sino a 150 punti.

Tutto questo ha portato una forte perdita di fiducia degli investitori sul mercato del credito che ha comportato, come prima conseguenza, una crisi di liquidità. Le banche hanno iniziato a non fidarsi più le une delle altre ed il risultato e' stato un forte aumento dei tassi interbancari che sono schizzati alle stelle. L'Euribor, il tasso di riferimento, a tre mesi ha toccato un massimo a quota 5,40% circa, livelli che non si vedevano dal 1994, l'Euribor a sei mesi ha addirittura raggiunto livelli record al 5,45%. Le Banche Centrali, per evitare però, che il crollo della fiducia reciproca paralizzasse il mercato del credito, sono dovute intervenire con decisione, tagliando i tassi d'interesse. I principali istituti centrali mondiali hanno, infatti, deciso, di intervenire pesantemente diminuendo il proprio costo del denaro.

Nel dettaglio la BCE ha abbassato i tassi in maniera graduale dal 4,25% al 2%, la Federal Reserve dal 2% ad una fascia tra lo 0 e 0,25%, la Banca di Inghilterra dal 5,25% al 1,50%, mentre quella Giapponese dallo 0,3% allo 0,2%.

L'intervento sui tassi, come già anticipato, e' stato poi affiancato da numerose operazioni degli istituti centrali, sia autonome che coordinate, di immissione di liquidità nel sistema finanziario globale, con offerte di liquidità illimitata sia in dollari che in euro al mercato interbancario proprio per garantire i sufficienti fondi a breve termine. In particolare i quattro istituti centrali hanno scelto di procedere ad aste a 7 giorni, 28 e 84 giorni a tasso fisso e a liquidità illimitata.

MERCATO VALUTARIO

La volatilità che ha caratterizzato i mercati valutari rimane abbondantemente al di sopra della media. In Europa la situazione fondamentale rimane negativa e gli ultimi interventi che hanno coinvolto molte delle banche europee, e che proiettano il sistema bancario nel mezzo della crisi finanziaria che stiamo vivendo, non aiutano la "moneta unica". Nonostante la BCE abbia lasciato invariati i tassi nei primi mesi dell'anno, il peggioramento dello scenario macroeconomico ha spinto la banca centrale ad una brusca riduzione (dal 4,25% al 2,5% di fine dicembre).

L'intervento del Tesoro USA per rimettere in - relativa - salute le banche americane, ha rimosso parte delle incertezze sui mercati finanziari dando ulteriore sostegno al dollaro, almeno nel breve periodo. Nel medio termine, bisognerà valutare quale sarà l'impatto di simili interventi sulla già precaria situazione di indebitamento degli USA. Tuttavia gli Stati Uniti non hanno certo risolto gli enormi problemi che hanno tenuto banco negli ultimi mesi e, se da un punto di vista grafico la parità del cambio Euro/Dollaro, sembra aver posto fine al deprezzamento del dollaro che ha caratterizzato il mercato negli ultimi anni, la fragile e difficile situazione fondamentale non lascia spazio a troppe certezze.



Cambio euro/dollaro: fonte Bloomberg.

Nei confronti delle principali valute il tasso di cambio del Dollaro ha registrato nell'ultimo anno andamenti differenziati: con lo Yen, principalmente nella seconda parte dell'anno ha subito un deprezzamento del 20%, con la Sterlina un apprezzamento del 47%, con l'Euro un apprezzamento del 15 % dopo il ritracciamento di dicembre. La valuta che più si è apprezzata in questo anno è lo Yen giapponese, che oltre al Dollaro ha registrato un apprezzamento sulla Sterlina (82 %) e sull'euro 30 %.



Cambio euro/yen: fonte Bloomberg.

Tali andamenti differenziati non sono di facile realizzazione, nei confronti del dollaro e soprattutto verso lo Yen si sono rivolti ingenti flussi di rimpatrio di capitali in precedenza investiti in valute ad alto rendimento (*carry trade*) nel contesto di un'accresciuta percezione del rischio, cui hanno fatto riscontro forti pressioni al ribasso su alcune valute di economie emergenti, contrastate solo in parte dalle rispettive banche centrali. L'elevata volatilità dei cambi tra le maggiori valute ha verosimilmente riflesso l'andamento alterno delle informazioni sul deterioramento

della congiuntura nelle rispettive economie e delle connesse aspettative sull'evoluzione delle politiche monetarie.

MERCATO OBBLIGAZIONARIO

Il 2008 verrà sicuramente ricordato negli annali di storia per l'incredibile sequenza di accadimenti straordinari che ha trascinato il sistema finanziario in una crisi tale da rendere estremamente volatile anche il segmento del reddito fisso. Le conseguenze sui mercati obbligazionari sono state eclatanti, con tutte le emissioni di qualità a scadenze relativamente brevi prese d'assalto e ormai praticamente irreperibili, mentre il panico da *default* ha portato ad allargamenti degli *spreads* mai visti in precedenza. Le curve dei rendimenti di Euro e Dollaro statunitense hanno denotato il rientro dei rendimenti sui minimi dell'anno, registrati durante le difficili settimane di marzo. Il motivo principale di questo movimento è sicuramente da attribuire alla ricerca di un *safe haven* (titoli che minimizzano o annullano il rischio di perdite capitali, prevalentemente titoli di Stato) da parte degli investitori, però ci sono anche ragioni fondamentali; è, infatti, verosimile che la discesa dei prezzi delle materie prime abbia ridotto l'inflazione e ciò, assieme all'ormai inevitabile prosieguo del rallentamento economico globale, dovrebbe portare tutte le banche centrali a confermare (o ritrovare, vedi BCE) una politica monetaria più espansiva. Con i parametri tradizionali che sono saltati e tutta la struttura della curva che si è spostata verso il basso, il fattore più importante della strategia obbligazionaria è stato decisamente quello legato alla qualità del credito nei portafogli.

Nel terzo trimestre del 2008 le emissioni nette di obbligazioni da parte di società italiane si sono dimezzate rispetto al periodo precedente (29 miliardi di euro). Il calo ha interessato per lo più i collocamenti bancari e, in misura ridotta, quelli di altre società finanziarie. Le imprese non finanziarie, che avevano effettuato rimborsi netti nel secondo trimestre del 2008, hanno collocato nel terzo trimestre obbligazioni per un ammontare pari a circa un miliardo di euro; in particolare l'attività di collocamento si è irrobustita nel bimestre ottobre-novembre, grazie a due consistenti emissioni da parte di ENI e FINMECCANICA.

Dalla metà di ottobre 2008 il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti Bund tedeschi si è ampliato considerevolmente, sino a raggiungere a fine dicembre i 143 centesimi di punto percentuale, il livello più elevato dall'introduzione della moneta unica; scendendo nei giorni successivi, a

131 centesimi il 9 gennaio. Movimenti analoghi, ma meno accentuati, hanno interessato altri emittenti sovrani, per effetto dell'aumento generalizzato dell'avversione al rischio e della tendenza al peggioramento dei saldi di bilancio. Gli spread tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito anche della forte preferenza degli investitori per attività molto liquide, di cui hanno beneficiato maggiormente i Bund, che sono i titoli di riferimento di un mercato di contratti futures molto sviluppato.

Inoltre nell'ultimo trimestre i differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse da società non finanziarie italiane con elevato merito di credito e i titoli di Stato si sono ulteriormente ampliati; tra la metà di ottobre e la prima decade di gennaio l'incremento è stato pari a 1,6 punti percentuali, a fronte di un aumento di 1,2 punti registrato da imprese di analogo settore e qualità in altri paesi dell'area. I premi sui *credit default swaps* relativi alle banche italiane sono rimasti pressoché invariati, su livelli prossimi a quelli delle principali banche europee.



Credit spread obbligazioni corporate in EUR

MERCATO AZIONARIO

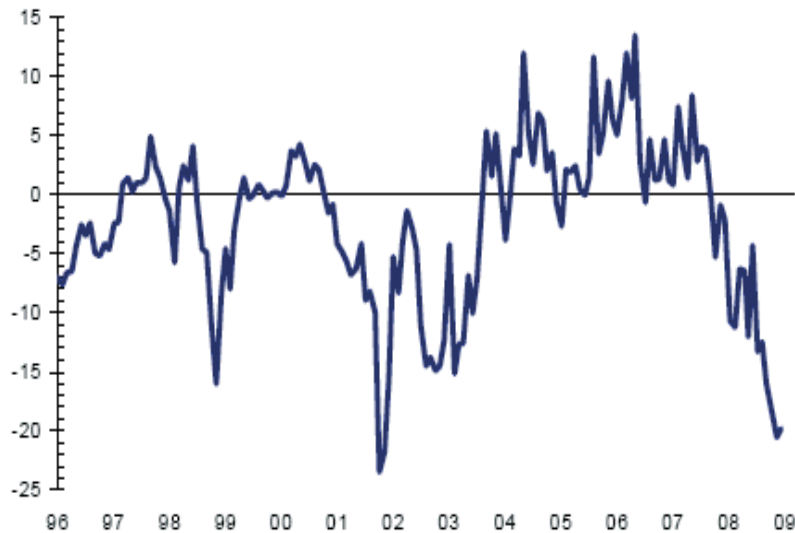
La crisi finanziaria del 2008, giunta dopo il crollo del mercato azionario del 1987, la recessione americana del 1991, il rallentamento delle economie asiatiche del 1997, la bolla dei tecnologici del 2001, e' indubbiamente la più forte delle precedenti, la più grave dagli anni 30. A confermare tale affermazione è l'andamento degli indici mondiali. L'indice S&P500 di Wall Street, termometro dello stato di salute della finanza mondiale, dopo le perdite di inizio anno e la breve ripresa tra metà luglio e fine agosto, ha continuato a flettere dai primi giorni di settembre quando sono riemerse le difficoltà delle agenzie specializzate nella cartolarizzazione dei mutui ipotecari (Fannie Mae e Freddie Mac) ed il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers. A fine anno l'indice ha riportato una perdita del 38,48% in linea con le altre principali borse mondiali che vanno dal -67,3% di Mosca al -32% di Londra con il -49,52 % dell' SP/MIB 40. La volatilità implicita delle quotazioni si è accentuata sia negli USA (VIX) che in Europa (VSTOXX) raggiungendo livelli mai visti in precedenza, il doppio dei massimi raggiunti nel 2001 e 5 volte i valori medi.

In particolare la giornata vissuta a Wall Street alla fine del terzo trimestre dell'anno, il 29 settembre 2008, sarà sicuramente ricordata a lungo. Basti pensare che la flessione registrata dai tre principali indici americani richiama alla memoria quella di molti anni indietro. Infatti, se per il Nasdaq Composite bisogna risalire al 2000 per trovare una perdita giornaliera simile, per l'S&P500 è necessario spingersi ancora più in là nel tempo e arrivare al 1987, mentre per il Dow Jones non si trovano precedenti, trattandosi del maggior calo giornaliero di tutta la sua storia. Ad innescare l'ondata di vendita è stata la bocciatura del piano di salvataggio da 700 miliardi di dollari (piano Paulson) successivamente approvato, dopo alcune modifiche.

Per il momento la situazione dei profitti societari è tutt'altro che disastrosa, ma è destinata a peggiorare. L'EPS Momentum (che indica il cambiamento della previsione degli utili aziendali nel tempo ed è espresso a lato come numero di revisioni degli utili al rialzo meno quelle al ribasso, il tutto diviso per il numero totale delle stime) è, infatti, in rapido peggioramento, più in Europa che negli Stati Uniti: questo è principalmente legato al fatto che le necessità di ammortamenti per le banche statunitensi sono state meglio stimate rispetto a quelle europee. Inoltre, la dipendenza dall'estero di molte aziende del "Vecchio Continente" e la loro

ciclicità rendono più dolorosi i tagli alle stime degli utili. Sia negli Stati Uniti che in Europa andiamo verso una contrazione degli stessi per il 2008 rispetto all'anno precedente.

Europa: EPS Momentum



USA: EPS Momentum



EPS MOMENTUM Europa – USA : Fonte Nomura

In questo contesto non basta il P/E prospettico (grafico) ai minimi degli ultimi 20 anni in Europa e poco distante negli Stati Uniti, per modificare il *sentiment* del mercato azionario, almeno da qui a fine anno. Sarà necessario nei prossimi mesi focalizzare l'attenzione sull'evoluzione dei mercati finanziari e sulla congiuntura mantenendo un atteggiamento opportunistico e utilizzando possibili rimbalzi del

mercato per impostare operazioni di copertura dei portafogli azionari. Nonostante i multipli di valutazione siano stati schiacciati verso il basso dall'inflazione e dalla paure di recessione non sarà immediato il ritorno di un *trend* rialzista nelle quotazioni dei principali indici.

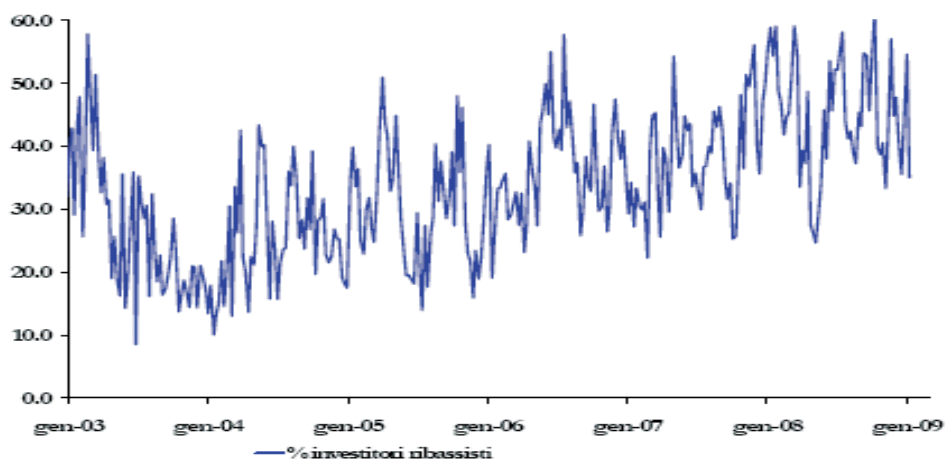
La SEC, seguita poi da altre autorità al di fuori degli USA, è intervenuta con il divieto del *naked short selling* a partire dal 18 settembre per tutti i titoli azionari. Non è quindi più possibile vendere allo scoperto un titolo; questa misura elimina gran parte delle speculazioni in atto sul mercato. È innegabile che la velocità di discesa di alcuni titoli, in particolar modo nel settore finanziario, sia dipesa in buona parte da attività speculative oltre che dai fondamentali in deterioramento. Il panico degli investitori/operatori che nel medesimo momento decidono di spostare la liquidità dagli istituti finanziari ne comporta il veloce deterioramento della posizione finanziaria.

Si sta delineando una nuova era per il sistema finanziario internazionale; consolidamento e integrazione bilanciamento delle aree di business. In particolare, si sta intensificando il processo di consolidamento del settore bancario (*Bank of America* e *Merrill Lynch, Lyods TSB e HBOS*, mentre *Barclays* ha acquistato la divisione investment banking americana di *Lehman Brothers*). Sia per *Merrill* che per *HBOS* il premio pagato rispetto al prezzo di chiusura sul mercato è intorno al 60-70%. Questo consolidamento non ha solo un impatto in termini di dimensione/concentrazione dei principali intermediari finanziari globali, ma anche un significato via via crescente in termini di integrazione tra finanza tradizionale e innovativa. Gli operatori focalizzati sull'*investment banking* andranno scomparendo per fare posto a banche con un portafoglio di business correttamente bilanciato, ossia con un giusto peso delle attività di "banca tradizionale" sul loro fatturato.

Nel contesto italiano nel calo delle quotazioni hanno contribuito sia a un ulteriore aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori per detenere azioni sia un'ampia contrazione degli utili correnti e attesi delle società quotate; oltre al comparto bancario (dove i corsi sono scesi del 30%), sono stati penalizzati in misura marcata comparti molto esposti al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, quali quelli dei materiali di base (-44%), delle automobili (-44%) e dei beni di consumo (-34%); meno colpite sono state le azioni delle compagnie petrolifere (-14%), nonostante il calo del prezzo del greggio.

Il rapporto fra utili correnti e capitalizzazione è ulteriormente cresciuto, portandosi su livelli più che doppi rispetto a quelli medi dell'ultimo ventennio. La variabilità attesa dei corsi azionari, dopo essersi impennata in ottobre, è gradualmente ridiscesa in novembre e dicembre, pur mantenendosi su livelli storicamente molto elevati.

Dal punto di vista del sentiment l'indicatore degli investitori ribassisti è tornato a scendere, grazie al mini-rally manifestato dai mercati azionari a cavallo del nuovo anno. Il recente consolidamento riporterà l'indice ad aumentare.

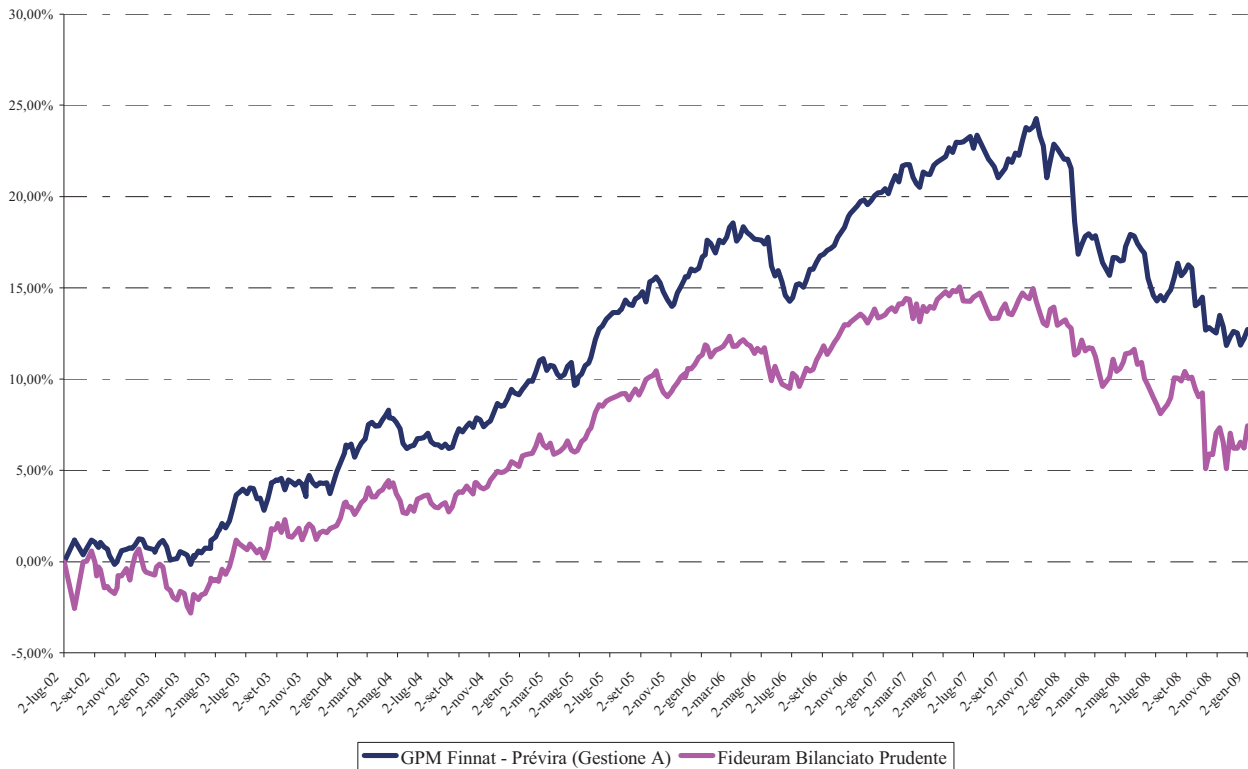


% investitori Ribassisti - Fonte Bloomberg

Il protrarsi delle tensioni finanziarie ha continuato a scoraggiare le operazioni di prima quotazione in Borsa. Nessuna società vi ha fatto ingresso nell'ultimo trimestre del 2008; solo sette nel complesso dell'anno (32 nel 2007). Alla fine del 2008 erano quotate presso Borsa Italiana 294 società italiane, per una capitalizzazione complessiva di 375 miliardi di euro (pari al 23,6 per cento del PIL).

GESTIONE FINNAT – PREVIRA

Nel 2008 la performance della Gestione Patrimoniale Finnat – Prévira preesistente (la gestione dei contributi a sistema retributivo) è stata del -7,34% al netto delle commissioni della GPM. Il rendimento della gestione da inizio mandato (2 luglio 2002) è stato del 12,31% pari all'1,89% annualizzato (considerando i versamenti successivi effettuati in tempi diversi). Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato Prudente ha realizzato il 6,58%, pari all'1,01% su base annua.



Nel 2008 la performance della nuova Gestione Patrimoniale Finnat – Prévira (la gestione dei contributi a sistema contributivo) è stata del -9,90% al netto delle commissioni della GPM contro un rendimento del -18,62% dell'indice Fideuram Bilanciato Prudente. Il rendimento della gestione da inizio mandato (novembre 2006) è stato del -11,95% pari al -5,41% annualizzato (considerando i versamenti successivi effettuati in tempi diversi). Nello stesso periodo l'indice Fideuram Bilanciato ha realizzato il -19,06% pari al -8,63% su base annua.



Nei periodici comitati di gestione la Prévira Invest SIM, in qualità di consulente, e Banca Finnat Euramerica, in qualità di gestore, hanno esercitato un controllo continuo al fine di ridurre i rischi di mercato e di poter cogliere le opportunità del mercato finanziario.

Nel corso del 2008 è stata attuata un'importante modifica alla struttura di gestione dei due mandati: i due conti gestiti da Banca Finnat Euramerica sono stati chiusi e le rispettive masse sono confluite nel comparto della New Millennium Sicav Prévira World Conservative. Nell'ambito di tale operazione si è provveduto contestualmente ad apportare i seguenti aggiustamenti "tattici" in termini di asset allocation:

- ❑ riduzione della componente azionaria
- ❑ riduzione della componente emerging market
- ❑ riduzione della componente obbligazionaria corporate e High Yield.

L'atteggiamento prudente si è dimostrato premiante tanto che il comparto figura tra i migliori fondi bilanciati.

Per quanto riguarda l'asset allocation circa il 75% del portafoglio è rappresentato da titoli mentre la parte restante da fondi. La categoria di strumenti principale è quella obbligazionaria governativa (circa il 60%). La componente corporate, data l'aumento della rischiosità del mercato, è stata ridotta nei primi mesi dell'anno al 10%, ma nel mese di ottobre si è deciso di incrementare al 17% tale asset, dato l'elevato premio a rischio. Complessivamente la duration media del portafoglio obbligazionario è stata intorno a 3. Circa il 10% è investito in fondi absolute return che nel 2008 hanno meglio interpretato i movimenti di mercato.

Considerando la difficile situazione di mercato, l'esposizione azionaria media è rimasta contenuta tra il 9% e il 10%. È stata premiante la copertura realizzata, agli inizi di settembre, mediante l'acquisto di opzioni put sull'indice DJ Eurostoxx 50; si è anche provveduto in particolare a realizzare l'utile maturato vendendo la put strike 3100 con scadenza dicembre ed utilizzando una parte del ricavato per rinnovare la copertura mediante l'acquisto della put strike 2400 con pari scadenza. A novembre si è deciso di allungare la scadenza della copertura a marzo 2009.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa è gestito, attraverso un contratto di " global service " dalla società controllata Prèvira Immobiliare S.p.A. , società " in house".

Il patrimonio risulta così distribuito:

	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza	Valore lordo patrimoniale al 31/12/08	Canoni di locazione	Indice di manutenzione
1	ROMA - Via V. Tizzani n. 18	20/06/1968	49 appartamenti 34 box 46 cantine	1.721.258,81	470.581,40	0,452
2	ROMA - Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/1969	102 appartamenti, 5 negozi, 3 sopp. Negozi, autorimessa, magazzino	2.057.910,89	826.338,27	0,532
3	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (2° piano int. 4)	28/10/1971	ufficio, cantina, area verde	324.473,66	143.144,38	0,806
4	ROMA - Via A. Pollio n. 40	02/12/1971	117 appartamenti, 1 ufficio, autorimessa, 2 soffitte	1.908.025,07	621.805,60	0,540
5	OSTIA LIDO (RM) - Via G. Garau nn. 20,26	17/11/1972	67 appartamenti, autorimessa	1.422.997,00	450.449,45	0,677
6	OSTIA LIDO (RM) - Via A. Marzolo n. 31	17/11/1972	46 appartamenti, autorimessa,	832.296,17	270.204,94	0,452
7	LATINA - Via Cicerone nn. 22, 24	10/02/1972	18 appartamenti, 1 ufficio, 17 cantine,	401.592,88	78.198,23	0,306
8	MILANO - Via G.E. Pestalozzi n. 18	12/02/1974	aule, 2 appartamenti, 12 box, autorimessa, 3 cantine, 2 magazzini, 63 p.a. scoperti	3.637.802,05	sfitto	0,427
9	VERDELLINO LOC. ZINGONIA (BG) - Via Madrid, 87	15/07/1975	capannone, p.a. scoperti	1.998.508,32	221.228,73	0,758
10	MILANO - Via G. Barrella N. 4	18/11/1975	caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.470.877,41	341.894,46	0,637
11	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. " Fermi"	29/10/1976	aule, palestra, magazzini	2.103.373,85	315.524,13	0,685
12	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. " Flacco"	16/03/1977	aule, palestra, magazzini	421.233,96	sfitto	0,250
13	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. " Majorana"	17/11/1978	aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est.	2.481.270,00	219.272,23	0,927
14	MILANO - Via Mecenate n. 89	10/05/1979	uffici, magazzino, autorimessa, 9 p.a. scoperti	2.248.459,34	7.590,00	0,774

15	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 uffici, 5 cantine	2.083.710,13	243.469,73	0,653
16	L'AQUILA - Viale Aldo Moro, Pal. D/E	02/07/1979	ufficio, archivio	511.688,93	102.610,07	0,750
17	L'AQUILA - Viale Aldo Moro, pal. A	31/12/1981	uffici, archivi	1.727.751,53	166.495,63	0,677
18	ROMA - Via L. R. Brichetti nn. 11,13	20/04/1982	ufficio, 3 box	2.329.769,44	179.003,24	0,984
19	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 8/9	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	343.413,00	50.637,14	0,444
20	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	398.666,73	44.432,16	0,444
21	VERDELLO LOC.ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	252.827,88	37.968,78	0,460
22	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 23/24	18/04/1983	capannone, p.a. scoperti	314.875,46	sfitto	0,460
23	BRINDISI - Via S. Angelo nn. 6,8,10,12	09/06/1983	31 appartamenti, 18 box, 7 negozi	2.342.635,53	136.671,39	0,742
24	BRINDISI - Via Galanti n. 20	15/07/1983	18 appartamenti, 16 box	1.390.325,82	70.547,96	0,742
25	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.893,95	9.812,30	0,427
26	BERGAMO - Via Borgo Palazzo nn. 129, 131	11/04/1984	52 appartamenti, 54 box, 57 cantine	2.905.741,82	137.937,29	0,734
27	BERGAMO Via Gandhi nn. 4,6,8	01/08/1984	72 appartamenti, 72 box, 73 cantine	3.579.208,26	176.909,95	0,734
28	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 26 pal B1	21/02/1985	8 appartamenti, 8 box, 8 cantine	565.864,30	34.107,56	0,637
29	L'AQUILA - V.le A. Moro n. 28 pal E	21/02/1985	7 appartamenti, 1 negozio, 7 box, 7 cantine	523.396,46	37.471,06	0,573
30	PIACENZA - Via Modenesi n. 7	21/02/1985	22 appartamenti, 22 cantine, 29 box, p.a. scoperti, sala giochi, verde	1.651.391,00	64.152,43	0,629
31	MILANO - Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/1985	uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	6.175.868,29	355.170,31	0,750
32	ROMA - Casalpalocco is. 53 I,53II	23/03/1985	negozio, deposito	1.239.011,51	173.049,58	0,637
33	MESSINA - Via G. A. Borelli is. 237	31/07/1985	15 appartamenti, 4 uffici - sede collegio, 2 autor.,dep	2.045.276,79	94.723,03	0,435
34	ROMA - Via Fiume Giallo n. 244	23/12/1985	29 appartamenti, 23 box, 8 p.a. scoperti	3.456.561,90	255.433,89	0,726
35	ROMA - Via Pagoda Bianca n. 61	08/01/1986	32 appartamenti, 32 cantine, autorimessa, 28 p.a. scoperti	2.790.769,31	202.852,52	0,629

36	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/1986	capannone, uffici, p.a. scoperti	5.976.789,32	223.612,85	0,694
37	ROMA - Via Sante Vandi nn.25,39 pal. A1 A2 A3 B1 B2 (ex Via B. Alimena)	04/04/1987	96 appartamenti, 5 autorimesse, p.a. scoperti	6.624.265,91	573.217,73	0,500
38	RHO - Via Capuana nn. 56,58 residenza " I Faggi"	22/04/1988	32 appartamenti, 50 box, 32 cantine	2.710.902,94	93.218,88	0,613
39	SALERNO - Viale Wagner n. 28 edif. B parco Arbostella ceduto il 15/04/2008	27/06/1988	12 appartamenti, 5 negozi, 2 sottonegozi, 12 box, 2 cantine	0,00	6.937,93	
40	SALERNO - Viale Wagner n. 28 edif. C parco Arbostella ceduto il 30/01/2008	11/11/1988	9 appartamenti, 3 negozi, 2 sottonegozi, 11 box, 2 cantine	0,00	3.859,90	
41	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/1988	22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.009.722,60	113.526,19	0,500
42	ROMA - Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/1988	80 appartamenti, autorimessa, 38 p.a. scoperti	5.945.508,79	419.507,99	0,621
43	ROMA - Via Eudo Giulioi nn. 12,16,22,28	09/06/1989	24 appartamenti, autorimessa, 24 soffitte, 8 p.a. scoperti	2.768.157,29	157.267,97	0,573
44	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 35, 37, 39	18/10/1989	80 appartamenti, 21 soffitte, 104 box, 88 p.a. scoperti	3.882.859,25	346.368,98	0,581
45	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/1990	21 uffici, negozio, autorimessa	3.712.387,84	72.709,26	0,444
46	MODENA - Via Repubblica di Montefiorino nn. 25, 27, 29	24/04/1990	80 appartamenti, 21 soffitte, 101 box, 88 p.a. scoperti	3.881.196,23	348.802,11	0,581
47	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (1° piano int. 3)	26/07/1990	ufficio, cantina, area a verde	5.181.462,91	188.300,42	0,806
48	PESCARA - Via Sacco n. 79	28/03/1991	14 appartamenti, 2 negozi, 10 box, 5 p.a. scoperti	1.646.958,17	67.358,31	0,750
49	PALERMO - Via Roma n. 391 ceduto il 30/07/2008	20/04/1991	7 appartamenti, 1 ufficio, 5 negozi, 1 deposito	0,00	8.806,61	
50	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	capannone, uffici, p.a. scoperti	4.831.073,44	126.390,73	0,500
51	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/1991	6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. coperti, 31 p.a. scoperti	10.268.625,40	396.093,55	0,637
52	ROMA - V.le Medaglie D'Oro n. 109	21/12/1991	6 appartamenti, 1 negozio, 1 retronegozio, 1 autorimessa, giardino	3.648.683,00	92.754,36	0,694
53	ROMA - Via Enrico Glori n. 48	16/10/1992	22 appartamenti, 23 cantine, 8 negozi, 8	8.296.173,60	250.688,75	0,750

			sottonegozi, 43 p.a. coperti, 35 p.a. scoperti			
54	BRINDISI Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/1992	negozio, autorimessa	503.244,43	39.092,65	0,750
55	ROMA - Via Diego Fabbri n. 42	21/12/1992	36 appartamenti, 36 cantine, 5 negozi, 4 sottonegozi, 45 p.a. copertri, 85 p.a. scoperti	11.026.203,67	416.486,55	0,750
56	L'AQUILA - Viale Aldo Moro snc pal C	21/12/1992	2 appartamenti, 1 negozio, 1 deposito, 2 box	335.812,84	19.724,05	0,806
57	REGGIO CALABRIA - Via Aspromonte n. 38 (2° piano)	02/04/1993	ufficio - sede collegio	217.717,31	6.672,47	0,250
58	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	ufficio, cantina - sede collegio	893.772,55	24.715,52	0,500
59	FIRENZE - Via A. Zobi nn. 7,9,11,13	14/01/1994	36 appartamenti, 10 negozi, 7 sottonegozi, 2 magazzini, 36 cantine, 10 soffitte	11.984.493,14	497.498,98	0,435
60	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 uffici	10.638.843,71	526.753,51	0,508
61	ROMA - Via della Grande Muraglia n.310 ed. A	18/02/1994	48 appartamenti, 48 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box, 26 p.a. scoperti	15.020.416,67	616.110,11	0,323
62	SALERNO - Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/1994	ufficio - sede collegio	913.733,69	40.662,43	0,750
63	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/1994	ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.693,85	72.556,54	0,750
64	CUSAGO (MI) - Via Bergamo n. 3 residenza "Il Filare"	11/11/1994	36 appartamenti, 31 box, 36 cantine	12.859.356,59	440.596,30	0,653
65	GENOVA - Via Malta n. 2 (2° piano int. 3)	23/12/1994	ufficio, cantina - sede collegio	451.272,21	22.655,69	1,000
66	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/1995	ufficio - sede collegio	1.500.276,10	70.176,18	1,000
67	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/1995	uffici, autorimessa, giardino - sede CNPR	32.667.683,60	-	1,000
68	FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/1995	caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.257,77	sfitto	0,484
69	FORLI - Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/1995	ufficio, cantina - sede collegio	229.606,85	sfitto	0,806
70	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/1996	2 uffici - sede collegio	586.845,34	3.439,88	0,611
71	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/1996	ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	1.456.625,00	63.934,98	1,000
72	CUSAGO (MI) - Via Bareggio n.21 residenza "Le Querce"	01/08/1996	21 appartamenti, 21 box, 22 cantine	7.249.093,36	230.529,19	0,710

73	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/1996	ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	698.709,78	31.042,23	0,556
74	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/1996	ufficio, cantina - sede collegio	435.959,30	sfitto	1,000
75	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/1997	ufficio, 2 p.a. scoperti	551.875,65	sfitto	0,556
76	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1°piano)	13/02/1997	ufficio - sede collegio	202.864,22	9.249,15	0,750
77	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/1997	ufficio - sede collegio	509.948,07	24.901,20	1,000
78	ROMA - Via Pietro Paolo Vergerio n. 24	24/07/1997	5 appartamenti, 5 cantine, 13 box	1.528.377,58	55.529,92	0,573
79	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/1997	uffici, p.a. scoperti, giardino	4.950.196,20	273.542,70	0,960
80	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/1998	56 appartamenti, 56 cantine, 3 negozi, 3 sottonegozi, 48 box 28 p.a. scoperti	11.593.669,45	591.427,27	0,323
81	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/1999	ufficio - sede collegio	690.185,97	29.619,42	0,417
82	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/1999	capannone, uffici, guardiola, autorimessa	1.829.097,11	sfitto	0,379
83	CUSAGO (MI) - Via Cusago di Sotto n. 4 residenza "Corte Madonnina"	19/07/1999	21 appartamenti, 11 negozi, 11 sottonegozi, 21 cantine, 56 p.a. coperti	11.847.461,00	231.118,41	0,750
84	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/1999	ufficio, cantina - sede collegio	473.514,50	19.967,78	1,000
85	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/1999	ufficio - sede collegio	313.083,18	13.114,32	0,444
86	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/1999	ufficio, cantina, soffitta - sede collegio	355.795,41	sfitto	0,806
87	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/2000	ufficio - sede collegio	502.137,76	19.261,68	0,889
88	ROMA - Via Val d'Ala n. 200	23/03/2000	ufficio, autorimessa, p.a. scoperti, area a verde	4.474.730,25	sfitto	0,371
89	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/2000	ufficio, 2 box - sede collegio	695.241,74	31.119,40	1,000
90	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/2000	ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	6.117.349,47	434.227,44	0,581
91	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/2000	5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	18.003.051,18	1.144.445,59	0,565
92	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/2000	ufficio, soffitta - sede collegio	310.510,92	12.724,20	0,750
93	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/2000	7 uffici, autorimessa, parcheggio	9.009.528,74	512.677,22	0,653
94	REGGIO EMILIA - Via J.F. Kennedy n. 121	15/03/2001	30 appartamenti, 30 box, 38	4.799.440,38	113.373,69	0,484

			cantine, 4 depositi, 4 soffitte			
95	ROMA - Via Simone Martini n. 126	29/09/2001	uffici, autorimessa, p.a. scoperti	5.780.254,14	386.833,72	0,774
96	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/2001	ufficio, 3 p.a. scoperti - sede collegio	647.280,29	9.762,30	1,000
97	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/2001	ufficio - sede collegio	222.466,21	9.094,03	1,000
98	ROMA - Via di Valcannuta n. 195	20/02/2002	60 appartamenti, 20 negozi, 60 box, 60 soffitte, 56 p.a. scoperti	16.501.671,22	676.770,13	0,984
99	ROMA - Via degli Aldobrandeschi nn. 105,107	27/06/2002	uffici, autorimessa	6.309.691,00	sfitto	0,250
100	ROMA - Via di Tor Fiorenza nn. 56,58	30/07/2002	55 appartamenti, 2 negozi, 20 box, 36 p.a. scoperti	21.892.541,00	815.412,01	0,597
101	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/2002	uffici, negozi	11.098.643,90	414.584,22	0,694
102	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/2002	ufficio, 9 p.a. coperti - sede collegio	1.306.338,35	52.494,90	1,000
103	ROMA - Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/2003	ufficio, giardino, box	2.824.828,00	25.385,55	1,000
104	ROMA - Via Sicilia n. 57	27/01/2004	Uffici, teatro, commerciale	20.921.612,41	304.204,88	0,452
105	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/2004	Ufficio - sede collegio	365.236,00	8.254,26	1,000
106	ROMA - Viale Somalia n. 214	18/11/2004	42 appartamenti, 41 cantine, 1 magazzino, 1 laboratorio, 1 autorimessa, 5 negozi	13.272.368,07	475.360,17	0,419
107	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/2007	uffici, autorimessa	5.415.171,11	279.078,30	0,653
108	ROMA - Via Nomentana n.22/26		Uffici - sede Previra Immobiliare	8.300.000,00	--	--
			TOTALE	442.124.272,38	20.125.291,48	--

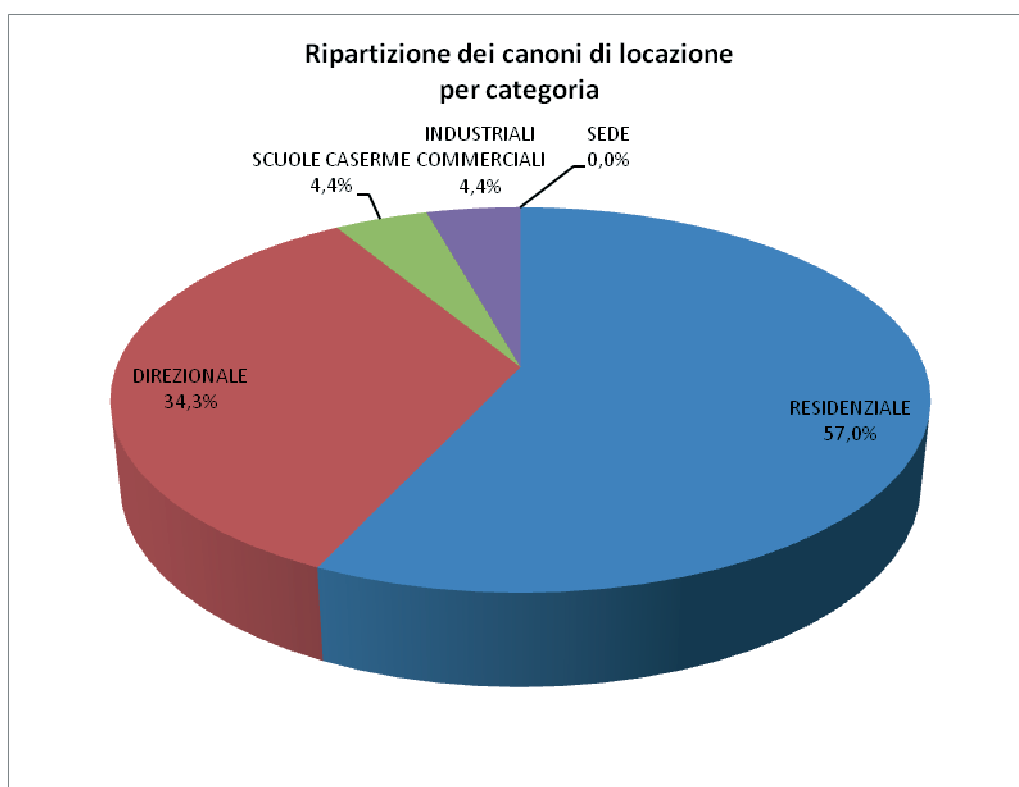
Il corrispettivo dovuto a Prévira Immobiliare per tale attività, nonostante la crescita nel tempo del numero dei contratti di locazione e degli immobili gestiti, ha subito solo nel corso del 2007 un riallineamento delle condizioni economiche rispetto a quelle stabilite originariamente nel 2001.

La tabella che segue espone, a far tempo dall'anno 2001, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare.

Anno	Canoni in Euro	Dipendenti	Amministratori di fabbricati
2001	15.251.489,00	14	18
2002	17.117.256,00	15	20
2003	17.653.655,00	15	18
2004	18.791.654,00	16	18
2005	20.018.378,00	18	18
2006	19.074.272,00	17	18
2007	19.613.091,00	18	18
2008	20.125.291,48	18	16

I canoni annui di locazione relativi al 2008 sono pari a € 20.125.291,48; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare sul valore lordo di bilancio è pari al 4,63%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



Per quanto riguarda l'attività di property è continuata durante il 2008 la delicata fase dei rinnovi contrattuali nonché il monitoraggio e gestione del fenomeno delle morosità.

Per tale ultimo profilo di problematicità occorre tuttavia fare qualche considerazione di carattere più generale.

In linea con le previsioni economiche, la crisi finanziaria sta lasciando il segno in Italia sull'economia reale, con particolari ripercussioni negative anche sulle

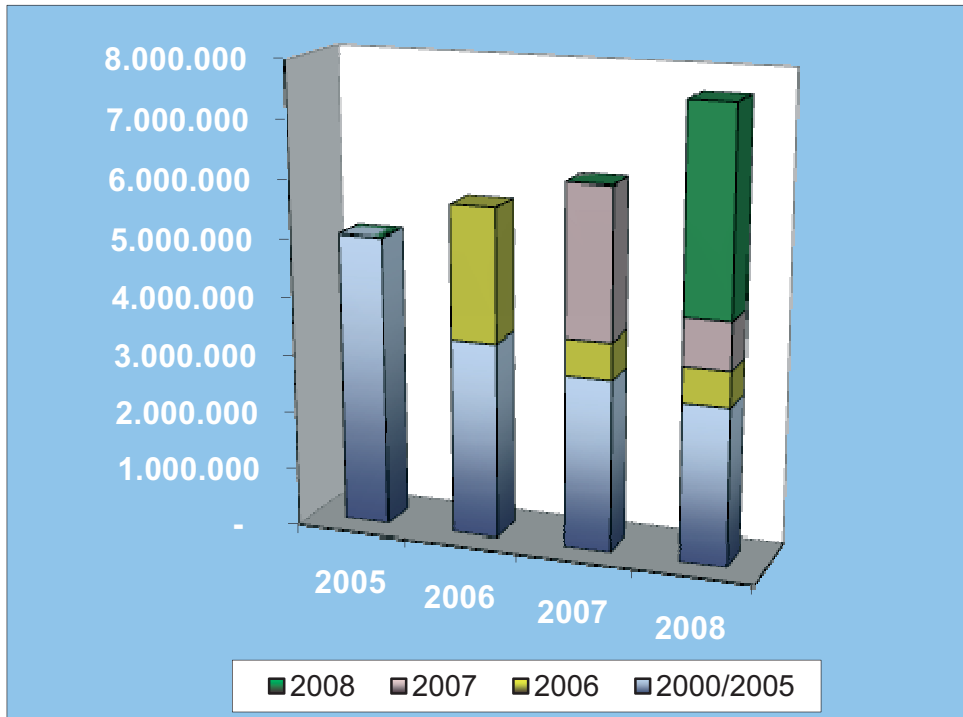
insolvenze e sui ritardati pagamenti. Nel campo immobiliare, da un lato si assiste ad un'impennata nei ritardi delle rate mensili dei mutui e, conseguentemente dei pignoramenti immobiliari, dall'altro - nel settore delle locazioni - questo stato di difficoltà si traduce nella morosità nell'assolvimento del pagamento dei canoni.

Dall'analisi dei dati contenuti nelle recenti elaborazioni del Ministero dell'Interno e di quello della Solidarietà Sociale sono emerse situazioni particolarmente allarmanti per il sensibile aumento degli sfratti derivanti dalla morosità degli inquilini (nel 2007 sono state 41.888 le sentenze di sfratto, il 6,7% in meno rispetto al 2006; ma la percentuale di quelle pronunciate per morosità nello stesso arco di tempo è salita al 77,6% rispetto al 75,4% del 2006).

Anche secondo i dati resi noti dal Sunia negli ultimi cinque anni sono state 160.000 le famiglie sfrattate per morosità e questa sta diventando un'emergenza nell'emergenza, in un mercato delle locazioni che vede comunque l'aumento degli affitti (+ 5,2% di aumento medio nel nostro Paese tra il 2008 e il 2007).

In linea più generale, a causa della perdurante fase recessiva, occorre prevedere anche per l'anno in corso e per quello a venire un sensibile deterioramento delle condizioni dell'economia reale, il che equivale a ipotizzare un ulteriore aumento delle insolvenze e dei ritardati pagamenti.

Per quanto riguarda la capogruppo il tasso medio di morosità riferito al periodo 2001/2008 si attesta alla data del 31/12/2008 al 5,23% (cfr. istogramma), che si riduce al 4,61% alla data del 28/02/2009. Se consideriamo il dato dello scorso bilancio, il tasso medio relativo al periodo 2001/2007 che era risultato pari al 4,91% si è ridotto a 3,12% alla data del 28/02/2009.



Peraltro, va specificato che una parte della morosità 2008 ha caratteristiche per così dire "strutturali", nel senso che non è legata a fattori contingenti, riconducibili alla crisi in atto.

Infatti:

- per i pagamenti delle PP.AA. locatarie di immobili, il ritardo della regolarizzazione ha carattere fisiologico e non può configurarsi come vera morosità;
- per le controversie legali intraprese nei confronti di inquilini morosi, molte sono in corso di risoluzione in via stragiudiziale dal momento che sono stati proposti e accettati piani finanziari di rientro.

Per quanto riguarda l'attività di rinnovo contrattuale da parte dei vecchi inquilini (che a suo tempo avevano stipulato contratti in regime di equo canone e/o patti in deroga), questa è proseguita, seppure con molte difficoltà, a causa delle resistenze dei conduttori nell'accettare i nuovi canoni di locazione.

In quest'ottica la capogruppo ha cercato di coniugare da un lato l'aspetto reddituale, al quale è legata anche la soddisfazione delle attese degli iscritti e dei pensionati, dall'altro le esigenze e necessità dei conduttori, sostenuti dalle OO. SS. Inquilini e dall'interessamento del Ministero della Solidarietà Sociale, proponendo di diluire nel tempo gli aumenti del nuovo canone di locazione.

Durante il 2008 sono stati stipulati 168 contratti di locazione, di cui 134 relativi a rinnovi di precedenti contratti.

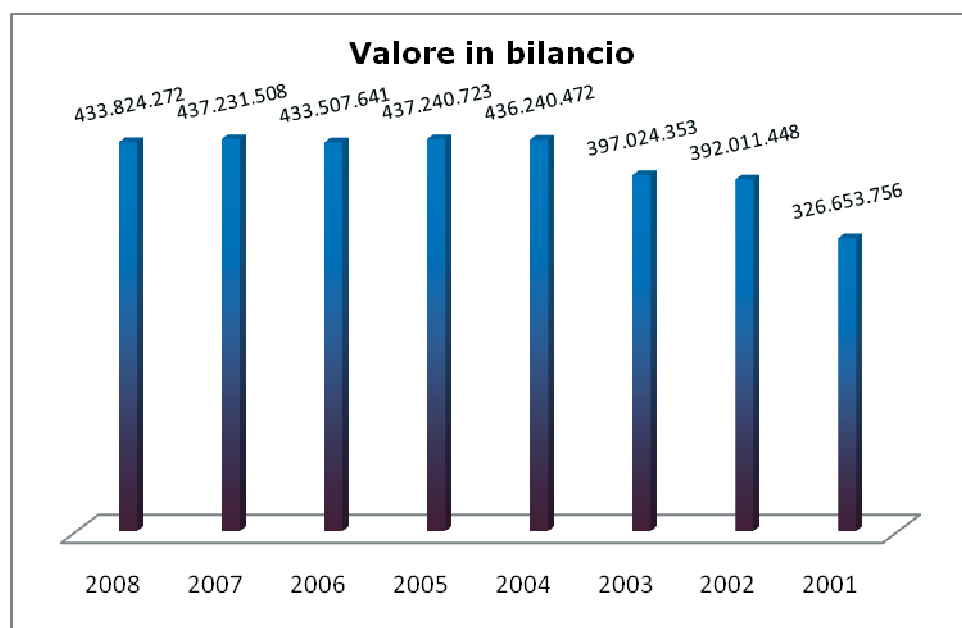
Per coloro i quali non hanno aderito né alla proposta di rinnovo del contratto né alla disponibilità ad accogliere eventuali cambi di alloggi, sono state intraprese le azioni legali finalizzate al rilascio delle unità immobiliari.

Va tuttavia ricordato che la capogruppo è destinataria del provvedimento di cui alla Legge 8 febbraio 2007, n. 9 che ha bloccato gli sfratti in corso.

Infine, sebbene la dismissione del patrimonio residenziale sia momentaneamente sospesa, come peraltro già rappresentato, questa operazione rimane uno degli obiettivi centrali della capogruppo. Infatti, con la finalità di massimizzare i valori di cessione del patrimonio, la capogruppo strategicamente ha deciso di non procedere a nuove locazioni di unità immobiliari residenziali.

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2008 è pari a € 433.824.272 (€ 329.302.931 al netto degli ammortamenti).

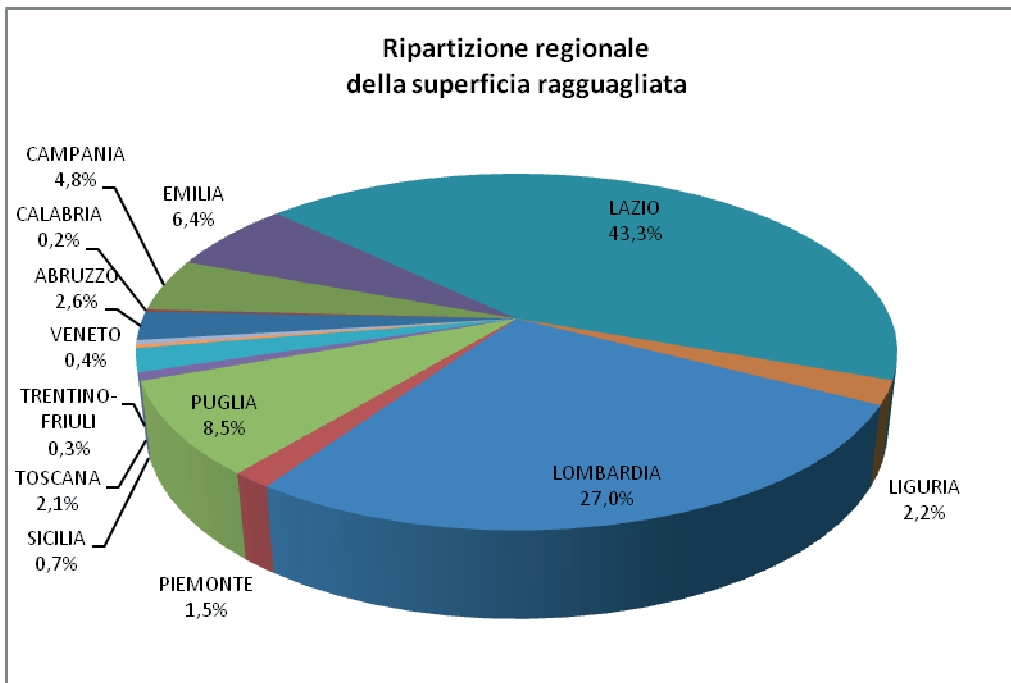
Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 2001, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



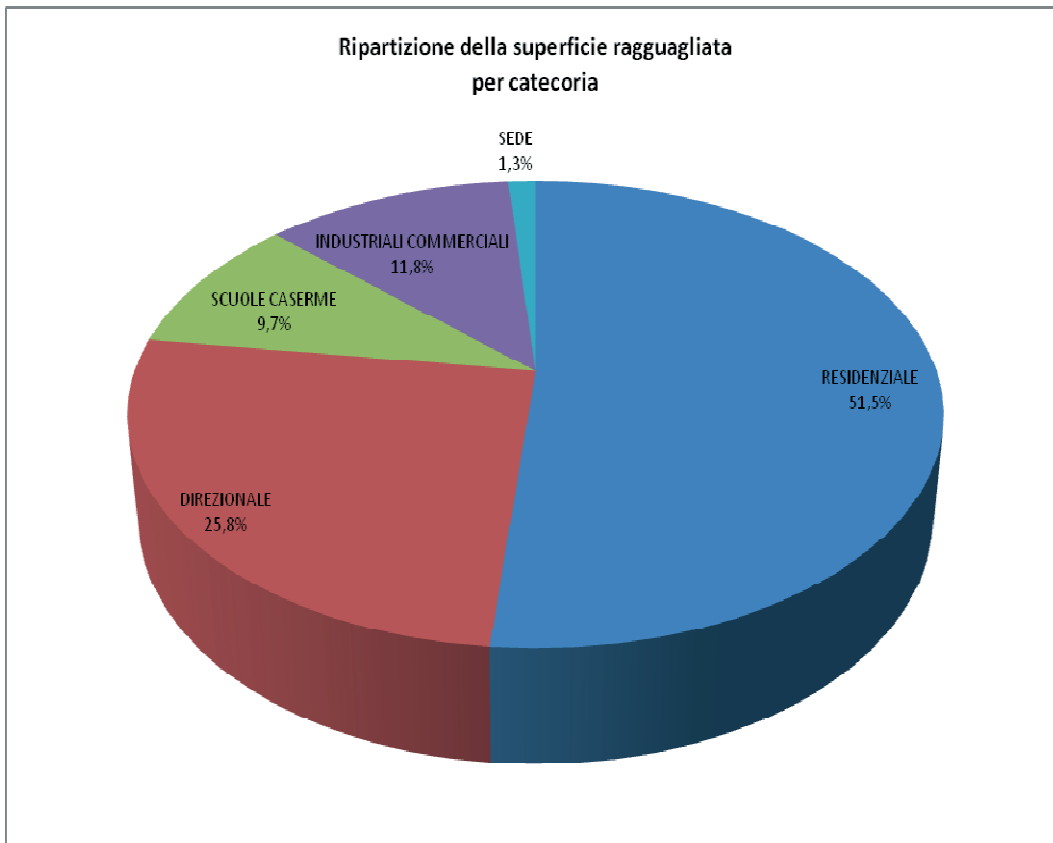
Il patrimonio immobiliare della Cassa è rappresentato come segue:

TIPOLOGIA	Valore patrimoniale 2008	Canoni di locazione 2008	Sup. rag. Comm.
RESIDENZIALE	208.910.862	11.177.111	176.515
DIREZIONALE	161.717.649	6.894.169	88.479
SCUOLE CASERME	13.343.815	876.691	33.103
INDUSTRIALI COMMERCIALI	17.184.263	877.320	40.325
SEDE	32.667.684	0	4.430
TOTALE	433.824.272	20.125.291	342.851

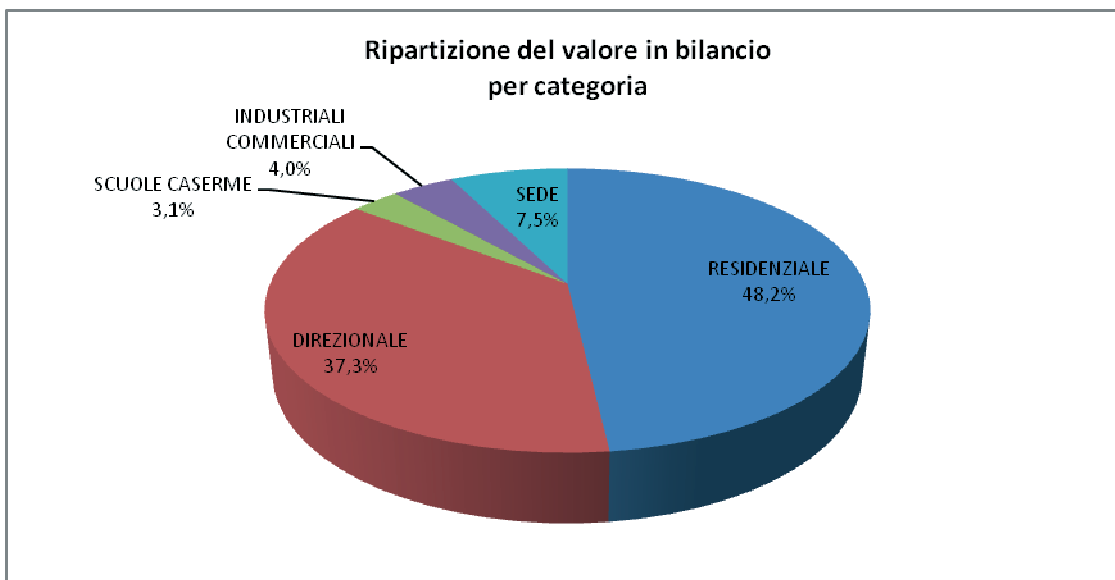
La superficie lorda, ragguagliata alla destinazione d'uso prevalente, è pari a mq 342.851 ed è così ripartita su base regionale:



Graficamente la ripartizione della superfici delle categorie d'uso è la seguente:



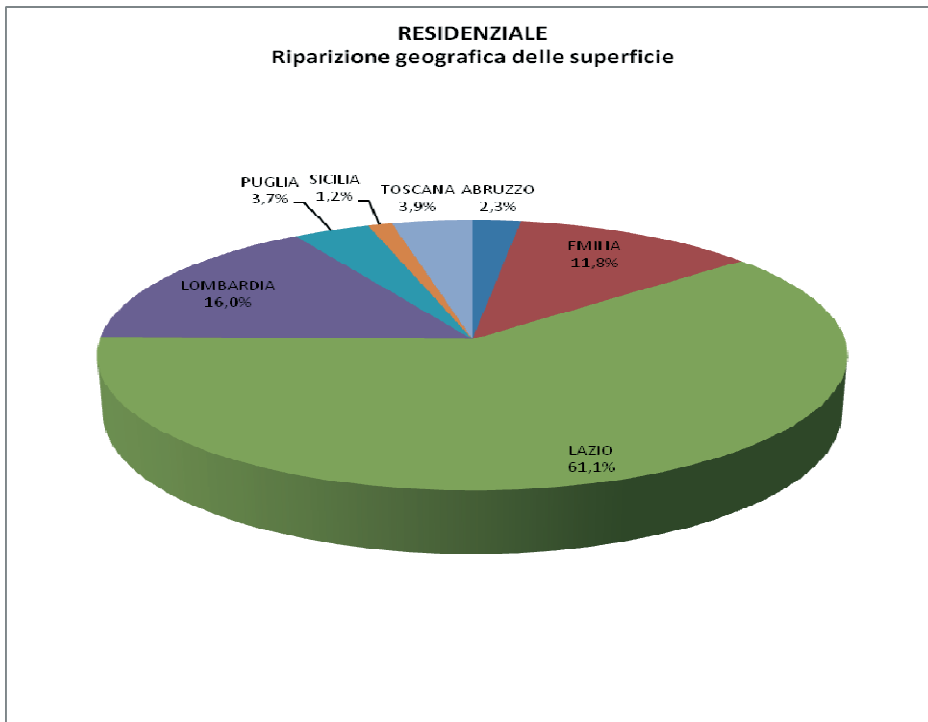
La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



Il patrimonio residenziale è costituito da 38 edifici per un totale di circa 1600 appartamenti, oltre box e posti auto.

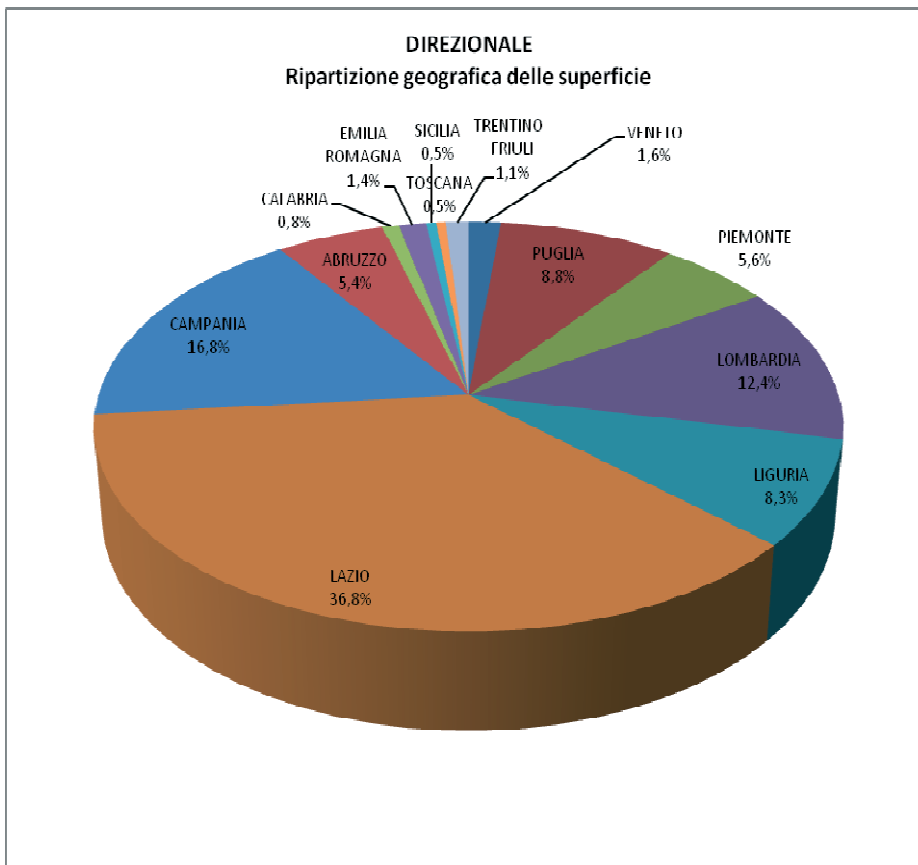
Nel corso del 2008 sono stati alienati tre immobili a destinazione residenziale e precisamente: Palermo Via Roma e Salerno Viale Wagner 28 Edifici B e C.

La ripartizione regionale delle superfici degli immobili residenziali è graficamente così rappresentabile:

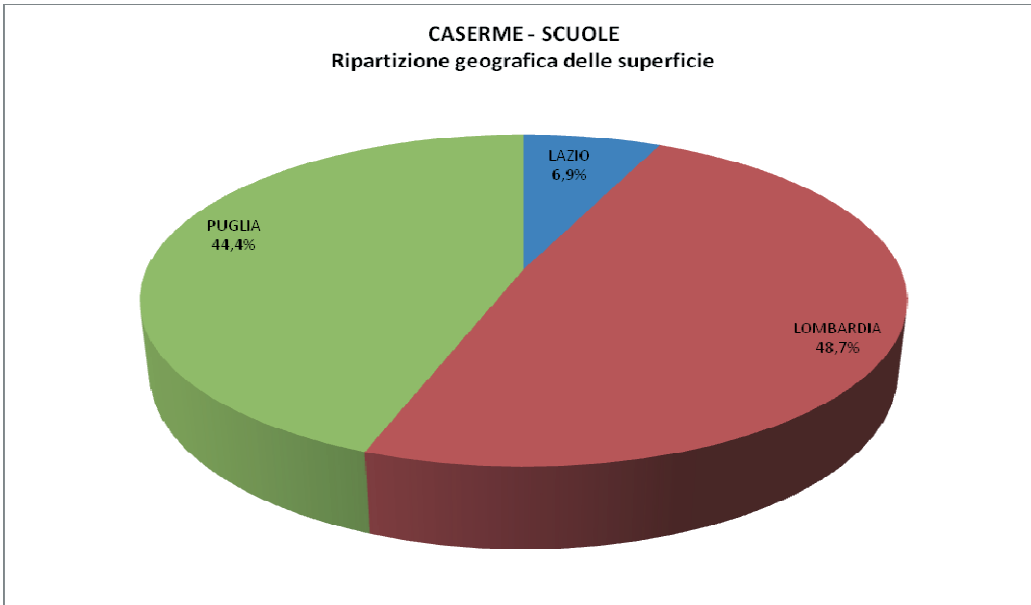


Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 28 unità indipendenti.

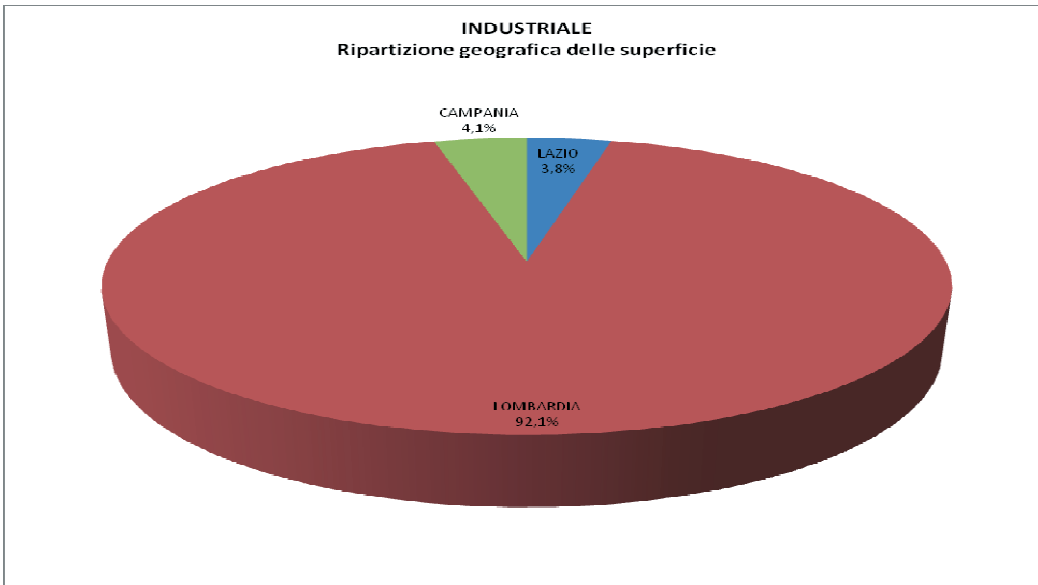
La ripartizione regionale delle superfici degli immobili direzionali è graficamente così rappresentabile:



Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 9 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



conto economico gestione immobiliare	
ricavi	importo
proventi da patrimonio immobiliare - canoni	20.125.291
proventi da alienazione immobili	4.316.807
proventi da patrimonio immobiliare - recuperi oneri vari	743.967
proventi da patrimonio immobiliare - interessi di mora	1.410
proventi da cessione preliminare	10.050.000
interessi su caparra	238.356
totale ricavi	35.237.475
rendimento lordo	8,5
costi	
spese portieri (il 10 % è a carico della proprietà)	486.012
manutenzioni, riparazioni e adattamenti di locali e relativi impianti	1.267.032
competenze per la gestione	1.684.415
spese condominiali	838.714
telefoniche	4.799
premi di assicurazioni	136.367
imposte e tasse ICI e (varie)	2.324.135
imposta di registro su contratti di locazione	216.327
consulenze per investimenti immobiliari	6.000
procedura competitiva e ass. legale	1.197.362
rimborso costi accessori imm. Via Parigi	519.900
totale costi correnti	8.681.063
rendimento dopo i costi correnti	6,6
Assistenza legale , giudiziale e stragiudiziale	266.448
Accantonamento per rischi su crediti	2.395.769
totale costi generali	2.662.217
imposte sui redditi dei fabbricati	5.450.000
imposta sostitutiva	29.795
imposta su plusvalenza cessione preliminare	2.406.929
totale costi	19.230.004
rendimento netto	4,0

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati al lordo degli ammortamenti

TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In attuazione del decreto legislativo n. 81/08 (ex D.lgs 626/94), la capogruppo ha disposto tutti gli strumenti necessari richiesti dalla normativa richiamata:

- Predisposizione del "documento di valutazione dei rischi";
- Predisposizione del "piano di emergenza";
- Istituzione delle "squadre di emergenza".

Si è provveduto ad effettuare corsi di formazione di primo intervento per il personale facente parte delle squadre di emergenza.

Ogni anno viene svolta almeno una prova di evacuazione allo scopo di verificare l'efficienza dei sistemi di allarme, delle squadre di emergenza impegnate, nonché il rispetto dei tempi previsti per l'abbandono dell'edificio da parte dei lavoratori e di coloro che eventualmente siano presenti al momento dell'emergenza.

Nel 2008 è stato distribuito ai lavoratori della capogruppo un questionario per misurare il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'Associazione. Quest'anno si è deciso di focalizzare l'attenzione sul grado di benessere sul luogo di lavoro e sulla sua percezione. Infatti, l'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede, fra i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori oggetto di valutazione, anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Si è ritenuto opportuno approfondire tale tema tramite un questionario che ci ha permesso di acquisire elementi circa:

- la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro;
- le condizioni di lavoro e ambientali;
- la comunicazione;
- i fattori soggettivi.

La capogruppo, comunque, si impegna a far fronte a eventuali insoddisfazioni mediante la programmazione di corsi di formazione, anche on the job, che include la comunicazione, fondamentale per una struttura più moderna e funzionale.

In relazione alla dotazione di strumenti più utili, la capogruppo ha già provveduto ad avviare la sostituzione di quelli meno funzionali e cioè quelli con tecnologia

superata, al fine di migliorare l'efficienza del lavoro. Sono state sostituite 50 postazioni di lavoro su un totale di 80.

Dalle risposte dell'indagine, su un campione di 38 dipendenti su una presenza media in servizio di 70 pari al 54%, emerge quanto segue:

- sono chiari gli obiettivi lavorativi sia quelli del singolo lavoratore sia quelli dell'organizzazione di cui fa parte;
- il personale ritiene che il lavoro sia molto intenso e che, a volte, le scadenze non siano facilmente rispettabili;
- l'ambiente risulta essere positivo e non si registrano particolari tensioni o comportamenti che potrebbero essere fonte di stress;
- il rapporto fra i lavoratori ed i propri superiori risulta essere buono. I lavoratori vengono spesso coinvolti anche nella gestione di cambiamenti significativi nell'organizzazione.

I risultati evidenziano una certa soddisfazione da parte dei lavoratori per quanto riguarda:

- l'apporto lavorativo per raggiungere gli obiettivi gestionali dell'Ente;
- l'ambiente di lavoro;
- contributo che la capogruppo eroga a favore dei dipendenti in ordine alla previdenza complementare;
- assegnazione di borse di studio ai figli;
- creazione rapporti personali, oltre a quelli prettamente professionali.

Di contro si nota una certa insoddisfazione relativamente a:

- comunicazione;
- formazione;
- dotazione di strumenti più utili.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2009 particolare attenzione sarà prestata all'andamento dei mercati finanziari con la consapevolezza che il momento di crisi non è ancora del tutto passato anche se appare superata la fase acuta registrata nell'ultimo quadrimestre del 2008.

Assistiamo, in questo periodo, a timidi segnali di ripresa dei mercati che non possono e non devono essere interpretati come la fine della crisi che, a detta degli esperti, durerà per tutto il 2009 e per parte del 2010.

La capogruppo privilegerà in questo periodo investimenti di assoluta tranquillità anche con la protezione del capitale investito non dimenticando però il fatto di essere un investitore di lungo periodo che può e deve operare anche in funzione anti ciclica e che si pone costantemente l'obiettivo della copertura delle passività previdenziali.

Nel settore immobiliare continuerà l'attività di investimento tramite lo strumento del fondo immobiliare ed avremo un approccio sul patrimonio immobiliare di proprietà, non residenziale, finalizzato, da un lato a valorizzare, anche con un miglioramento delle attuali destinazioni urbanistiche, quanto detenuto e dall'altro a considerare la definitiva cessione di quegli assets, che non locati da tempo, non sono suscettibili di interventi di valorizzazione.

Presteremo come sempre particolare attenzione al monitoraggio delle principali grandezze della attività previdenziale nella consapevolezza che gli effetti della crisi si riverbereranno, ovviamente anche sui nostri iscritti e quindi sui loro redditi e sui volumi d'affari.

Continuerà l'impulso dato al recupero dei crediti contributivi, all'accertamento della regolarità delle posizioni degli iscritti con i dati forniti dall'anagrafe tributaria ed alla sensibilizzazione agli obblighi contributivi e di comunicazione imposti dallo statuto e dal regolamento di esecuzione nella convinzione che pagare i contributi alla capogruppo tempestivamente non è solo un obbligo regolamentare ma un dovere morale di ciascun iscritto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

Nel prossimo mese di ottobre, ragionevolmente, a causa dei procedimenti elettivi ancora in corso, si terranno le elezioni del nuovo consiglio di amministrazione.

Le prossime elezioni ci vedranno, probabilmente, divisi ma anche questo è esercizio di democrazia. Convinti comunque che al di là degli schieramenti saremo tutti uniti nel difendere la nostra capogruppo da vili aggressioni e da ipotesi di svendita della stessa in ragione della unificazione.

Desideriamo rivolgere a tutti voi un particolare ringraziamento per il vostro continuo supporto, sovente anche critico, che ci è stato insieme di conforto e di stimolo.

Un ringraziamento particolare desideriamo estenderlo a tutti i nostri iscritti che, anche quest'anno, hanno avuto l'amabilità e la pazienza di ascoltarci nell'ambito di giornate di studio finalizzate ad ottenere i crediti formativi.

L'ultimo ringraziamento va al nostro personale dipendente ed a quello delle due società Previra Invest Sim Spa e Previra Immobiliare SpA al quale continueremo a chiedere sforzi e sacrifici, anche in materia di formazione, nella convinzione che il personale non è solo una voce di conto economico ma una risorsa importante e fondamentale per ogni azienda.

Un caloroso abbraccio va a tutti i nostri colleghi ed alle loro famiglie coinvolti nel recente devastante terremoto in Abruzzo. La capogruppo con i limiti delle attuali disposizioni regolamentari sta fornendo il proprio apporto e supporto per venire incontro alle esigenze che ci sono rappresentate.

A tutti questi colleghi solo poche parole: la Cassa c'è.

**per il Consiglio di amministrazione
il Presidente**

CNPR

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di carattere generale

Il bilancio consolidato della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri (di seguito capogruppo), è stato predisposto secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in applicazione della VII Direttiva CEE.

Attività del gruppo

Il gruppo svolge attività di previdenza in attuazione dell'art. 38 della Costituzione. Per il perseguimento delle finalità statutarie, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, conforme alle linee di indirizzo del Comitato dei delegati, la CNPR nell'anno 2000 ha costituito per la gestione del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare rispettivamente due società: la Previra Invest SIM SpA della quale detiene l'80% del capitale sociale e la Previra immobiliare SpA della quale detiene il 100% del capitale sociale.

Informazioni sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico utilizzati sono quelli indicati dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, salvi i necessari adattamenti richiesti dall'inserimento di voci tipiche dei bilanci consolidati.

Gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo i casi espressamente indicati.

Area, criteri e principi di consolidamento

L'area di consolidamento ha interessato la capogruppo CNPR, la controllata diretta Previra Immobiliare Spa, secondo il metodo del consolidamento integrale, e la Previra Invest Sim Spa con il metodo del patrimonio netto, in ossequio all'articolo 36 del D. Lgs. 127/91.

denominazione	sede		capitale sociale in € migliaia	quota di partec.	metodo di consolidamento
Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri	Roma, Via Pinciana, 35	capogruppo	-		integrale
Previra Immobiliare Spa	Sede legale Roma, Via Pinciana, 35 - Sede amm.va Via Nomentana 22	controllata	6.517.686	100%	integrale
Previra Invest Sim Spa	Roma, Piazza SanBernardo, 106	controllata	1.500.000	80%	patrimonio netto

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo.

I dati e le informazioni delle Società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2008 approvati dagli organi sociali competenti.

I principi seguiti nella redazione del bilancio consolidato secondo il metodo dell'integrazione globale sono:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data di consolidamento.
- Eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime.
- Eliminazione di eventuali utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio.
- Collocazione delle eventuali quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

Revisione del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile e certificazione volontaria, L'incarico per la revisione è stato affidato alla Reconta Ernst & Young S.p.A..

Tale Società è incaricata anche della revisione del bilancio d'esercizio 2008 della capogruppo, della Previra Invest SIM S.p.a. e della Previra Immobiliare S.p.A.

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Nella predisposizione del bilancio consolidato 2008 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, ora riuniti nel Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Software	33%
Censimento patrimonio immobiliare	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono espese al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Gli immobili, della capogruppo, non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono classificate le spese incrementative degli immobili relative ai lavori in corso di esecuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi successivi qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate non comprese nell'area di consolidamento in ossequio all'art.28 del D.Lgs. 127/91 .

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società sulle quali la capogruppo ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto. La partecipazione della Previra Invest Sim è stata consolidata con il sistema al patrimonio netto tenuto conto della facoltà prevista dall'art.28 comma 2 del D.Lgs. 127/91 in quanto la sua inclusione sarebbe stata irrilevante.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società sulle quali la capogruppo ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla capogruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla capogruppo, destinati alla negoziazione e sono iscritti al valore minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2008 in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. La voce accoglie il debito verso pensionati per i montanti individuali maturati dagli iscritti al momento del pensionamento, al netto delle

quote di pensione già pagate. La voce accoglie tra gli altri i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Le imposte sono liquidate sui redditi fondiari, di capitale e diversi e l'imposta IRAP. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali e da altri impegni con fornitori per manutenzioni d'immobili che sono stati iscritti sulla base dei contratti in essere, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

(I valori sono esposti in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La composizione analitica del saldo pari ad € migliaia 357 è la seguente:

Immobilizzazioni immateriali in € migliaia

	Software	Censimento e valutazione del Patrimonio Immobiliare (Altre)	Diritti brevetti industriali	Impianto e ampliamento	Altre	totale
valore contabile al 31/12/2007	371	37	27	1	10	446
acquisizioni	277	-	12	2	-	291
alienazioni	-	-	-	-	-	-
rettifiche	-	-	-	-	-	-
ammortamento del periodo	328	37	10	1	4	380
valore contabile al 31/12/2008	320	-	29	2	6	357

L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente relativo al software, agli investimenti legati alla costruzione del nuovo sito web e all'ulteriore avanzamento della reingegnerizzazione del sistema informativo istituzionale.

L'incremento dell'esercizio della voce diritti brevetti industriali è riferita ai moduli integrativi per la gestione del patrimonio immobiliare.

Immobilizzazioni materiali*Terreni e fabbricati*

La composizione del saldo, pari a € migliaia 336.418, è esposta nella seguente tabella:

Fabbricati in € migliaia

Descrizione	Fabbricati a reddito	Fabbricati strumentali	totale
costo storico al 31/12/2007	404.594	37.905	442.499
fondo ammortamento al 31/12/2007	93.506	12.539	106.045
valore contabile al 31/12/2007	311.088	25.366	336.454
acquisizioni	-	-	-
costi capitalizzati	514	29	543
rivalutazioni ex DL 185/2008	-	3.034	3.034
alienazioni	3.949	-	3.949
rettifiche	-	1	1
utilizzo fondo ammortamento	1.473	-	1.473
ammortamento del periodo	-	1.137	1.137
valore contabile al 31/12/2008	309.126	27.292	336.418

La consistenza degli immobili di proprietà, compresi gli immobili destinati a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio:

- La Capogruppo ha dismesso un immobile sito in Palermo con il realizzo di una plusvalenza di € migliaia 3.059;
- Ha completato, nel mese di aprile 2008, con il realizzo di un ulteriore plusvalenza pari ad € migliaia 1.255, la dismissione, iniziata nel corso del 2007, di un intero immobile sito in Salerno;
- sono stati sostenuti costi incrementativi del valore degli immobili per € migliaia 543.
- La società controllata Previra Immobiliare Spa si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando l'immobile strumentale.

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato del bene in funzionamento. Il valore economico del bene, come sopra definito e secondo quanto risulta da apposita relazione di stima, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare del bene stesso. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore dell'immobile. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Si procederà a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione pagando l'imposta sostitutiva del 3%, il cui ammontare è stato contabilizzato a riduzione della riserva nei debiti tributari. Attestiamo che il valore netto del bene rivalutato risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente ad esso attribuibile in relazione al suo valore di mercato.

Impianti e macchinari e altri beni

La composizione del saldo di € migliaia 314 è esposta nella seguente tabella:

Altre immobilizzazioni materiali in € migliaia

Descrizione	Hardw.	Mobili e arredi	Macchine d'uff. e elettr.	Attrezz. varie	Impianti	Altri	totale
costo storico al 31/12/2007	1.461	1.217	193	47	531	238	3.687
fondo amm.to al 31/12/2007	1380	1.189	175	44	514	183	3.485
valore contabile al 31/12/2007	81	28	18	3	17	55	202
acquisizioni	208	24	8	7	-	32	279
alienazioni	38	-	-	-	-	-	38
rettifiche	-	-	1	-	-	-	1
utilizzo fondo ammortamento	39	-	-	-	-	-	39
amm.to del periodo	122	12	7	2	5	20	168
valore contabile al 31/12/2008	168	40	18	8	12	67	314

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto di hardware per la sostituzione di stazioni di lavoro e l'acquisto di "pc" portatili.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le manutenzioni in corso dell'esercizio 2007 si sono concluse nel corso del 2008.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La composizione del saldo di € migliaia 2.163 è esposta nella seguente tabella:

Partecipazioni di controllo in € migliaia		
descrizione	Previra Invest SIM SpA	totale
valore contabile al 31/12/2007	2.125	2.125
acquisizioni/incrementi	359	359
riclassifiche	-	-
svalutazioni	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-
alienazioni/annullamenti	-	-
valore contabile al 31/12/2008	2.484	2.484
% di partecipazione	80	

La partecipazione di controllo Previra Invest Sim SpA, che in ossequio all'articolo 36 del D. Lgs. 127/91 è esposta al valore del patrimonio netto di spettanza al 31/12/2008, è stata costituita dalla Capogruppo ed è specializzata nella gestione degli investimenti istituzionali mobiliari.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo pari a € migliaia 20 si riferisce alla partecipazione del 2,35% nel capitale della società Caf Open Dot Com SpA acquistata nel 2007:

Partecipazioni in altre imprese collegate in € migliaia		
Descrizione	Caf Open Dot Com	totale
valore contabile al 31/12/2007	20	20

Partecipazioni in altre imprese collegate in € migliaia

Descrizione	Caf Open Dot Com	totale
acquisizioni/incrementi	-	-
riclassifiche	-	-
svalutazioni	-	-
ripristino precedenti svalutazioni	-	-
alienazioni/annull.ti	-	-
valore contabile al 31/12/2008	20	20

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo pari € migliaia 94.064 si riferisce alle partecipazioni azionarie quotate esposte nella seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese sez A in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2007	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2008
Ass. Generali	25.189	11.901	-	-	-	-	37.090
Intek	11.420	-	-	-	-	-	11.420
Pirelli	13.172	5.692	-	-	-	-	18.864
Banca Pop. di Sondrio	753	-	-	-	-	-	753
La Doria SpA	4.506	-	-	-	-	-	4.506
Melior banca SpA	17.809	-	-	-2.776	-	-	15.033
Bulgari	-	999	-	-387	-	-	612
RweA.G.	-	1.004	-	-227	-	-	777
Snam Rete Gas	-	1.002	-	-	-	-	1.002
Terna	-	1.000	-	-191	-	-	809
totale sez. A	72.849	21.598	-	-3.581	-	-	90.866

Partecipazioni in altre imprese sez B in € migliaia

descrizione	valore contabile al 31/12/2007	acq/incr	ricl	sval	ripr prec sval	alien	valore contabile al 31/12/2008
Bulgari	-	999		-388	-	-	611
RweA.G.	-	1.004		-228	-	-	776
Snam Rete Gas	-	1.002		-	-	-	1.002
Terna	-	1.000		-191	-	-	809
totale sez. B	-	4.005	-	-807	-	-	3.198
totale complessivo	72.849	25.603	-	-4.388	-	-	94.064

Il particolare andamento del mercato borsistico, ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, è continuato anche nei primi mesi del nuovo anno (salvo una correzione al rialzo dei corsi avvenuta nei mesi di aprile maggio 2009).

In alcuni casi (Pirelli, La Doria) il valore espresso dalla quotazione di mercato era ampiamente al di sotto dei valori di libro (book value) delle singole azioni; in altri (Assicurazioni Generali) le quotazioni non rappresentavano il valore reale del capitale economico di un'azienda che è leader in Italia nel settore assicurativo e figura ai primi posti in ambito europeo. Per questi motivi le perdite di valore sui predetti titoli azionari non sono state considerate durevoli.

Non va dimenticato che proprio in considerazione della grave crisi che ha colpito il mercato borsistico – con i conseguenti riflessi sui bilanci delle società connessi alle possibili inespressività dei valori di mercato - ci sono stati significativi interventi di carattere legislativo volti a consentire alle società di adottare principi contabili derogatori in materia di valutazione dei titoli in portafoglio (L. n.2 del 28/01/2009, che ha convertito il D.Lgs n.185 del 29/11/2008).

Vi precisiamo inoltre che nel corso dei primi mesi del 2009 la CNPR, approfittando della situazione di mercato creatasi, ha deciso di incrementare la propria partecipazione in Assicurazioni Generali ed in Pirelli acquisendo rispettivamente ulteriori n. 704.684 e n. 6.400.000 azioni delle due società.

Alla data di redazione del presente bilancio la CNPR possiede n. 1.993.999 azioni Assicurazioni Generali e n. 37.219.555 azioni Pirelli ad un prezzo medio di carico rispettivamente di € 23,33 e di € 0,540.

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta nella società Intek (ex GIM), vi informiamo che nel corso del 2008 è stato sottoscritto con la società

Quattrodue Holding B.V. - controllante di Intek S.p.A. - un accordo di reciproche opzioni put and call, esercitabili dal 1° gennaio 2010, che prevede l'esercizio dell'opzione put da parte della capogruppo ad un prezzo pari ad € 0,94 per ognuna delle n. 14.177.778 azioni detenute, e l'esercizio dell'opzione call da parte della società Quattrodue Holding B.V. ad un prezzo pari ad € 1,35 per ognuna delle citate azioni detenute.

La partecipazione detenuta in Meliorbanca è stata svalutata al corrispettivo per azione stabilito nell'OPA lanciata da Banca Popolare dell'Emilia Romagna alla quale la capogruppo ha successivamente aderito.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Partecipazioni in altre imprese sez A in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2008	prezzo di mercato	valorizzazione e al 31/12/2008	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2008	valorizzazione al 21/05/2009	
Ass. Generali	1.289.315	28,7674	37.090.211	19,2060	24.762.584	-	12.327.627	-	37.090.211	20.396.963
Intek	14.177.787	0,8055	11.420.208	0,2862	4.057.683	-	7.362.525	-	11.420.208	4.657.403
Pirelli	30.819.555	0,6121	18.863.624	0,2626	8.093.215	-	10.770.409	-	18.863.624	8.860.622
Banca Pop. di Sondrio	116.480	6,4687	753.480	6,5067	757.900		4.420	-	753.480	780.416
La Doria SpA	2.029.000	2,2210	4.506.409	1,0253	2.080.334	-	2.426.075	-	4.506.409	3.469.590
Meliorbanca SpA*	4.697.722	3,7910	17.809.064	2,9210	12.256.357	-	5.552.707	2.776.354	15.032.710	Partecipazione ceduta a marzo 2009
Bulgari	138.500	7,2107	998.689	4,4110	610.924	-	387.766	387.766	610.923	517.644
RweA.G.	12.195	82,3586	1.004.363	63,7000	776.822	-	227.541	227.541	776.822	722.432
Snam Rete Gas	235.408	4,2585	1.002.478	3,9752	935.794	-	66.684	-	1.002.478	722.703
Terna	345.500	2,8948	1.000.160	2,3414	808.954	-	191.206	191.206	808.954	886.208
totale sez. A			94.448.686		55.140.567	-39.308.120	3.582.867		90.865.819	41.013.980

Partecipazioni in altre imprese sez B in €

descrizione	quantità	costo medio	valore contabile al 31/12/2008	prezzo di mercato	valorizzazione e al 31/12/2008	plus/minus implicite	svalutazione	valore contabile al 31/12/2008	valorizzazione al 21/05/2009	
Bulgari	138.500	7,2107	998.689	4,4110	610.924	-	387.766	387.766	610.923	517.644
RweA.G.	12.195	82,3586	1.004.363	63,7000	776.822	-	227.541	227.541	776.822	722.432
Snam Rete Gas	235.408	4,2585	1.002.478	3,9752	935.794	-	66.684	-	1.002.478	722.703
Terna	345.500	2,8948	1.000.160	2,3414	808.954	-	191.206	191.206	808.954	886.208
totale sez. B			4.005.690		3.132.494	- 873.197	806.513		3.199.177	2.848.986
totale complessivo			98.454.376		58.273.061	- 40.181.317	4.389.380		94.064.996	43.862.966

* Meliorbanca SpA svalutata al valore dell'OPA

Crediti verso altri

La composizione del saldo pari a € migliaia 142 è esposta nella seguente tabella:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
prestiti e mutui concessi al personale dipendente	166	-78	88
crediti vs erario per rimborsi	29	-	29
crediti vs erario per partite in contestazione	22	-	22
depositi cauzionali in denaro	3	-	3
totale	220	-78	142

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2008 e precedenti da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento.

L'importo di € migliaia 29, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € migliaia 22, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari a € migliaia 564.492. La composizione è la seguente.

Obbligazioni

La composizione del saldo pari ad € migliaia 32.031 è esposta nelle seguenti tabelle:

Obbligazioni sez A in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
obbligazioni Comune di Milano cv in AEM – F.do previdenza sez. A	767	-767	-
obbligazioni BEI 05/12 TV – F.do previdenza sez. A	1.000	-	1.000
Banca Intesa a fronte mutui – F.do previdenza sez. A	30.781	-4.750	26.031
totale sez. A	32.548	-5.517	27.031

Obbligazioni sez B in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
FATA VITA (moneta certa)	-	5.000	5.000
totale sez. B	-	5.000	5.000
totale complessivo	32.548	-517	32.031

L'investimento FATA VITA consiste in una polizza a capitalizzazione a premio unico e a prestazione definita e garantita con scadenza nel 2014 e un rendimento annuo composto del 4,45% su base annua.

Fondi comuni d'investimento, private equity, Sicav e Note strutturate

Il saldo pari a € migliaia 449.769 comprende Fondi Comuni d'investimento, private equity e Sicav per € migliaia 366.838 e Note strutturate per € migliaia 82.931:

Fondi comuni d'investimento e private equity e Sicav Sezione A in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo Interbanca Investimenti SUD	4.500	-	-588	3.912

Fondo Ambienta I	-	170	-	170
Fondo Anima Asia	4.026	-	-1.356	2.670
Atlantis Capital Special Situation	406	282	-	688
Fondo Consilium Private Equità	377	41	-	418
Fondo Advanced Capital II*	729	636	-	1.365
Fondo Gate	62	753	-	815
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	5.000	-	-275	4.725
Fondo Lehmann Brothers Merchant Banking IV	-	382	-	382
New Millenium Prèvira World	-	226.997	-	226.997
totale sez. A	15.100	229.261	-2.219	242.142

Fondi comuni d'investimento, private equity e Sicav Sezione B in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Fondo Principia	205	3	-	208
Fondo Vertis	-	200	-	200
New Millenium Prèvira World	-	124.288	-	124.288
totale sez. B	205	124.491	-	124.696
totale complessivo	15.305	353.752	-2.219	366.838

*comprende € migliaia 0,019 riferiti a richiami con valuta 2009.

L'incremento principale si riferisce all'investimento nel comparto Previra World Conservative Istituzionale, della New Millenium Sicav, della liquidità rinveniente dalla dismissione della Gestione Patrimoniale Mobiliare – Banca Finnat classificata nell'attivo circolante del bilancio d'esercizio 2007.

La classificazione dell'investimento nella Sicav tra le immobilizzazioni finanziarie attiene alla diversa natura dello stesso rispetto alla gestione patrimoniale precedente.

Il comparto Previra World Conservative è un bilanciato prudente globale, caratterizzato da diversificazione sia geografica che settoriale sulle più diverse asset class, nonché dalla attenzione alle differenti strategie di investimento cui ci si esporrà principalmente mediante l'utilizzo di quote di altri fondi. Il comparto mira a cogliere nel medio/lungo periodo un rendimento superiore a quello medio dei mercati obbligazionari con un approccio di gestione particolarmente prudente. La componente azionaria, tipicamente a larga capitalizzazione, ha un limite massimo pari al 30% degli attivi netti.

In merito alla valutazione di bilancio si fa presente che è stato mantenuto il valore storico in considerazione dell'andamento positivo delle quotazioni nei primi mesi del 2009.

Di seguito si riporta il confronto del costo storico con le quotazioni al 31/12/2008 e all'ultima quotazione utile prima della redazione del presente bilancio:

descrizione	costo storico	quotazione al 31/12/2008	minus implicita	quotazione al 19/05/2009	plus implicita
New Millenium Prèvira World sez. A	226.997	223.241	-3.756	232.028	5.031
New Millenium Prèvira World sez. B	124.288	122.238	-2.050	127.050	2.762
totale	351.285	345.479	-5.806	359.078	7.793

Non sono state apportate rettifiche di valore ai fondi di private equity sottoscritti dal 2006 in poi in considerazione del fatto che sono nella fase di start up.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity delle sezioni A e B.

Fondi di private equity sez. A

fondo	caratteristiche
Fondo Interbanca Investimenti SUD	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 7 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni non di controllo in società non quotate operanti nel mezzogiorno.
Fondo Ambienta I	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: investimenti diversificati per lo sviluppo del futuro business ambientale.

Fondo Anima Asia	Disinvestito nel 2009. La liquidità rinveniente dal disinvestimento è stata reinvestita nella nota strutturata Exane Finance (Boreal)
Atlantis Capital Special Situation	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in imprese italiane oggetto di piani di risanamento e ristrutturazione.
Fondo Consilium Private Equità	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane.
Fondo Advanced Capital II	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: fondo di fondi di private equity USA e UE.
Fondo Gate	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech.
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo Trilantic capital IV	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 5 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese ben avviate e mature con opportunità di crescita.

Fondi di private equity sez. A – impegni e richiami

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2008	capitale richiamato al 31/12/2008	residuo
Consilium	2.500	418	2.082
Advanced Capital II	2.500	1.346	1.154
Atalantis capital Special Situation	2.500	687	1.813
Gate	2.500	815	1.685
Interbanca investimenti Sud	5.000	4.500	500
Lehamn Brothers Merchant Banking IV	2.500	382	2.118
Ambienta I	1.000	170	830
Arca impresa tre	2.500	-	2.500
Totale	21.000	8.318	12.682

Di seguito si riporta una breve sintesi descrittiva dei fondi di private equity della sezione B.

Fondi di private equity Sez. B in € migliaia

fondo	caratteristiche
Principia	Sottoscritto nel 2003 ha una durata di 8 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Vertis Capital	Sottoscritto nel 2008 ha una durata di 9 anni. Obiettivo: investimenti in aziende operanti nel mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.

Fondi di private equity sez. B – impegni e richiami

denominazione fondo	impegni sottoscritti al 31/12/2008	capitale richiamato al 31/12/2008	residuo
Principia	500	208	292
Vertis Capital	2.000	200	1.800
Totale	2.500	408	2.092

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative degli investimenti in note strutturate.

Note Strutturate sez A in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	-	7.500	-	7.500
capitale garantito	Commerzbank (Cgal)	-	5.000	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	-	15.000	-	15.000
	Società Generale (Fondo FIP)	-	7.488	-	7.488
capitale garantito	Società Generale (Summmum Inflation)	-	10.000	-	10.000
	totale sez. A	-	44.988	-	44.988

Note Strutturate sez B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
	Commerzbank 9% cv UCG	-	1.000	-612	388
	Commerzbank 9,10% cv BPM	-	1.000	-423	577
	Commerzbank 5,85% cv ENEL	-	1.000	-358	642
	Commerzbank 7,45% cv ENI	-	1.000	-	1.000
	Commerzbank 10,50% cv FIAT	-	1.000	-652	348
capitale garantito	Exane Finance (Boreal)	-	7.500	-	7.500

capitale garantito	Commerzbank (Cigal)	-	5.000	-	5.000
capitale garantito	Abn Amro (Man AP Stratum)	-	15.000	-	15.000
	Società Generale (Fondo FIP)	-	7.488	-	7.488
totale sez. B		-	39.988	-2.045	37.943
totale complessivo		-	84.976	- 2.045	82.931

Non sono stati svalutati i titoli a capitale garantito e la Nota Società Generale (Fondo FIP) la cui quotazione al 31/12/2008 (l'ultima disponibile) presentava un valore superiore a quello di sottoscrizione.

Fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari pari a € migliaia 82.693 sono i seguenti:

Fondi immobiliari sezione B in € migliaia

note	descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
	Fondo Chrono (Beni Stabili)	-	21.000	-	21.000
	Fondo azoto (Morgan Stanley)	1.520	-	-	1.520
	Fondo Pan European (Cordea Savills)	5.000	-	-120	4.880
	Fondo Vesta (Beni Stabili)	4.793	-	-139	4.654
	Fondo F2i (Fondo per le infrastrutture)	-	639	-	639
capitale garantito	Nota obbligazionaria Mediobanca	30.000	-	-	30.000
capitale garantito	Nota obbligazionaria Dexia Group	10.000	-	-	10.000
capitale garantito	Nota obbligazionaria Unicredit	10.000	-	-	10.000
Totale		61.313	21.639	-259	82.693

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 263.048 con un incremento di € migliaia 53.334 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 248.045, è la seguente:

Crediti verso iscritti - analisi delle variazioni

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2008
crediti per contributi anno corrente	-	274.772	181.390	-	93.382
crediti per contributi anni precedenti	185.186	25.622	55.145	1.000	154.663
totale	185.186	300.394	236.535	1.000	248.045

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze per gli anni 2008 e precedenti.

I crediti dell'esercizio corrente si riferiscono prevalentemente alla seconda rata delle eccedenze con scadenza 31 dicembre 2008.

Crediti verso iscritti per tipologia di contributo

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. A	24.879	-1.766	23.113
contributi soggettivi – fondo previdenza sez. B	71.290	14.414	85.704
contributi indennità di maternità	2.702	108	2.810
contributi integrativi	81.148	14.568	95.716

contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	5.053	1.094	6.147
crediti per sanzioni	114	10.769	10.883
crediti per contributi di rigongiunzione	-	21.695	21.695
crediti per riscatti	-	1.426	1.426
crediti per totalizzazioni L. 388/200	-	551	551
totale	185.186	62.859	248.045

Nel corso dell'anno 2008 sono state completate le operazioni di verifica e di validazione delle informazioni registrate nelle basi dati dell'Associazione relative alle pratiche di ricongiunzione e di riscatto. Nella Capogruppo, il nuovo sistema informatico CPSI ha sostituito il vecchio sistema, ormai obsoleto e non più manutenibile, nel corso dell'anno 2005, ereditando una base dati che necessitava di un'attenta bonifica. Le operazioni di bonifica hanno impegnato la struttura:

- nell'anno 2006 per le prestazioni, alle quali l'Associazione ha dato assoluta precedenza, considerando prioritari la puntualità e la correttezza della liquidazione e del pagamento delle prestazioni;
- nell'anno 2007 per i contributi, operazione necessaria ad avviare il complesso progetto di recupero dei crediti contributivi;
- nell'anno 2008 per le ricongiunzioni e i riscatti.

Il completamento di tali operazioni ha consentito di verificare i crediti nei confronti degli altri enti previdenziali per le pratiche di ricongiunzione e i crediti nei confronti degli iscritti per le pratiche di ricongiunzione e di riscatto.

Poiché i crediti iscritti possono essere oggetto di cancellazione solo a seguito di rinuncia, nel corso del pagamento rateale, da parte dell'iscritto, i crediti sono esposti al netto della svalutazione prudenziale di 1 milione di euro, considerando che:

- 2,134 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso altri Enti previdenziali relativi alle pratiche di ricongiunzione di iscritti già pensionati i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- 8,890 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso altri Enti previdenziali relativi alle pratiche di ricongiunzione di iscritti che hanno già terminato il pagamento della quota a loro carico i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- 3,321 milioni di euro sono costituiti dai crediti verso gli iscritti relativi alle pratiche di ricongiunzione e di riscatto di iscritti già pensionati i quali, per tale ragione, non hanno più la facoltà di rinuncia;
- gli importi restituiti agli enti e agli iscritti nel corso degli ultimi anni ammontano, mediamente, a una cifra inferiore a quella accantonata.

Si consideri inoltre che anche il bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2006 ha scontato il disallineamento che viene ora eliminato con l'iscrizione di tali crediti, in quanto ha considerato il patrimonio al netto dei crediti per ricongiunzione e riscatto, ma ha considerato l'onere che tali pratiche determinano in termini di incremento delle pensioni da liquidare.

I crediti per sanzioni sono il risultato dell'attività di recupero dei crediti illustrata nella relazione di gestione. Ricordiamo che le sanzioni, a termini di regolamento, affluiscono al F.do di solidarietà e assistenza e, pertanto, non concorrono alla formazione del risultato d'esercizio perché completamente accantonate al fondo stesso.

A fronte dei crediti per sanzioni, non si è provveduto ad alcun accantonamento al fondo rischi, in quanto le sanzioni per inosservanza degli obblighi contributivi costituiscono un accessorio dell'obbligazione principale (i contributi) e sono allo stesso modo garantite. Infatti, in caso di mancato pagamento, si provvede al recupero in sede di liquidazione della pensione.

Sono stati, invece, accantonati al fondo rischi € migliaia 375, pari alla quota per interessi contabilizzata.

In merito all'andamento degli incassi delle partite in scadenza al 31 dicembre 2008 si fa presente che al mese di aprile 2009 la situazione è la seguente:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contribuiti in € milioni al 30 aprile 2009

crediti verso iscritti	31/12/2008	incassi successivi al 31.12.08	netto
crediti per contribuiti esercizi precedenti al 31.12.2008	129.116	4.096	125.020
crediti per contribuiti esercizio 2008	93.382	38.117	55.265
crediti per ricongiunzioni e riscatti	24.121	-	24.121
totale	246.619	42.213	204.406

Per completezza di esposizione si riporta di seguito la situazione dell'anno precedente per un più puntuale confronto:

Situazione incassi crediti verso iscritti per contribuiti in € milioni al 22 aprile 2008

crediti verso iscritti	31.12.2007	incassi successivi al 31.12.07	netto
crediti per contribuiti esercizi precedenti al 31.12.2007	104,0	0,8	103,2
crediti per contribuiti esercizio 2007	81,0	38,0	43,0
Totali	185,0	38,8	146,2

La riscossione dei contributi, tramite M.AV., come per gli anni precedenti, è regolata da apposita convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contributi.

Crediti tributari
Crediti tributari in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
credito IVA	5.549	-5.505	44

acconti imposte	138	-138	-
credito d'imposta sul reddito	290	1.926	2.216
recupero ritenuta d'acconto e ritenute fiscali	6	-6	0
totale	5.983	-3.723	2.260

La voce "crediti tributari" è relativa a crediti d'imposta al netto delle imposte d'esercizio.

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 12.743, è la seguente:

Crediti verso altri in € migliaia

descrizione	crediti al 31/12/2007	variazioni	crediti al 31/12/2008	fondo svalutazione crediti	saldo netto al 31/12/2008
canoni di locazione	9.774	1.125	10.899	6.122	4.777
altri crediti verso conduttori immobili	2.527	150	2.677	0	2.677
subtotale crediti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	12.301	1.275	13.576	6.122	7.454
crediti verso società di gestione del risparmio Banca Finnat GPM affidata a terzi	4.091	-4.091	0	0	0
crediti verso pensionati	394	62	456	0	456
crediti verso lo Stato	1.148	-179	969	0	969
crediti da patrimonio mobiliare	1.005	-395	610	0	610
crediti diversi	421	-87	334	22	312
caparre confirmatorie	2.900	0	2.900	0	2.900

per somme non restituite	7.753	0	7.753	7.753	0
altri crediti	390	-294	96	54	42
totale	30.403	-3.709	26.694	13.951	12.743

I crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € migliaia 6.122, ammontano complessivamente a € migliaia 6.444. In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari a causa della tardiva comunicazione del decesso da parte degli eredi.

I crediti verso lo Stato si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € migliaia 954 per il contributo d'indennità di maternità delle annualità 2007/2008;
- crediti nei confronti del Ministero del Tesoro per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € migliaia 15.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali, e cedole in corso di maturazione su obbligazioni.

I crediti per "somme da restituire", pari € migliaia 7.753, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla truffa subita dalla capogruppo nell'ambito della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA). In merito all'andamento di tale contenzioso si rinvia alla relazione sulla gestione.

L'importo di € migliaia 2.900 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo. Nel febbraio 2009 è stata restituita una parte della suddetta caparra (€ migliaia 1.000).

La voce "altri crediti" è così composta:

dettaglio altri crediti in € migliaia	
descrizione	31/12/2008
dipendenti	12
fornitori conto anticipi	12

inps	6
inail	2
contenzioso cavatorta	54
cedole su titoli	0
inps per tfr trasferito	0
Prestiti al personale dipendente	10
totale	96

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € migliaia 54, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

descrizione	fondo svalutazione crediti al 31/12/07	incremento	utilizzo	fondo svalutazione crediti al 31/12/08
canoni di locazione – f.do previdenza sez. A	4.030	2.420	328	6.122
crediti per ricongiunzioni		1.000		1.000
crediti diversi – fondo previdenza sez. A	22			22
per somme non restituite	7.753			7.753
altri crediti	54			54
totale	11.859	3.420	328	14.951

L'incremento di € migliaia 2.420 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione riferiti a periodi precedenti al 2007. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero.

L'incremento di € migliaia 1.000 si riferisce invece alla migliore stima del rischio sull'esigibilità futura relativa ai crediti per riscatti e ricongiunzioni iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008.

L'utilizzo si riferisce:

- alla cancellazione dal bilancio dei crediti verso Telecom Italia (€ migliaia 286) a seguito della sentenza della Corte di Cassazione in base alla quale sono risultati non dovuti;
- alla cancellazione del credito verso i F.lli Ammirata (€ migliaia 41) a seguito della sentenza del Tribunale di Palermo in base alla quale sono risultati non dovuti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 147.218. La composizione è la seguente.

Altre partecipazioni

Il saldo, pari ad € migliaia 4.226, è così composto:

Altre partecipazioni in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	sval	31/12/2008
Partecipazioni	2.521	6.405	4.700	4.226

Sono costituite da titoli azionari quotati in borsa detenuti per la negoziazione.

Al conto economico è stata contabilizzata la minusvalenza pari a € migliaia 4.700, per l'adeguamento al valore di mercato alla data di bilancio.

Altri titoli

Il saldo, pari ad € migliaia 142.993, è così composto:

Altri titoli in € migliaia

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	svalutazioni	31/12/2008
altri titoli (investimenti di liquidità)	154.702	550.346	579.708	0	125.340
altri titoli (fondi comuni di investimento)	7.653	0	0	0	7.653
conto vincolato santander	0	10.000	0	0	10.000

altri titoli (GPM)	367.660	0	367.660	0	0
--------------------	---------	---	---------	---	---

totale	530.015	560.346	947.368	0	142.993
---------------	----------------	----------------	----------------	----------	----------------

Disponibilita' liquide

Il saldo, pari ad € migliaia 73.726, è così composto:

Disponibilità liquide in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazione	31/12/2008
depositi bancari e postali	70.490	+ 3.225	73.715
denaro ed altri valori in cassa	3	+ 8	11
totale	70.493	3.233	73.726

I conti correnti sulla base delle convenzioni in essere, con i seguenti tassi:

- TUR + 1% per giacenze fino a € 13.500.000;
- TUR + 0,75% per giacenze oltre € 13.500.000 e fino a € 28.000.000;
- TUR + 0,26% per giacenze oltre € 28.000.000.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € migliaia 911, è così composto:

Risconti attivi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazione	31/12/2008
risconti attivi	4.189	-3.278	911
totale	4.189	-3.278	911

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative e contratti e canoni per la manutenzione degli impianti.

La voce ratei attivi si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2008 dei rendimenti derivanti dalle cedole dei titoli scadute nel 2009.

La sensibile variazione del saldo rispetto allo scorso anno è dovuto alla Previra Immobiliare per il rimborso del mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile di via Parigi in Roma.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008 è pari ad € migliaia 1.439.331 ed evidenzia un incremento complessivo di € migliaia 133.783, nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

prospetto delle variazioni di patrimonio netto in € migliaia

	patrimonio netto	risultato del'esercizio
saldi nel bilancio d'esercizio della capogruppo	1.440.923	-6.375
risultati pro-quota conseguiti dalla controllata nell'esercizio	0	38
rettifica da consolidamento al patrimonio netto della controllata (al netto dei dividendi distribuiti)	0	39
riserva da rivalutazione	2.943	0
altre riserve	0	0
utili (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo	1.764	0
rettifica da consolidamento dei ricavi di competenza	0	0
patrimonio netto di spettanza del gruppo	1.445.630	-6.298

Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione scaturisce da un incremento del valore dell'immobile strumentale della controllata Previra Immobiliare SpA ai sensi del DLgs. 185/2008.

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Riserva di rivalutazione ex DI 185/2008	--	+ 2.943	2.943

Riserva legale

La riserva legale pari ad € migliaia 1.440.922, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni come previsto dall'art.6 punto 2) dello statuto, è

identificabile per la capogruppo nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
fondo per la previdenza	1.242.601	154.581	1.397.182
<i>Evidenza contabile - Indennità di maternità (somma ricompresa nel fondo previdenza)</i>	<i>1.578</i>	<i>-56</i>	<i>1.522</i>
fondo solidarietà e assistenza	28.339	15.401	43.740
Altre riserve	--	2.943	2.943
Utili (perdite) consolidate esercizi precedenti riportati a nuovo	1.087	677	1.764
Utili (perdite) dell'esercizio	33.521	-39.819	-6.298
totale	1.305.549	133.782	1.439.331

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo pari ad € migliaia 954 è così composto:

Altri fondi in € migliaia					
descrizione	31/12/2007	accantonamenti	riclassifiche	utilizzi	31/12/2008
fondo imposte	2.197	0	0	2.158	39
fondo rischi per vertenze in corso	400	130	0	0	530
fondo garanzia prestiti al personale	10	0	0	0	10
fondo rischi interessi di mora	0	375	0	0	375
totale	2.607	505	0	2.158	954

L'utilizzo del Fondo imposte costituito nel 2004, riferito alla cartella esattoriale relativa all'imposta IRPEG/ILOR 1985, è stato determinato a seguito della sentenza n. 31/25/09 depositata il 05/02/09, della Commissione Tributaria di Roma, che ha riscontrato "la decadenza della pretesa impositiva e del diritto di riscossione".

Il Fondo garanzia prestiti al personale è stato istituito per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti.

L'accantonamento al fondo rischi interessi di mora si riferisce alla quota interessi delle sanzioni per ritardato o omesso versamento dei contributi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

TFR in € migliaia						
descrizione	31/12/2007	accant.	utilizzi	imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2008	
tfr dipendenti	1.808	137	489	6	1.450	
tfr custodi	234	31	71	1	193	
totale	2.042	168	560	7	1.643	

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2008 nei confronti del personale dipendente e del personale di custodia degli immobili da reddito al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato ai 5 dipendenti cessati dal servizio, della Capogruppo, (di cui 3 in data 31/12/2008) e agli anticipi erogati nel corso del 2008.

Debiti

Il saldo pari ad € migliaia 41.125 è così composto:

debiti in € migliaia				
descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	31/12/2008
debiti verso banche - controllata	--			--
debiti verso fornitori	3.206			3.206
debiti tributari	9.514			9.514
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402	11		413
altri debiti	27.992			27.992
totale	41.114	11	0	41.125

Debiti verso fornitori

La voce pari ad € migliaia 3.206 include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

Debiti tributari

Il saldo pari ad € migliaia 9.514, è così composto:

Debiti tributari in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
imposte e tasse sul patrimonio immobiliare	-	91	91
imposte dell'esercizio	16	2.610	2.626
imposta sostitutiva	3.291	-	-
ritenute da versare	5.619	791	6.410

ritenute su interessi	246	30	276
altre imposte	130 -	19	111
totale	9.302	212	9.514

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP, e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo d'acconto subite.

La voce ritenute da versare comprende le ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce pari ad € migliaia 413 presenta un decremento di € migliaia 79 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS (€ migliaia 375) e INPDAP (€ migliaia 6) per contributi sulle retribuzioni di dicembre, gli oneri previdenziali relativi alle ferie maturate e non godute (€ migliaia 32).

Altri debiti

Il saldo pari ad € migliaia 27.992 è così composto:

Altri debiti in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
verso pensionati per montanti maturati	11.798	5.751	17.549
dipendenti	704	123	827
depositi cauzionali	3.521	86	3.607
depositi cauzionali c/terzi	74	-55	19
verso iscritti	2.471	6	2.477
verso pensionati	13	-13	-
diversi	3.278	235	3.513
debiti per lavori in corso di esecuzione	801	-801	-
totale	22.660	5.332	27.992

La voce "debiti v/pensionati per montanti maturati" rappresenta l'ammontare maturato dagli iscritti al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate. La movimentazione è la seguente:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
debiti v/pensionati per montanti maturati	11.798	7.146	1.395	17.549

La voce debiti v/dipendenti rappresenta principalmente il saldo del PAR 2008 liquidato nel 2009.

La voce depositi cauzionali c/terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti v/iscritti, riguarda fundamentalmente le somme da rimborsare agli iscritti per contributi versati in eccedenza e per prestazioni assistenziali da erogare agli iscritti.

I debiti diversi includono le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura M.AV che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione (€ migliaia 2.123).

Ratei e risconti

La voce, pari ad € 143, è così composta:

Ratei e risconti passivi in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
risconti passivi	934	-791	143
ratei passivi	2	-2	-
totale	936	-793	143

I risconti passivi sono riferiti a cedole di competenza del 2009 incassate nel 2008.

Conti d'ordine

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Importo sottoscritto in fondi di private equity	12.144	2.630	14.774
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	-	59.000	59.000
Terzi per Fidejussioni ricevute	2.944	-	2.944
Impegni per manutenzioni Immobili da eseguire	1.263	-	1.263
totale	16.351	61.630	77.981

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di manutenzione immobili, contratti di locazione), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari e istituti assicurativi per conto di terzi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il saldo è pari a € migliaia 363.619, con un incremento di € migliaia 83.307 rispetto all'esercizio 2007.

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € migliaia 288.193 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Proventi e contributi in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
contributi soggettivi	109.872	2.656	112.528
contributi soggettivi supplementari – fondo solidarietà e assistenza	8.223	328	8.551
contributi per indennità di maternità	2.351	-415	1.936
contributi a carico dello Stato per indennità di maternità	526	-97	429
contributi integrativi	121.461	7.429	128.890
contributi straordinari di solidarietà	1.968	-33	1.935
contributi ricongiunzione	10.101	20.677	30.778
contributi per onere di riscatto	1.959	1.187	3.146
totale	256.461	31.732	288.193

Il contributo soggettivo dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 112.528:

descrizione	minimi	eccedenze	totale 2008	riaccertamenti
contributi soggettivi	74.570	37.751	112.321	207

Il contributo del 2008 affluisce alle singole posizioni contributive individuali.

Tale contributo non concorre a determinare il risultato di esercizio, ma unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi, viene accantonato nell'apposita sezione del fondo previdenza (altri accantonamenti) e rappresenta il debito della capogruppo nei confronti dei propri iscritti.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 128.890:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi integrativi	40.417	88.473	128.890

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2008 risulta così dettagliato in € migliaia 8.551:

descrizione	minimi	eccedenze	totale
contributi soggettivi suppl.	5.553	2.998	8.551

L'intera contribuzione è destinata al finanziamento delle prestazioni di solidarietà e assistenza.

La voce "contributi per ricongiunzioni", include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per oneri di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione, e si riferiscono agli importi dell'anno comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per oneri di riscatto e ricongiunzioni anni precedenti", comprende l'accertamento degli importi relativi agli anni 2007 e precedenti verso iscritti e altri Enti previdenziali.

Altri proventi e contributi

La voce rappresenta la rettifica del costo delle prestazioni previdenziali contributive maturate dopo il 31 dicembre 2003 e calcolate con il metodo contributivo ed è così analizzabile in € migliaia:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
rettifica di costi per prestazioni previdenziali	710	686	1.396

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € migliaia 32.330 sono così composti:

Proventi da patrimonio immobiliare in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
locazione immobili	22.466	-1.706	20.760
interessi di mora su canoni locativi	5	-4	1
vendita immobile in Roma	-	41.700	41.700
recuperi da patrimonio immobiliare	539	293	832
altri	130	10.607	10.737
totale	23.140	50.890	74.030

La voce "affitti di immobili" rileva un incremento di € migliaia 512. Si rileva, per tale voce, che alcuni immobili ad uso residenziale, principalmente collocati fuori Roma, sono attualmente tenuti liberi per poter essere dismessi a condizioni migliori. Il possibile reddito rinveniente da tali immobili è pari all' 8,5% dei ricavi da affitti. L'incremento della voce "altri proventi da patrimonio immobiliare" rileva un incremento complessivo di € migliaia 10.608 dovuto alla cessione e del preliminare dell'immobile in Roma via Pastrengo (€ migliaia 10.050).

La voce "vendita immobile in Roma" si riferisce alla vendita, ad Inarcassa, dell'immobile sito in Roma via Pastrengo effettuata nel corso del 2008.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € migliaia 361.836 e presenta un incremento di € migliaia 79.553 rispetto all'esercizio precedente.

Per servizi

Il saldo è pari a € migliaia 161.468 con un incremento di € migliaia 16.615 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € migliaia 150.202 è così composto:

Per prestazioni istituzionali in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
pensioni di vecchiaia	81.722	5.069	86.791
pensioni di anzianità	27.789	2.210	29.999
pensioni di inabilità	1.237	- 34	1.203
integrazioni al minimo pensioni di inabilità	34	32	66
pensioni di invalidità	4.204	- 263	3.941
integrazioni al minimo pensioni di invalidità	368	134	502
pensioni indirette	8.885	- 26	8.859
integrazioni al minimo pensioni indirette	112	78	190
pensioni di reversibilità	9.691	1.662	11.353
integrazioni al minimo pensioni di reversibilità	25	20	45
pensioni totalizzate Legge 388/2000	34	- 34	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004	0	3.189	3.189
subtotale per prestazioni pensionistiche	134.101	12.037	146.138
indennità di maternità	2.432	- 475	1.957
erogazioni a titolo assistenziale	648	290	938
indennità una tantum	6	- 4	2
trasferimento contributi	190	66	256
restituzione contributi	740	130	870
restituzione dei montanti	0	41	41

totale	138.117	12.085	150.202
---------------	----------------	---------------	----------------

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso 2008 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti pensionistici per il 2008 è pari a € migliaia 146.138 ed è così analizzabile:

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
pensioni di vecchiaia	81.722	5.069	86.791
pensioni di anzianità	27.789	2.210	29.999
pensioni di inabilità	1.271	-2	1.269
pensioni di invalidità	4.572	-129	4.443
pensioni di indirette	8.998	51	9.049
pensioni reversibilità	9.715	1.683	11.398
pensioni totalizzate Legge 388/2000	34	-34	0
pensioni totalizzate Legge 243/2004	0	3.189	3.189
totale	134.101	12.037	146.138

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Per altri servizi in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
organi collegiali	1.953	162	2.115
manutenzione immobili da reddito	135	1.132	1.267
gestione immobili da reddito	850	185	1.035
premi assicurativi	63	-1	62
assistenza legale e notarile	927	212	1.139
altre consulenze	1.044	1.929	2.973

canoni di assistenza e manutenzioni	253	46	299
compensi e spese amministratori fabbricati	106	- 4	102
vigilanza e pulizia locali	234	- 4	230
utenze	252	7	259
formazione ed altri costi riferibili al personale	266	1	267
commissioni bancarie	-	307	307
altri oneri	653	558	1.211
totale	6.736	4.530	11.266

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € migliaia 11.266, l'importo dell'IVA per circa € migliaia 1.900 è stato assolto dalla capogruppo in detti costi.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della capogruppo e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per l'organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito (€ migliaia 813) nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori (€ migliaia 454).

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri condominiali sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà, nonché quelli relativi alle sfittanze (€ migliaia 839); i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 136); i costi (€ migliaia 55) per la gestione del patrimonio immobiliare e per le indagini finalizzate alla locazione di unità immobiliari sfitte; le utenze telefoniche delle portinerie degli immobili da reddito (€ migliaia 5).

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche (€ migliaia 45) nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) € migliaia 17.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale (€ migliaia 179), assistenza legale immobiliare (€ migliaia 345), alla consulenza legale in materia civile, penale, amministrativa e in materia di rapporti di lavoro (€ migliaia 608) e all'assistenza notarile (€ migliaia 7).

La voce "altre consulenze" si riferisce: all'attività di consulenza attuariale (€ migliaia 123); al compenso spettante alla società di revisione per la certificazione del Bilancio d'esercizio della capogruppo e per la revisione limitata della controllata Previra Immobiliare SpA (€ migliaia 69); agli oneri per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità (€ migliaia 33); studi, indagini e rilevazioni (€ migliaia 6); agli accertamenti tecnici immobiliari e alla procedura competitiva per la dismissione dell'immobile in Roma, Via Pastrengo (€ 1.143); alle consulenze in materia di investimenti mobiliari (€ migliaia 29); alla consulenza in materia fiscale (€ migliaia 46), informatica (€ migliaia 59) e alle consulenze per la dismissione del patrimonio immobiliare (€ migliaia 1.126) e infine per consulenze varie (€ migliaia 339).

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce ai canoni annuali (€ migliaia 127) e alla manutenzione sul software in uso (€ migliaia 155), alla manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio (€ migliaia 14) e alla manutenzione dell'hardware (€ migliaia 3).

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce agli oneri per la pulizia degli immobili strumentali (€ migliaia 167) e al servizio di radio video sorveglianza (€ migliaia 63).

La voce "utenze - sede" si riferisce: alle spese per le utenze idriche (€ migliaia 4); per le utenze elettriche (€ migliaia 118); per il riscaldamento (€ migliaia 19); per le

spese telefoniche (€ migliaia 106); per la connessione internet ADSL (€ migliaia 12).

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce: agli accertamenti sanitari (€ migliaia 3); ai premi di assicurazione (€ migliaia 7); alla polizza sanitaria integrativa (€ migliaia 23); ai corsi di formazione e aggiornamento professionale (€ migliaia 28); ai buoni pasto al personale (€ migliaia 173); alle spese di viaggio e locomozione dipendenti (€ migliaia 33).

La voce "commissioni bancarie" si riferisce quasi esclusivamente alla penale per l'estinzione anticipata del mutuo chirografario (€ migliaia 300) inerente l'immobile in Roma via Pastrengo.

La voce "altri oneri" si riferisce: alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti degli immobili strumentali (€ migliaia 131); ai trasporti e facchinaggi (€ migliaia 6); alle spese postali per l'invio dei MAV per il pagamento dei contributi minimi ed eccedenze e per l'invio dei modelli A19 (€ migliaia 108); alle spese postali (€ migliaia 226); alle spese di gestione degli archivi cartacei (€ migliaia 24); alle spese per convegni e congressi (€ migliaia 474); a contributi vari (€ migliaia 7); alle spese di servizio di riscossione e rendicontazione telematica dei contributi previdenziali (€ migliaia 198); ad altre spese per servizi (€ migliaia 37).

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio.

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
per godimento di beni di terzi	7	3	10

Per il personale

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
personale dipendente	5.586	674	6.260
personale custodia immobili	477	9	486
totale	6.063	683	6.746

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

in € migliaia			
per il personale dipendente	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
salari e stipendi	4.012	430	4.442
oneri sociali	1.232	69	1.301
trattamento di fine rapporto	296	41	337
altri costi	46	134	180
totale personale dipendente	5.586	674	6.260

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, premio di produttività, oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile per il personale dipendente.

L'incremento dei "salari e stipendi" è imputabile ai passaggi di livello e alle nuove assunzioni evidenziate nella tabella, di seguito riportata, che riepiloga la movimentazione del personale dipendente.

L'incremento delle "retribuzioni accessorie ed incentivi" è imputabile principalmente agli incentivi all'esodo volontario corrisposti a 4 dipendenti (€ migliaia 402), di cui due hanno terminato il servizio il 31 dicembre 2008.

Si fa presente che il personale ha aderito al fondo di pensione "aperto" gestito dalla SGR "Arca S.p.A.", con la quale è stata stipulata apposita convenzione. Il finanziamento del predetto fondo avviene, oltre che con i contributi del datore di lavoro e del dipendente, anche tramite l'utilizzo del TFR, per cui una quota di tale retribuzione differita (o tutto il TFR per il personale assunto dopo il 1993) non

forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versata alla società che gestisce il fondo.

La voce provvidenze al personale include sia il contributo a favore del CRAL, sia il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2008 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

qualifica	31/12/2007	assunzioni	passaggi	cessazioni	31/12/2008
direttore generale	0		1		1
Dirigenti	2		-1		1
Quadri	3		5		8
area A	36		-7	2	31
area B	49	2	-2	1	50
area C	2		-1		1
area D	0				0
area professionale:					
ramo 1	2				2
ramo 2	3				3
personale T.D. B	1		-1		0
totale	98	2	-6	3	97

Si fa presente che due dipendenti dell'area A e uno dell'area B hanno terminato il servizio il 31 dicembre 2008, dall' 1 gennaio 2009 il personale in servizio è quindi di 76 unità.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale di custodia immobili:

in € migliaia				
personale di custodia immobili	31/12/2007	variazioni		31/12/2008
salari e stipendi personale di custodia immobili		343	17	360
tfr custodi liquidato nell'anno		3	- 2	1
oneri previdenziali ed assistenziali custodi immobili		102	- 9	93

tfr custodi immobili	29	3	32
totale	477	9	486

La voce comprende le spese per il personale di custodia degli immobili da reddito, il cui costo è a carico dei locatari nella misura del 90%.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
software	312	16	328
censimento patrimonio immobiliare	135	- 98	37
impianto e ampliamento	1	--	1
diritti e brevetti industriali	7	--	7
altre	6	--	6
totale	461	- 82	379

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
immobili strumentali	1.136	4	1.140
attrezzature varie	1	1	2
Hardware	95	27	122
macchine d'ufficio e elettroniche	6	1	7
mobili e arredi	13	- 1	12
Impianti	6	- 1	5
Altri beni	17	--	17
Totale	1.274	31	1.305

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Censimento patrimonio immobiliare	20%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Svalutazione dei crediti dell' attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
accantonamento per rischi su crediti	260	3.161	3.421

L'accantonamento si riferisce principalmente alla svalutazione prudenziale di crediti correlati alla gestione immobiliare (€ migliaia 2.421) e alla svalutazione prudenziale dei crediti per ricongiunzioni (€ migliaia 1.000), effettuato dalla capogruppo.

Variazione delle rimanenze

La voce risulta così movimentata:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
variazioni delle rimanenze	10	41.934	41.944

La voce si riferisce principalmente alla vendita dell'immobile sito in Roma via Pastrengo.

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
accantonamento contributo soggettivo – fondo previdenza sez. B	109.872	2.449	112.321
rivalutazione posizioni contributive individuali – fondo previdenza sez. B	8.670	6.253	14.923
accantonamento contributo soggettivo supplementare – fondo solidarietà e assistenza	7.077	8.324	15.401
totale	125.619	17.026	142.645

Si fa presente che le somme versate a titolo di contributo soggettivo, a decorrere dal primo gennaio 2004, si rivalutano su base composta al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione dello stesso anno, al tasso di capitalizzazione dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale calcolato dall'ISTAT.

L'accantonamento al f.do solidarietà e assistenza comprende l'accantonamento del contributo soggettivo supplementare e le sanzioni sul ritardato/omesso adempimento degli obblighi contributivi.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
imposte e tasse su patrimonio immobiliare	2.238	87	2.325
imposte di registro su contratti di locazione	214	2	216
imposte e tasse sede	54	68	122
liti e risarcimenti	369	- 152	217

altri oneri	53	- 29	24
spese diverse	390	105	495
totale	3.318	81	3.399

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta ICI (€ migliaia 2.324) e alle altre tasse sul patrimonio immobiliare.

La voce "imposte e tasse sede" si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e stampati istituzionali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € migliaia -3.805.

proventi e oneri finanziari in € migliaia	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
da partecipazioni			
controllate	3.903	- 3.903	-
collegate	-	-	-
altre	2.977	518	3.495
sub-totale	6.880	-3.385	3.495

altri proventi finanziari

da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	-1	5
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.531	1.738	8.269
da titoli iscritti nell' attivo circolante	34.751	-31.446	3.305
proventi diversi	3.841	-776	3.065
sub-totale	45.129	-30.485	14.644
interessi passivi e altri oneri finanziari	1.890	20.054	21.944
totale	50.119	-53.924	-3.805

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi passivi e altri oneri finanziari, conseguiti:

in € migliaia			
interessi passivi e altri oneri finanziari	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
spese bancarie	3	4	7
perdite su negoziazione titoli	134	1.216	1.350
perdite da GPM	196	19.924	20.120
commissioni gestioni patrimonio mobiliare	17	8	25
interessi passivi su mutui	1.506	- 1.106	400
interessi passivi su depositi cauzionali	34	8	42
totale	1.890	20.054	21.944

Le "perdite da GPM" sono state realizzate, dalla capogruppo, al momento della dismissione (giugno-luglio 2008).

Rettifiche di valore di attività finanziarie – rivalutazioni

La voce rivalutazioni da partecipazioni è dovuta alla valutazione al patrimonio netto della controllata Previra Invest Sim (€ migliaia 360).

Rettifiche di valore di attività finanziarie – svalutazioni

I titoli, interamente detenuti dalla capogruppo, iscritti nell'attivo circolante sono stati adeguati al valore di mercato quando quest'ultimo è risultato minore del costo medio ponderato al 31 dicembre 2008, mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € migliaia 4.700.

I titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati svalutati per tener conto delle perdite durevoli di valore stimate al 31/12/2008 in € migliaia 8.913.

Per quanto riguarda i titoli inseriti nell'attivo circolante rileviamo una plusvalenza implicita sul fondo denominato "Anima liquidità", a seguito del confronto del valore di mercato e il valore di bilancio al 31/12/2008, di circa € migliaia 796.

in € migliaia

rettifiche di valore di titoli iscritti nell'attivo circolante	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Azioni	472	4.228	4.700
Gestione patrimoniale mobiliare	3.043	- 3.043	--
totale	3.515	1.185	4.700

in € migliaia

rettifiche di valore di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
Azioni	--	4.390	4.390
Fondi comuni di investimento	--	2.219	2.219
Note strutturate	--	2.045	2.045
Fondi immobiliari	--	259	259
totale	--	8.913	8.913

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € migliaia 19.073.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € migliaia 22.214, è così composta:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
plusvalenze	3.083	1.234	4.317
sanzioni	631	12.756	13.387
recupero pensioni totalizzate	33	549	582
recupero pensioni anni pregressi	68	20	88
entrate eventuali	2	1	3
recuperi e rimborsi diversi	1	37	38
sopravvenienze attive	295	2.968	3.263
sopravvenienze attive per riaccertamenti	80	96	176
totale	4.193	17.661	21.854

La plusvalenza di € 4.317 si riferisce principalmente alla dismissione dell'immobile sito in Palermo (€ migliaia 3.059) e dell'immobile sito in Salerno (€ migliaia 1.255). Le "sanzioni" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Il recupero pensioni anni pregressi si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari per tardiva comunicazione da parte degli eredi.

Le sopravvenienze attive sono generate principalmente:

- dall'utilizzo del Fondo imposte costituito nel 2004 (€ migliaia 2.158), riferito alla cartella esattoriale relativa all'imposta IRPEG/ILOR 1985, a seguito della sentenza n. 31/25/09 depositata il 05/02/09, della Commissione Tributaria di Roma, che ha riscontrato "la decadenza della pretesa impositiva e del diritto di riscossione".

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € migliaia 2.781, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia			
descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
minusvalenze	-	-	-
sopravvenienze passive	126	950	1.076
Sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare	215	- 215	-
sopravvenienze passive per riaccertamenti	0	69	69
rimborsi contributi anni pregressi	1.361	- 215	1.146
restituzioni diverse	7	- 5	2
imposte esercizio precedente	73	415	488
totale	1.782	999	2.781

La voce oneri straordinari è movimentata principalmente dal rimborso dei contributi versati in eccedenza dagli iscritti, dalle sopravvenienze passive derivanti dalla gestione patrimonio immobiliare e in particolare dalla chiusura dei consuntivi condominiali arretrati, riguardanti il 2007 e anni precedenti e dalla rideterminazione delle imposte sul reddito dell'esercizio 2007.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € migliaia 10.096, è riepilogata nella seguente tabella:

in € migliaia

descrizione	31/12/2007	variazioni	31/12/2008
imposte sui redditi	7.013	934	7.947
IRAP	391	- 152	239
imposte sulle rendite finanziarie	2.720	- 855	1.865
imposta sostitutiva	3.400	- 3.355	45
totale	13.524	- 3.428	10.096

La voce imposte sui redditi espone la tassazione sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi.

**Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali**

**Bilancio consolidato
chiuso al 31 dicembre 2008**

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

All'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 maggio 2008.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali al 31 dicembre 2008 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Associazione.
5. Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, alla quale si rimanda, la voce proventi e contributi accoglie i "contributi per riscatti e ricongiunzioni" determinati sulla base delle domande pervenute alla Capogruppo e non, come nell'esercizio 2007, sulla base di quanto incassato.

Roma, 9 giugno 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)